

SEREGNO

Processo Aeb-A2A Chiesto un Consiglio

A PAGINA 13



GIUSSANO

Centro sportivo, lavori al traguardo

A PAGINA 19

ALBIATE

Il Dosso accoglie una casa dell'acqua

ALLE PAGINE 23

L'EDITORIALE

IL SENATORE MANTICA UOMO TRA AMICIZIA, POLITICA ED IMPEGNO

di MARCO PROLA

Alfredo Mantica, classe 1943, già senatore del collegio di Monza e Vimercate, è morto giovedì 17 settembre nella clinica dove era ricoverato a Sallò.

Ci sono numeri di telefono che dimentichi appena li componi. E poi ce ne sono alcuni che ti rimangono in testa per una vita. Quello di Alfredo Mantica è uno di questi. Non l'aveva mai cambiato. Era ancora uno degli ultimi 337 d'Italia. Io lo ricordo a memoria da sempre. È da qui che voglio cominciare a salutare Alfredo. Non dal Senato, dai ministeri, dalla politica, dalle battaglie per l'Autodromo. Da quel numero. Perché in quarant'anni di amicizia Alfredo è diventato soprattutto una voce dall'altra parte del telefono. Era il "Garofano nero", il missino anomalo cresciuto alla scuola di Pino Romualdi che riusciva a farsi amare perfino dai socialisti. Non perché avesse smesso di essere quello che era, ma perché sapeva parlare con tutti. Era un mediatore nato. Uno capace di trovare una porta anche quando gli altri vedevano soltanto un muro. Nel 1996, quando fu eletto senatore a Monza e Vimercate, cominciò una stagione ancora più intensa delle nostre mille avventure. Come quella volta in largo Marini d'Italia, nel piazzale dei taxi. Lui era sottosegretario agli Esteri del governo Berlusconi, io dirigevo l'Espresso. Si cercava un responsabile per l'agenzia europea contro la droga di Vienna. Io avevo un nome, quello di un magistrato milanese.

Alfredo andò su tutte le furie: «Ti pare possibile che vada a proporre un magistrato di Milano a Berlusconi che è incalzatissimo con i magistrati?». Urla. Le sue e le mie. Poi silenzio. Una settimana dopo lessi che avevano nominato proprio quel magistrato. Non gli dissi niente. Fu lui, qualche tempo dopo, a venire da me: «Dimenticavo: non ti darò mai la soddisfazione di dire che avevi ragione. Stefano è proprio una brava persona. E pure Berlusconi è contento».

Questo era Alfredo. Anche quando perdeva una discussione, riusciva a vincerla un po'. Era riuscito persino a farmi mettere giacca e cravatta. Dovevo incontrare con lui Gianfranco Fini, allora leader del partito, e un magistrato del tribunale di Monza. «Se non lui cravatte, te ne do una delle mie». Non ammetteva repliche. Poi il mio matrimonio, trent'anni fa. Alfredo c'era. E c'era quando è nato Matteo. Una volta partì per la Namibia per spiarne qualche giorno. Niente cellulari, nessuno sapeva dove fosse. Mi aveva sfidato: «Vediamo se mi trovi». Lo trovai. Feci appena il ingresso del villaggio un cartello: "Il senatore Mantica deve chiamare con urgenza Marco". Dopo un po' arrivò la telefonata. Dal deserto. Rideva e, naturalmente, mi mandava qualche saracina. Era malato da tempo e viveva nella sua casa di Gardone. L'amico che conosco da più di quarant'anni. Quello delle litigie e delle risate, delle cravatte e dell'Autodromo, della Namibia e delle telefonate impossibili. Quello venuto dal mio matrimonio. Quello che ha tenuto in braccio mio figlio. Non ci sarà più. Adesso mi resta il suo numero. E nella mia testa da una vita. E continuerà a esserci.

CARATE BRIANZA

Servizio straordinario dell'Arma con 105 persone identificate

I carabinieri sulle tracce della quiete perduta...

A PAGINA 20

SEREGNO



Seregnopoli bis, nodo prescrizione

L'ex sindaco Edoardo Mazza, imputato di corruzione, vorrebbe rinunciare, ma i legali non sono d'accordo.

A PAGINA 13

Vieni a provare le **reti motorizzate** per il facile sollevamento senza alcuna fatica di schiena e gambe; comode e pratiche abbinare ad un confortevole materasso in **memory foam** offrono la soluzione perfetta per un riposo salutare

mambretti reti motorizzate

0362 - 229900

Viale Circosvalazione 91 - Seregno

Disponibili con detrazioni fiscali per gli eventi d'urto

Vieni a provare la differenza

VERANO BRIANZA

Porcini al Ghisallo Millesima salita

Il ciclista Salvatore Porcini, conosciuto come "Il Signore del Ghisallo", domenica 20 settembre raggiungerà per la millesima volta la località di Maggiora e donerà la sua maglia alla Madonna.

A PAGINA 21



COMMERCIO Medie e grandi strutture di vendita occupano una superficie grande come 75 piazza San Pietro

In Brianza c'è spazio per tutti, basta che siano supermercati

Il carrello è sempre in corsa

Circa 84 campi da calcio, o 75 volte piazza San Pietro a Roma: è la superficie occupata nella provincia di Monza e Brianza da medie strutture di vendita e da grandi strutture di vendita, considerando però soltanto quelle a prevalenza alimentare on cui i prodotti per la tavola costituiscono un elemento fondamentale.

Insomma: piccoli, medi e grandi supermercati, centri commerciali, che nel monzese riempiono in totale 596.118 metri quadrati (con riferimento all'ultima rilevazione regionale, novembre 2023). Delle due grandi categorie considerate, le medie strutture di vendita (un supermercato di quartiere o paese, per intendersi) valgono in tutto 184.418 metri quadrati, mentre le grandi strutture di vendita - quelle che di solito contengono anche una galleria di negozi o servizi, arrivano a 250.776 metri quadrati. Fatto un conto un po' spiccio, è come dire che qualsiasi cittadino della provincia ha a disposizione il mezzo metro quadrato di supermercato, neonati inclusi.

Le definizioni sono un po' macellate: sono classificate grandi strutture di vendita quelle di dimensioni superiori a 2.500 metri quadrati nei comuni sopra i 10.000 abitanti, oppure superiori a 1.500 metri quadrati nei comuni più piccoli: a Monza e in Brianza sono in tutto 24.

Le piccole strutture di



596.118 metri quadrati

È la somma di 184.418 metri quadrati di medie strutture di vendita (a destra la tabella completa di quelli presenti in Brianza) e di 230.776 metri quadrati, considerando in questo caso i centri che hanno nell'alimentare una delle loro funzioni fondamentali (fonte: Regione Lombardia, dati novembre 2023)

vendita invece hanno dimensioni superiori a 150 metri quadrati fino a 1.500 metri quadrati nei comuni con meno di 10.000 abitanti, oppure da oltre 250 metri quadrati e fino a 2.500 nei comuni con più di 10.000 abitanti. In questo caso, anche se occupano uno spazio inferiore complessivamente, sono un business importante nel territorio provinciale. E si sta sempre parlando soltanto di quelle attività che hanno nel settore alimentare una funzione esclusiva oppure fondamentale.

Sono sei, solo a Monza, i centri della grande distribuzione organizzata formati da Ili: l'Esselunga di San Fruotello (o più precisamente via Brembo), il Bennet di via Lario, l'Iperal di via dell'Avverna (fianco allo stadio e palazzetto sportivo, l'Esselunga di via Buonarroti e che non a tempo fa anche quella di via Libertà).

Quando i negozi vanno in crisi

Che cos'è il fenomeno "demalling"

C'è un altro fenomeno collaterale, che sembra tuttavia al momento relativamente lontano dal panorama monzese e brianzolo: è il "demalling", dove mall, in inglese, significa centro commerciale. E l'effetto contrario: spazi, spesso enormi, in cerca di un futuro perché decaduti, usciti dalle strategie del marchio, nati male. Chi percorre viale Fabio Testi, per esempio, vede ancora quel che resta della prima Ikea, uno scheletro vuoto: poi la catena ha scelto Corsico e Carugate, per ragioni strategiche. Lo ha fatto anche Esselunga a

Vimercate, spostando il supermercato, e l'area dismessa è in cerca di futuro. Ma tornando a Cinisello il paesaggio più spettrale è quello offerto dall'ex Auchan, svuotata da anni, ma senza un destino vero: sarebbe dovuta diventare il mega centro Milanor2 (nella foto), al crocevia di metropolitana Rossa e Lilla, e nonostante nei mesi scorsi il progetto sia riapparso in una fiaba di settore a Rimini, di fatto poi non ha mosso ulteriori passi. Tornando invece alle scelte strategiche, e a Monza, un altro caso Esselunga

La dimensione totale occupata da supermercati e centri commerciali ad alimentari in provincia di Monza e Brianza

Tra pochi giorni se ne aggiunge un settimo, cioè l'Iperal del Rondò del Pini, la cui inaugurazione è stata fissata per il 30 settembre ed è ampio 2500 metri quadrati.

Negli ultimi anni medie e grandi strutture di vendita hanno preso decisamente lo

spazio, in città, e d'altra parte due anni fa è stato inaugurato un secondo Aldi, in via Bettola, dopo la prima apertura lungo viale Lombardi. Di recente invece un negozio Carrefour di San Rocco ha cambiato insegna diventando la terza Coop monzese dopo quella di via Lecco e quella di via Solferino.

Ci sono stati poi gli anni del progetto Iper all'ex Maestoso, dove il supermercato ha preso il posto del cinema demollo, con un format che rimane nel territorio piuttosto unico, dal momento che l'interno piano superiore è stato trasformato in un grande ristorante che propone in prevalenza piatti realizzati con i prodotti venduti dalla catena.

Va considerata poi anche a Monza e in Brianza la moltiplicazione dei progetti identici, a parte le insegne, in cui vengono associati di solito un ristorante (come McDonald's o Roadhouse, per esempio) e un supermercato (come Aldi o Concessionari), come il nuovo tandem commerciale previsto nell'ex Fiera di Monza, lungo via Stucchi: un progetto approvato dal Comune, ma ancora in attesa di dare la sua effettiva fisionomia.



PAESE	SUPERMERCATO	ALIMENTI	NO ALIM.	TOT. MIL.	PAESE	SUPERMERCATO	ALIMENTI	NO ALIM.	TOT. MIL.
Agiate Brianza	GALUSERRA S.P.A.	293	3	296	Lentate sul Seveso	DIG SAU CENTER SRL	675	316	991
Agiate Brianza	BRIAMILLA SNC	300	60	360	Lentate sul Seveso	ALDI S.R.L.	769,66	197,17	966,83
Agiate Brianza	EMMECI S.P.A.	580	144	724	Lentate sul Seveso	ITAL ITALIA SRL	799	533	1.332
Agiate Brianza	ALCANTARA BOMBERGATI	722	261	1.083	Limbiate	SCPA ALENANSE S.R.L.	147	104	251
Albiate	ALIMENTARI BOMBERGATI	430	10	440	Limbiate	ROMA SPASRI	250	20	270
Albate	COOPERATIVA DI CONSUMO	198	0	198	Limbiate	COOP DI CONSUMO ED AGRICOLA	206	50	256
Albate	COOPERATIVA DI CONSUMO	397	0	397	Limbiate	SPESA INTELLIGENTE SPA	560	277	837
Accore	SHOPS SRL	234	41	275	Limbiate	DEMA COSTRUZIONI S.R.L.	843	1.060	1.903
Accore	COOP LOMBARDA ARL	351	50	401	Lissone	INVS MERCATO S.P.A.	267	114	381
Accore	MAI DI S.R.L.	438	132	570	Lissone	EFERREMARKET 2	489	118	606
Accore	COOP SPA	800	163	1.063	Lissone	UNES MAX SPA	576	144	720
Accore	ALDI S.R.L.	948	316	1.264	Lissone	EFERREMARKET S.R.L.	610	880	1.470
Barbatese	SUPERMERCATI CESARI SRL	214	54	268	Lissone	OVS SPA	670	1.250	1.920
Barbatese	IPERAL SPA	700	0	700	Lissone	IPERAL SUPERMERCATI SPA	770	230	980
Barbatese	VERENA SRL	750	750	1.500	Lissone	ITAL ITALIA S.R.L.	776	518	1.294
Barbatese	BRIANI CONFRATO	230	200	430	Lissone	ACQUAZA STORES SRL	600	300	900
Barbatese	SCOP SOLAR SRL	330	0	330	Lissone	MDS SPA	900	300	1.200
Barbatese	LA FORTEZZA	530	0	530	Lissone	UNES MAX SPA	1.000	600	1.600
Barbatese	SCOP BILIA A.G.	1.000	200	1.200	Macherio	POZZOLI FOOD S.P.A.	590	40	630
Barbatese	DELIA SRL	1050	450	1.500	Meda	INVS MERCATO SPA	112	170	282
Bernareggio	VILLA LUIGI & S.N.C.	200	80	280	Meda	UNES MAX SPA	220	800	1.020
Bernareggio	V&F S.R.L.S.	689	200	889	Meda	PROX QUALITY SPA	550	50	600
Bernareggio	MD SPA	800	100	900	Meda	GS SPA	554	326	880
Bernareggio	DNA S.R.L.	2.000	266	2.266	Meda	SUPERMERCATO MEDESE SRL SRL	574,3	227,57	801,87
Bernareggio	EMMECI S.P.A.	354	118	472	Meda	BENNETT SPA	1.000	0	2.000
Besenzone in Brianza	SPESA INTELLIGENTE	755	252	1.007	Monza	IPERAL SUPERMERCATI	150	130	280
Besenzone in Brianza	IPERAL S.P.A. DON SOGO UNICO	1.750	250	2.000	Monza	COOP CONSUMO AGRICOLA	250	0	250
Besenzone	UNES MAX S.P.A.	732	314	1.046	Monza	INVS MERCATO SPA	240	60	300
Besenzone	SAN MARTINO SRL	778	184	962	Monza	ALIMENTARI SAN ROCCO	275	38	313
Besenzone-Maccasto	ROYAL SUPERMARKET SRLS	200	200	400	Monza	ALIMENTARI SAN ROCCO	294	126	420
Besenzone-Maccasto	INVS MERCATO SPA	334	139	473	Monza	UNES MAX SPA	235	268	503
Besenzone-Maccasto	CENTRO SOLER PISCARE SRL	378	0	378	Monza	ALDI S.R.L.	654	156	810
Besenzone-Maccasto	REAL CARRE	890	0	890	Monza	PROX QUALITY SPA	830	120	950
Besenzone-Maccasto	ITALI SRL	890	414	1.304,68	Monza	PENNY MARKET S.R.L.	650	149	799
Besenzone-Maccasto	SAD SRL	1.046	115,64	2.160	Monza	COOP LOMBARDA	605	128	733
Besenzone-Maccasto	GS SPA	1.200	326	1.526	Monza	UNES MAX SPA	654	280	934
Besenzone-Maccasto	IPERAL SRL	1.900	680	2.580	Monza	PENNY MARKET S.R.L.	728	162	890
Besenzone-Maccasto	SANTINI DI SANTINI ORESTE & C. SAS	262	65	327	Monza	CHOP SAN ROCCO SRL	270	230	500
Borghetto	GS SPA	270	51	321	Monza	ALDI S.R.L.	814,64	273,15	1.087,79
Borghetto	ZG MARKET	135	135	270	Monza	REALITY SRL	824	86	910
Borghetto	SPECIAL SRL	326	81	407	Monza	UNES MAX SPA	840	300	1.140
Borghetto	DOLCINARA NEGRI SRL	392	23	415	Monza	CWE S.R.L.	860	405	1.265
Borghetto	P.M. S.R.L. DI PEZZI GIUSEPPE & C.	420	120	540	Monza	IPER MONTELLIO	800	0	800
Borghetto	MAI DI S.R.L.	600	90	690	Monza	GS SPA	1.002	0	1.002
Borghetto	SPESA INTELLIGENTE SPA	900	299	1.199	Monza	COOP LOMBARDA	1.865	635	2.500
Borghetto	CONS. OPERATORI DEL C.C. KENNEDY	981	1.509	2.500	Monza	IPERAL SUPERMERCATI SPA	200	500	2.500
Borghetto	ALDI S.R.L.	21,702	886,12	1.085,14	Muggiò	LOMBARDI MANUELA	240	100	340
Borghetto	DOLCISAPORI SRL	390	0	390	Muggiò	FORTUNA SINGOLA	400	122	522
Borghetto	T.L.I. BRIAMILLA	210	0	210	Muggiò	SECONDO VINO	222	222	444
Borghetto	VISE MARKET S.R.L. (EX MAXI) S.R.L.	160	20	180	Muggiò	PIEROMONICO NICOLA	650	201	851
Capogno	ALDI S.R.L.	626	273	1.099	Muggiò	BALOCCHI FEDERICO	919	413	1.332
Carate Brianza	VILLI SRL	336	84	420	Nova Milanese	EDR MARCHESI S.R.L.	160	185	345
Carate Brianza	COOP CONSUMO LAW AGR.	800	200	1.000	Nova Milanese	LORENZA PET S.R.L.	275	230	505
Carate Brianza	IPERAL SPA	2.000	200	2.200	Nova Milanese	ALDI S.R.L.	156	215	371
Carate Brianza	DIG SAU CENTER SRL	722	300	1.022	Nova Milanese	PENNY MARKET S.R.L.	456	210	666
Carate Brianza	LODI ITALIA SRL	1.020	427	1.447	Nova Milanese	UNES MAX SPA	500	305	805
Cesate Brianza	COOP UNIONE DI TREZZO D'ADDA	367	163	530	Nova Milanese	ITAL ITALIA S.R.L.	681	460	1.141
Cesate-Maderno	MILIO SRL	258	130	388	Ornago	MAXI DI SRL	1700	800	2.500
Cesate-Maderno	ITALIANA FOOD SAS	258	130	388	Ornago	ACQUAZA FILIPPO	273	160	433
Cesate-Maderno	SUPERMERCATI EUROPA SRL	210	128,1	338,1	Ornago-Brianza	ELIMAX	100	200	300
Cesate-Maderno	BEFORCAR S.R.L.	341	65	406	Sempione	NIOVA SAMIA S.R.L.	320	80	400
Cesate-Maderno	SB MERCATO	616	154	770	Sempione	BROKSPOURT SRL	467	202,3	669,3
Cesate-Maderno	MD SPA PIGNO PATRIZIO	682	65	747	Sempione	INVS MERCATO S.P.A.	503	214	717
Cesate-Maderno	MEGARION DEI F.LLI POGGIANI S.N.C.	700	0	700	Sempione	CWE S.R.L. EUROSPIN	500	215	715
Cesate-Maderno	SB MERCATO	780	180	960	Sempione	PROX QUALITY SPA	500	208	708
Cesate-Maderno	SB MERCATO	800	200	1.000	Sempione	UNES MAX SRL	785	236	1.021
Cesate-Maderno	UNES MAX SPA	870	188	1.058	Sempione	IPERAL SUPERMERCATI	800	289	1.089
Cesate-Maderno	REX SUPERMERCATI	870	188	1.058	Sempione	MD S.P.A.	900	289	1.189
Cesate-Maderno	DECE S.R.L.	1.600	0	1.600	Sempione	ALDI S.R.L.	907,89	225,46	1.133,35
Cesate-Maderno	REALITY SPA	2.000	500	2.500	Sempione	IPERAL SUPERMERCATI S.R.L.	1.495	775	2.270
Cesate-Maderno	TALMARK SPA	1.100	222	1.322	Sempione	IPERAL SUPERMERCATI S.R.L.	210	270	480
Cogolate	ESERCIZIO NON PRO ATTIVO	420	185	605	Sesto	EMMA S.P.A.	570	142,34	712,34
Concesio	PRICO IO SPA	150	187,3	337,3	Seveso	ALDI S.R.L.	617,83	180,46	828,29
Concesio	ASRI BIANCHI PATRIZIO	229	216,7	236,7	Seveso	MD SPA	1147	0	1.147
Concesio	PALMIO SRL	256	64	320	Seveso	MAXI DI SRL	1.600	390	1.990
Concesio	FUTURO SCAPO SRL	256	64	320	Seveso	UNES MAX SPA	190	180	370
Concesio	ITALI ITALIA SRL	273,4	481,18	1.222,9	Varese	COOPERATIVA DI CONSUMO	263	87	350
Concesio	ALDI S.R.L.	1.045	348	1.393	Varese Vallette	MAXI DI S.R.L.	1.200	220	1.420
Concesio d'Adda	COOP LOMBARDA	315	202	517	Varese	COOP AGRICOLA CONSUMO	328	82	410
Concesio d'Adda	TALMARK SRL	400	400	800	Varese	BISE SRL	950	150	1.100
Concesio d'Adda	LORENZA S.R.L.	180	68	248	Veduggio di Lambro	ALIMENTARI SAN ROCCO	300	370	670
Concesio d'Adda	MAI DI S.R.L.	200	75	275	Veduggio di Lambro	COOPERATIVA DI CONSUMO	200	270	470
Concesio d'Adda	UNES MAX S.P.A.	304	494	798	Veduggio di Lambro	ITALI ITALIA S.R.L.	686	440	1.126
Concesio d'Adda	MAI DI S.R.L.	547	97	644	Veduggio di Lambro	IPERAL SUPERMERCATI SPA	1300	200	1.500
Concesio d'Adda	FECCI S.R.L.	750	745	1.495	Veduggio/Cesate	EMMECI SRL	561	250	811
Concesio d'Adda	CWE S.R.L.	875,35	251,79	1.127,14	Veduggio/Cesate	EREBRISTORIA BIOS S.R.L.	198	0	198
Concesio d'Adda	REALITY SPA	1.100	222	1.322	Venaria Brianza	POZZI GIOVANNI	480	170	650
Concesio d'Adda	ESSESSUNA SPA	1.750	750	2.500	Venaria Brianza	CWE S.P.A.	750	200	950
Concesio d'Adda	COOP LOMBARDA	2.000	480	2.480	Venaria Brianza	ITALI ITALIA S.R.L.	803,75	535,83	1.339,58
Concesio d'Adda	OSTIOTRE GUSSANO S.R.L.	470	0	470	Venaria Brianza	ALDI S.R.L.	272,6	218,2	1.091
Concesio d'Adda	PENNY MARKET SRL	650	161,77	811,77	Vilvaneto	COOP LOMBARDA R.I.L.	825	84	299
Concesio d'Adda	CWE S.R.L.	480	294	774	Vilvaneto	COOP LOMBARDA SPA	420	80	500
Concesio d'Adda	ITALI ITALIA SRL	1.040	460	1.500	Vilvaneto	IPERAL SUPERMERCATI	200	100	300
Lentate sul Seveso	ACTIV ITALIA S.R.L.	150,62	602,4	753	Vilvaneto	5IX MARKET SRL	450	275	725
Lentate sul Seveso	LORENZO LUCIANO	330	0	330					
Lentate sul Seveso	PERAL SPA	475	1.000	1.475					



CONSUMI 2.0 Cosa è cambiato nel carrello Meno cibo più chip La spesa terziarizzata

Meno cibo e vestiti e più case, fuori, vacanze e telefonini. Si parla di "terziarizzazione della spesa": è così che sono cambiati negli ultimi anni i consumi delle famiglie italiane e lombarde secondo le analisi dell'Ufficio studi di Concommercio. Le stime indicano per il 2026 una produzione positiva dei consumi attorno al 1,2% che dovrebbe favorire nel corso dell'anno il ritorno, anzi il leggero superamento, dei valori del 2023 (meno della metà del 2022) della spesa pro capite per consumi (+286 euro reali nell'ottica del territorio, +154 euro reali nell'ottica della spesa ai residenti). Ciò anche grazie alla crescita del reddito disponibile reale delle famiglie, "sulla spinta di un ulteriore progresso dell'occupazione, che dovrebbe mantenere, anche nel 2026, un profilo di crescita positivo all'1%.

Meno pane e i telefoni: tecnologia, telefonia e informatica sono i settori che parlandosi di consumi delle famiglie hanno registrato la crescita più discrepante del loro tenore. Un numero? "La spesa in volume per dispositivi informatici, telefonia e servizi connessi è aumentata da meno di 8 euro a 252 euro pro capite", spiega Concommercio. Che aggiunge: "anche nel 2026 il motore della domanda, in linea con quanto registrato dalla fine della pandemia, sono i servizi legati al turismo, di cui i trasporti (+7,4%), viaggi e vacanze (+5,2%), e più in generale al tempo libero, in affiliazione i servizi ricreativi e culturali (+5,5%), mentre supermercati (+2,4%) e i mercatori tornano ad attrarre i consumatori italiani".

Sempre dal Rapporto emergente "La maggioranza degli italiani dichiara di voler mantenere invariata la spesa alimentare per la spesa alimentare (+0,5%), mentre supermercati (+2,4%) e i mercatori tornano ad attrarre i consumatori italiani".

E c'è più attenzione verso ciò che si mangia. Nelle intenzioni di quest'anno, in verdura, frutta e pesce sono in aumento (chi prevede di acquistare di più supererà, rispettivamente, di 23, 21 e 9,2%, mentre in carne e pesce, nel 2026, la spesa delle famiglie, in netto contrasto con le previsioni di spesa per l'acquisto di carne rosse (-21) e salumi (-26).

La spesa per telefonia e servizi connessi e informatica è passata da 8 a 252 euro a testa
 Dopo la pandemia il vero motore della domanda sono i servizi legati al tempo libero e ai viaggi

di beni alimentari con il 7,8% dei consumi del settore. Secondo il Rapporto Coop 2026, dopo anni di crescita, il canale discount rallenta (+0,5%), mentre supermercati (+2,4%) e i mercatori tornano ad attrarre i consumatori italiani.

Sempre dal Rapporto emergente "La maggioranza degli italiani dichiara di voler mantenere invariata la spesa alimentare per la spesa alimentare (+0,5%), mentre supermercati (+2,4%) e i mercatori tornano ad attrarre i consumatori italiani".

E c'è più attenzione verso ciò che si mangia. Nelle intenzioni di quest'anno, in verdura, frutta e pesce sono in aumento (chi prevede di acquistare di più supererà, rispettivamente, di 23, 21 e 9,2%, mentre in carne e pesce, nel 2026, la spesa delle famiglie, in netto contrasto con le previsioni di spesa per l'acquisto di carne rosse (-21) e salumi (-26).

TOTALE	1.580,50	30.947	32.448,50
--------	----------	--------	-----------

COMMERCIO È stato fissato per il 30 settembre l'apertura del supermercato nell'area dismessa del Rondò dei Pini

L'area ex Colombo cambia destino

Taglio del nastro al nuovo Iperal

LO STUDIO DI ARCHITETTURA

Su richiesta del Consorzio Iperal, l'operatore si era affidato a uno studio di architettura di peso: la scelta era caduta su AcVp, fondato nel 2000 da Antonio Citterio e Patricia Viel, che oggi conta sulla creatività di oltre 230 professionisti.



La data è fissata: il prossimo 30 settembre apre ufficialmente il primo Iperal di Monza, il supermercato della catena della grande distribuzione nato in Valtellina che negli ultimi anni è uno dei marchi in maggiore espansione anche a Monza e Brianza.

È il negozio che si trova nell'area ex Colombo, all'incrocio di viale Lombardia arrivando da Milano e affacciato sul rondò dei Pini.

Il supermercato occupa una superficie di 2500 metri quadri e conta su due piani, ma quello superiore saranno soltanto spazi per servizi dell'azienda, spiega l'ufficio stampa, e non superficie di vendita.

Il nuovo Iperal non sarà soltanto un semplice supermercato, ma ospiterà anche in bar bistrot nel format di ristorazione ideato dal marchio per colazione, aperitivi e pranzi veloci o pausa pranzo.

Lo scorso 5 giugno era stato organizzato un job day di reclutamento dei lavoratori al Rinaro 7: al momento risultano ancora senza una dozzina di posizioni. I profili ricercati da Iperal erano cassiere, ad-

detti per i reparti box informazioni/cassa, addetti alla sistemazione merci (grocery/scatolame, ortofrutta e freschi libero servizio), addetti ai banchi alimentari di macelleria, salumeria, panetteria e pescheria, addetti al bar ristorante.

In attesa del taglio del



Il supermercato Esselunga di viale Lombardia e l'ultimo nato per il marchio nella città di Monza

IL MARCHIO

Gli spazi commerciali saranno integralmente occupati da Iperal, marchio nato in Valtellina e in rapida espansione: anche in Brianza, con un centro logistico a Giussano: è il primo negozio aperto a Monza.



nastro, riflettori sull'area, che da anni attende una riqualificazione. Inizialmente il destino urbanistico era stato fissato nell'ambito residenziale, con tanto di progetti approvati. Poi il cambio di indirizzo: un nuovo parco, il supermercato e l'auditorium della musica, traslocato nell'area

dal poco distante ex Feltrificio Scotti, dove sarebbe dovuto sorgere inizialmente.

La proprietà aveva affidato il progetto allo studio di architettura Antonio Citterio Patricia Viel. La modifica al piano di recupero dell'area dismessa, poi approvata dal consiglio co-

IL TEATRO DELLA MUSICA

Per il momento rimane nel limbo il teatro della musica, 'auditorium inizialmente previsto all'ex Feltrificio Scotti e ora in agenda all'ex Colombo. Ma il futuro appare un po' incerto.



mune nel 2021, era stata annunciata all'epoca come "molto importante" dall'allora assessore all'urbanistica Martina Sassoli. «Al posto degli 11.000 metri quadri residenziali la nuova proprietà ha proposto la realizzazione di un parco che si connetterà con la ciclabile del Villorosi. Nella porzione riservata a

perficie di vendita: noi abbiamo chiesto che fosse progettato un archistar» così è stato.

«L'operatore - aveva aggiunto l'assessore - cederà al Comune 6.000 metri quadri, in gran parte destinati a un parco che si connetterà con la ciclabile del Villorosi. Nella porzione riservata a

Doppia espansione in sei anni per i supermercati Esselunga

Tra i cambiamenti nel mondo della grande distribuzione nel capoluogo della Brianza si devono contare, negli ultimi sei anni, anche le trasformazioni di due negozi Esselunga da medie strutture di vendita a grandi strutture di vendita. Si tratta dei supermercati di via Buonarroti e viale Libertà, l'ultimo nato in città, al crocevia di viale Industrie con l'ingresso a Concesio.

In entrambi i casi non è stato modificato l'edificio, ma ampliata la superficie commerciale all'interno. In cambio il marchio si è impegnato su un programma biennale di valorizzazione dei prodotti locali per 10.000 euro l'anno, a versare 5.000 euro all'anno per cinque anni al Comune per l'organizzazione di eventi di promozione del territorio, a erogare altri 83.000 euro destinati al sostegno delle piccole imprese commerciali. E ancora, a versare a Monza 726.000 euro per nuovi progetti e 450.000 euro per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di alcune scuole.



Il teatro della musica previsto al Rondò e fianco del supermercato: nei mesi scorsi la giunta ha deciso di spostare parte dei fondi destinati al progetto e versarli dal privato alla manutenzione del Marzoni e del Rinaro 7. Di fatto, quindi, al momento non è finanziato. Ma la giunta ha cercato di rassicurare che rimane nei piani

L'area aveva cambiato rotta nel corso del 2021, quando l'originale futuro residenziale era stato cambiato in commerciale e servizi

servizi i nostri uffici hanno ipotizzato la collocazione di un edificio polifunzionale affacciato sul vialeone Cesare Battisti che, oltre al teatro per la musica, dovrebbe ospitare sale civiche a disposizione della consultazione delle associazioni, degli studenti.

MRos.

E la Coop di fa in tre

Ora anche a San Rocco

Non c'è il due senza il tre. Coop Lombardia prosegue il percorso di crescita e radicamento sul territorio non mese con l'apertura, il 3 settembre, di un nuovo punto vendita, in via San Rocco 44 dove già sovrageva un supermercato con altro marchio. Si tratta del terzo store in città, dove la Cooperativa è già presente in via Marsala, dal 2020, con il primo super Coop, studiato in modo da favorire l'accoglienza delle persone autistiche, e in via Lecco, dal 2016.

Con questa nuova apertura

Coop Lombardia ha raggiunto, in Lombardia, il traguardo di 92 punti vendita diretti e franchising, 6 distributori di carburanti Enercoop e circa 3.800 dipendenti.

Il nuovo negozio si sviluppa su una superficie di circa 850 metri quadri di area vendita e ha restituito ai residenti un servizio che avevano perso con la chiusura del precedente supermercato che occupava lo stabile.

L'apertura si inserisce nel Piano Strategico Triennale, avviato per accelerare lo sviluppo della Cooperativa in un contesto di mercato sempre più complesso e com-



pettivo spiega la società.

Coop Lombardia con il punto vendita di Monza San Rocco, "conferma il rafforzamento della propria rete di negozi di prossimità e medie dimensioni, capaci di garantire un'esperienza di spesa veloce, conveniente e com-

pleta, il tutto a un passo da casa: la soluzione ideale per chi promuove un modello di consumo consapevole e sostenibile" aggiunge.

Coop ha tenuto anche i 12 lavoratori, molti residenti nel quartiere o nelle vicinanze, che già lavoravano nel pre-

dente supermercato.

A spiegare i punti di forza Coop è il presidente Coop Lombardia Alfredo De Bellis: "Sono i prezzi e i prodotti a maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali".

Taglio del nastro di un nuovo punto vendita dopo quelli di via Lecco e via Marsala

caratterizzati da qualità, cura e attenzione al tema della sicurezza alimentare. L'altro elemento che ci caratterizza è l'attenzione a mantenere i prezzi calmi. La nostra intenzione è che le persone possano fare una spesa completa a prezzi contenuti, in

un tempo in cui molte persone sentono la fatica della quarta, ma anche della terza settimana. Per questo ci siamo impegnati a trasferire il maggior vantaggio sui soci consumatori, riuscendo a mantenere prezzi competitivi con le grandi catene internazionali".

Il direttore commerciale Michele Stefanoni ha aggiunto che il punto vendita fa riferimento a simili formati di generi alimentari confezionati, oltre a 1.500 referenti del reparto fresco, più macelleria servita sul posto, come il pane, la gastronomia e l'offerta di pesce.

Verrà infine avviato anche nel punto vendita di Monza San Rocco il Progetto Buonfine che prevede il recupero di eventuali eccedenze da offrire alle associazioni benefiche del territorio che saranno contattate da Coop nel corso dei prossimi mesi.



**ENTRO L'ANNO PRONTO
IL NUOVO PIANO
DI RILANCIO STRATEGICO**

LAVORI IN CORSO La proprietà parla di una "formula unica" finora non presente nel territorio di Monza e Brianza

In via Lario il centro commerciale senza supermercato La nuova vita del "Rondò dei Pini" riparte da Action

di Roberto Magnani

Andare in un centro commerciale e non trovare il carrello della spesa e un supermercato dove comprare generi alimentari. E' quanto sta accadendo al "Rondò dei pini" di via Lario che ha l'obiettivo di essere il primo "centro commerciale al coperto del territorio" dove trovare di tutto tranne che i tradizionali scaffali con pasta e passata, frutta e verdura, e

**L'obiettivo
è diventare:
"una nuova
destinazione
per lo shopping
e il tempo libero"**

banco macelleria.

L'ambizione della proprietà è diventare un centro commerciale "come nessun altro", riconoscibile, caratterizzato da "un ampio mix di insegne e servizi capace di diventare una nuova destinazione per lo shopping e il tempo libero".

In seguito alla chiusura dell'ipermercato Bennet, avvenuta nei mesi scorsi, in via Lario è in corso una "nuova fase di rilancio strategico" con un piano di investimenti approvato dalla proprietà "destinato a completare il riposizionamento dell'asset entro la fine del 2026".

Un approccio che vuole confermare "la volontà di investire nel futuro di Rondò dei Pini e nel suo rapporto con Monza e il territorio circostante" sottolinea la proprietà.

Una rivoluzione che si innesca in un contesto di mercato, "in rapida evoluzione".

Il riferimento è in particolare al settore della grande distribuzione alimentare che "sta registrando cambiamenti significativi": ridimensionamento delle grandi ancore tradizionali a favore di una maggiore varietà di medie superfici, crescita dei discount e di nuovi format commerciali "nelle immediate vicinanze" del Rondò.

"In questo scenario - dice la

società proprietaria del Centro - la chiusura dello storico ipermercato rappresenta l'opportunità di superare un modello ormai meno performante e dare spazio a un'offerta più dinamica e moderna".

Una trasformazione definita "una formula unica" nel bacino di riferimento di Monza e Brianza che prevede innanzitutto la creazione di

NEW PRINCES GROUP

Carrefour ai saluti, torna Gs su quasi mille supermercati

Carrefour Italia ai saluti, ritorna lo storico marchio Gs (Generale Supermercati), anche sulle insegne dei supermercati monzesi e brianzoli. New Princes Group, la società che lo scorso dicembre ha acquistato definitivamente la ex rete Carrefour Italia, a luglio ha incontrato i sindacati, a Milano, per illustrare il piano, al centro del quale c'è appunto il ritorno dello storico marchio Gs, frutto di una fusione societaria partita il 1° agosto (Princes Retail e GS sono confluiti in Princes Property, che ha cambiato ragione sociale in GS Spa). La società ha fornito garanzie di continuità per gli oltre 11.000 dipendenti, centinaia dei quali impiegati nei punti vendita in franchising. La rete conta 982 negozi presenti in 13 regioni italiane. La quota maggioritaria, 734 punti vendita, opera in affiliazione, mentre i restanti 248 restano a gestione diretta del gruppo. Il perimetro comprende anche 140 negozi collegati alla piattaforma di e-commerce, oltre a diciassette distributori di carburante e sette magazzini dedicati alla logistica. La strategia commerciale futura - ha spiegato la società - "poggerà su convenienza, prodotti freschi e un'offerta legata al territorio italiano".

Previsti interventi di manutenzione straordinaria nei negozi e un pacchetto di investimenti infrastrutturali stanziato al momento del closing, pari a 437,5 milioni di euro. La società ha assicurato ai sindacati che per il personale non cambia nulla sul piano contrattuale.

Le sigle sindacali hanno accolto con favore la nuova disponibilità dell'azienda a investire, ma hanno mostrato cautela sull'attuazione pratica del piano, soprattutto per quanto riguarda gli affiliati regarda gli affiliati. Oggi, 17 settembre, previsto un nuovo incontro.



nuove medie superfici non alimentari negli spazi prima occupati dall'ipermercato e "l'accorpamento di alcune unità minori" che ospiteranno brand nazionali e internazionali "in forte espansione", con "negoziatologie già in fase avanzata".

In questo contesto rientra l'inaugurazione di un nuovo punto vendita della catena non food Action avvenuta sabato 12 settembre, 947 metri

**A regime previste
oltre 25 medie
superfici dieci
delle quali con
una estensione
oltre gli 800 metri
quadrati**

quadrati, il terzo in provincia dopo quelli di Lentate Seveso e di Busnago, il 71esimo in Lombardia. Offre oltre 5 mila prodotti di 14 diverse categorie merceologiche, dai giocattoli, all'arredatissimo, dai prodotti per la casa al giardinaggio, dal bricolage al cibo.

Il progetto "Rondò dei Pini" prevede anche l'ampio elemento delle categorie merceologiche già presenti e l'introduzione di nuove attività di tempo libero e servizi "pensati per intercettare nuove fasce di visitatori" spiega ancora la proprietà.

Al termine dei lavori, con la fine dell'anno, la struttura conterà oltre 25 medie superfici, dieci delle quali con una estensione oltre gli 800 metri quadrati.

Un rilancio che, conclude la società, sarà accompagnato da una "importante" operazione di marketing e comunicazione sul territorio.

LA RASSEGNA Dal 18 al 20 settembre e poi dal 25 al 27 il ricco palinsesto di appuntamenti dell'edizione 2026

La Reggia complice di Monza

Il Festival del Parco riempie la città

di **Monica Bonalumi**

Le connessioni tra il Parco e la città e quelle tra l'uomo e la natura faranno da filo conduttore alla nona edizione del Festival del Parco di Monza che da venerdì 18 a domenica 20 settembre e poi dal 25 al 27 settembre proporrà un centinaio tra incontri, visite guidate, biciclettate, laboratori per bambini, eventi teatrali e concerti curati da una sessantina tra associazioni e scuole.

I protagonisti

Tra gli ospiti di spicco figurano lo scrittore Fabio Genovesi che sabato 19 settembre, alle 21 al Binario 7, presenterà il monologo "La bicicletta", il climatologo Luca Mercalli che sabato 26, alle 15 al Mirabello, interverrà sul tema "Che clima farà?" e l'attrice Lella Costa che alle 21 al teatro Manzoni, darà vita allo spettacolo ironico "La fa-".

L'Orchestra da Camera Canova sarà nuovamente protagonista di alcuni degli appuntamenti più suggestivi: domenica 20 settembre, alle 17, eseguirà nei Giardini Reali la sinfonia n° 6 Pastorale di Beethoven mentre sabato 26 e domenica 27, alla stessa ora e nello stesso luogo, accompagnerà con le note della suite Water Music di Händel l'accesione dei giochi d'acqua, restaurati di recente.

Il golf apre i cancelli

Tra le novità del 2026 rientrano l'apertura dell'area del Golf club in occasione del percorso "Acque nascoste: i fontanili della reggia Pelucca" guidato dalla storica Elisabetta Cagnolato sabato 19 e domenica 20, alle 9.30, e le visite alla sede dei Carabinieri a cavallo a Cascina Cernuschi curate dal Fai. Domenica 20 sarà dedicata, in particolare, ai bambini con la Junior Fest. Il cuore della rassegna sarà, come in passato, la Villa Mirabello che ospiterà numerosi ap-

puntamenti e i mercatini dei produttori.

Gli organizzatori

La manifestazione è organizzata dal comitato formato dalle associazioni No-

valuna e Musicamorfosi, dal Creda, dalla Scuola Agraria, dalle cooperative Meta e Novo Millennio e da Legambiente insieme al Consorzio di gestione della reggia, al Comune e al Par-

co Valle del Lambro. «Il risultato è corale e il Parco è al centro della narrazione - ha spiegato mercoledì 9 la presidente del comitato promotore Cristina Sello illustrando l'edizione 2026 -

Il Festival non è un contenitore di eventi, ma un progetto: ed è questo che lo rende unico. Non sono le nostre attività a valorizzare i luoghi, ma il contrario».

LA SCHEDA



Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali - spiegano gli organizzatori - per far conoscere a cittadini e cittadini questo prezioso bene comune, numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell'eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde.

Il Festival è ideato, organizzato e promosso dal Comitato promotore composto da associazione Novalluna (prima ideatore dell'iniziativa), Cooperativa Novo Millennio, Circolo Legambiente Alex Langer Monza, Fondazione Creda, Meta cooperative sociali, Musicamorfosi, Scuola Agraria del Parco di Monza in diretto partenariato con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza e in stretta collaborazione con il Parco Regionale Valle del Lambro.

Protagonista di questa manifestazione è il Parco di Monza che, con i suoi 720 ettari, è uno dei più grandi parchi cittadini d'Europa - scrive il Comitato - istituito il 14 settembre 1805 per volontà dell'imperatore Napoleone con lo scopo di farne una tenuta agricola modello e una riserva di caccia, oggi ospita gli architettonici edifici e moderni, ville, casine, mulini, oltre a un'incredibile varietà di flora e fauna. Un insieme di arte e natura che rende il Parco, la Reggia e i Giardini Reali un unico monumento del valore inestimabile da scoprire, conoscere, tutelare e recuperare sia come bene storico culturale che come patrimonio paesaggistico e ambientale.



Fabio Genovesi, Lella Costa e Luca Mercalli, alcuni dei nomi di primo piano dell'edizione 2026 del Festival del Parco: sopra e nel resto della pagina alcuni scatti dalle scorse edizioni dell'iniziativa



INIZIATIVA

Collaborazione con il Consorzio monzese
Gli eredi della famiglia Durini a sostegno dei lavori al Mirabello

Mentre la società regionale Aria spa finisce di valutare le offerte per assegnare l'appalto milionario per completare i restauri di villa Mirabello nel Parco, arriva anche il sostegno da parte di un privato. Anzi, di un privato di sangue, per così dire: la famiglia Durini ha deciso di collaborare con il Consorzio Villa reale e Parco per sostenere i restauri dei quattro basti in terracotta del Seicento, raffiguranti imperatori e guerrieri romani caricati dalla diva storica volta dell'antico cardinale Angelo Durini.

Di più: le opere "dovranno essere non solo restaurati ma

anche approfonditamente studiati, in quanto rappresentano l'anello di congiunzione tra le committenze civili e le committenze sacre, fiorite in città nel secondo decennio del Seicento - scrive la Fondazione Durini. Qualora dovessero identificare l'artista autore dei basti, sarà interessante scoprire se questo artista fa parte degli scultori che hanno operato all'apparato scultoreo del duomo. Potrebbe essere un tassello importante nella storia della scultura monzese. Il restauro dei quattro basti proverebbe la collezione Durini, unici



oggetti d'arredo rimasti all'interno della villa a testimonianza dell'importanza della collezione un tempo presente nell'edificio è anche

l'occasione per rimuovere i busti dalla loro attuale collocazione e trasferirli in una sede più adatta, così da proteggerli da eventuali furti co-

me già accaduto per le statue bifronte collocate sullo scalone". La Fondazione Durini è stata costituita da Antonio Durini nel 1939 con l'obiettivo di promuovere la pittura e l'arte, è legata da una lunga tradizione familiare alla città di Monza: i Durini ne sono

La Fondazione creata nel 1939 finanzia restauri e studi sui busti in terracotta conservati nella dimora

stati infatti feudatari per oltre tre secoli, ricordano. "Durante il loro governo la famiglia ha promosso l'arte, la cultura in genere, la pittura e la let-

teratura. Molto di ciò che fu edificato dalla famiglia è andato purtroppo perduto a causa delle incursioni belliche e degli stravolgimenti urbanistici subiti dalla città nel dopoguerra". Da qui la volontà di aprire una collaborazione con la Reggia che la fondazione racconta come primo progetto.

Il direttore generale del Consorzio Bartolomeo Corsini, aggiunge la Fondazione, si è dimostrato "molto rispettoso rispetto a questa esigenza della Fondazione e della famiglia Durini di approfondire gli studi su Villa Mirabello, con la volontà di farne conoscere l'importanza anche a livello nazionale. Auspichiamo di poter proseguire questa collaborazione, volta a finanziare ulteriori restauri, e dei sofiti lignei presenti all'interno della Villa".

Il tema portante, come già nel 2025, sarà la riflessione sul "parco del futuro". L'iniziativa, ha ricordato, intende far conoscere meglio la ricchezza del polimone verde e ha già prodotto alcuni effetti tra cui il miglioramento dell'accessibilità alle persone con disabilità. Il suo successo è testimoniato dai molteplici spazi contaminati fuori dalle sue mura, fino a Milano da dove sabato 19 settembre partirà una bicicletta diretta al Mirabello.

L'assessore regionale

«Il Parco e la Villa Reale sono un luogo sacro per la nostra Regione – ha commentato l'assessore lombardo al Territorio Gianluca Comazzi – tutte le iniziative che consentono di valorizzarlo sono fondamentali». Il

consiglio regionale, ha ricordato il presidente Federico Romani, ha contribuito assegnando il suo patrocinio. Da progetti come questo, ha notato il presidente, si può imparare.

Tra i protagonisti

Fabio Genovesi, il climatologo Luca Mercalli e l'attrice Lella Costa sul palco del Manzoni

Il sindaco del Parco Valle del Lambro Marco Cicci, nasce la cultura del territorio.

Il Festival, ha riflettuto il sindaco Paolo Pilotto, celebra con intelligenza l'identità del Parco definita

dai 14 chilometri delle sue mura e connette le due sue parti: vocazioni: nel corso del tempo è stata infatti, sia luogo di svago, come testimoniano le ville di edilizia, che di lavoro con le cascine, le stalle e il forno.

Come partecipare

La partecipazione alla gran parte degli eventi è gratuita, almeno fino a esaurimento posti: il programma completo, con le modalità di adesione, è consultabile sul sito ufficiale festival.delparcoedimmonza.it.

Per alcune iniziative è previsto un contributo: si consiglia di consultare sul sito del Festival la pagina dedicata a ciascun evento per modalità di partecipazione, prenotazioni ed eventuali sedi alternative in caso di pioggia.

DOMENICA Giochi da tavolo (e molto altro) per Costa Alta



Si chiama "PAG - Passa il Gioco" ed è un format speciale per chi è bambino, giovane o adulto che non ha dimenticato il bello di divertirsi attorno a un tavolo.

L'iniziativa è organizzata domenica 20 settembre nel Parco di Monza, a Cascina Costa Alta. "Un appuntamento unico che promuove la cultura del gioco e i valori dell'economia circolare - scrivono gli organizzatori - e costituisce un prezioso momento di connessione tra i diversi attori del mondo ludico - autori, illustratori, editori, distributori, rivenditori, appassionati di ogni età - creando un'occasione di arricchimento e di scambio per la comunità".

Il cuore dell'evento è lo swap, lo scambio giochi: il meccanismo è semplice e prevede che ciascuno porti da casa dei giochi da tavolo o puzzle in buono stato (massimo dieci giochi), ricevendo in cambio dei tagliandi con cui potrà scegliere altri giochi o puzzle.

In agenda come novità anche l'escape room organizzata dal gruppo Board-ello e il gioco della community italiana di Blood on the Clocktower, e sarà anche arricchita da un'area dedicata alle famiglie e ai bambini: al mattino ci sarà uno spettacolo di magia e giocoletta con il mago Lactus, al pomeriggio la ludoteca Tokaté con attività ludiche con il format "Nati per giocare" e Denise di Ritmi da Favola che creerà un'esperienza partecipativa con musica, movimento e teatro.

Il pubblico potrà giocare e interagire con gli autori e le autrici di giochi presenti, oltre a un market ludico che accoglierà illustratori e illustratrici. In agenda anche l'iniziativa di raccolta fondi, "Bottini in Gioco".

MUSICA, MAESTRI CONCERTI PER DUE SETTIMANE

Dopo il successo della prima parte organizzata a luglio torna - e lo fa in concomitanza con il Festival del Parco - il secondo capitolo di Royal Summer Stage.

Il progetto musicale ospitato nel Teatro di corte e nel Salone da ballo della Villa reale era ed è firmato dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Musicamorfosi e Orchestra Canova, con il contributo di Comune di Monza e del ministero della Cultura sotto la direzione artistica di Saul Baretta.

Il secondo capitolo

Ora è tempo di rialzare il sipario con gli appuntamenti in programma ai Giardini reali nei weekend del 20 e del 26-27 settembre "per il

suo viaggio nel tempo grazie al grande repertorio classico affidato, come sempre, all'Orchestra Canova diretta da Enrico Pagano.

Domenica, per esempio, Sinfonia Pastorale di Beethoven, "vero inno alla natura e idillio campestre", in cui "l'Orchestra dialogherà con il Parco grazie alle continue mimetesi del canto degli uccelli, le iniziazioni del fluire dell'acqua, la pittura di una natura filtrata dall'arte dell'uomo, vero omaggio al genio luci dei Giardini reali".

Il weekend successivo, sabato 26 e domenica 27 settembre, Enrico Pagano ha pensato a una vera e propria festa per celebrare i rinnovati giochi d'acqua del Parco dopo i restauri: un'occasione di tempo e la quiete finale. L'esecuzione nei Giardini reali offre una cornice naturale con la dimensione pastorale dell'opera, tra prati, viali e spazi aperti, diventando l'ideale scenario naturale dell'inno alla vita cam-

Royal summer al gran finale tra Beethoven e giochi d'acqua ai Giardini reali

Da domenica ultime due settimane dopo l'esordio nel mese di luglio

versale, oggi si direbbe popolare, grazie anche alla grande varietà di irresistibili danze, dall'aristocratico Minuetto alla Bourrée di provenienza francese e dal carattere popolare, e ancora la Hymne, l'ipica delle isole britanniche, dal ritmo vivacemente sincopato, ma anche la Sarabanda, la Giga e il Rigaudon.

Prevediamo biglietti a partire da millecinque.

La Pastorale di Beethoven

Intanto, prima di tutto, la Pastorale di Beethoven: "Composta tra il 1807 e il 1808, la sesta Sinfonia porta in musica la vita campestre, raccontando l'arrivo in campagna, la scena al ruscello, l'allegria dei contadini, il temporale e la quiete finale. L'esecuzione nei Giardini reali offre una cornice naturale con la dimensione pastorale dell'opera, tra prati, viali e spazi aperti, diventando l'ideale scenario naturale dell'inno alla vita cam-

pestre. Un evento che, all'avvicinarsi dei 200 anni dalla morte del Tiano di Bonn, rispecchia il percorso emotivo della celebre composizione, trovando la sua eco perfetta nel rigoglio e nella quiete contemplativa degli storici Giardini, perfetto connubio tra arte umana e natura".

E poi i giochi d'acqua

L'appuntamento con Water music del 26 e del 27 alle 17, conta sul fatto che l'Orchestra Canova con il suo organico sappia restituire l'atmosfera festosa e luminosa di una musica pensata per risuonare all'aria aperta, esaltata dai giochi d'acqua ideati nel Settecento per le corte di Maria Teresa d'Austria e del figlio Ferdinando. Le architetture di Piermarini tornano così a offrire lo stesso spettacolo di luce e movimento che affascinava i visitatori dell'epoca, completando l'esperienza sinestetica della Water Music".



A sinistra uno dei banchi di terracotta di villa Mirabello che saranno restaurati e studiati grazie al contributo della Fondazione Durini, a destra il direttore della Reggia Bartolomeo Corvini con l'eredità della famiglia, Giulio Durini



Domenica 20 settembre vieni sulla COLLINA DI CEM

ISCRIVITI

ISCRIVITI

PASSO A DUE
CONCERTO DEL RISVEGLIO
+ COLAZIONE
+ VISITA GUIDATA ALL'OASI

ORE 7.45

ORE 10.15
ORE 14.30
ORE 16.00

VISITE GUIDATE ALL'OASI

ALL'INTERNO DI VILLE APERTE 2026

2026
Ville Aperte
BRIANZA

DOVE
LOCALITÀ CASCINA SOFIA 1
CAVENAGO DI BRIANZA
WWW.VILLEAPERTE.INFO

AMBIENTE Dentro e fuori gli eventi speciali del Festival che inizia nel fine settimana, a partire dalla mostra promossa dal Creda per i Mulini Asciutti

Il viaggio immortale dell'archeoplastica

Decine di oggetti raccolti sulle spiagge italiane al termine di un percorso anche ultradecennale attraverso i mari, per restare quasi intatti

di Sarah Valtolina

Arriva a Monza la mostra dedicata all'archeoplastica. Un'esposizione dedicata al viaggio, a volte lunghissimo, che hanno fatto oggetti di plastica di approdare sulle coste italiane.

«Il problema dell'inquinamento delle nostre acque è estremamente complesso», spiega Daniela Conti, tra le referenti della mostra monzese. «Il ritrovamento sulle coste pugliesi di un canticino ci conferma come l'inquinamento della plastica

riguardi anche i fiumi. Non basta seguire una corretta raccolta differenziata, non sono sufficienti i comportamenti individuali per quanto importanti, servono soluzioni che migliorino per esempio gli imballaggi. C'è poi il problema della microplastica, piccolissimi

frammenti ritrovati in grandi quantità proprio sulle spiagge».

Laboratori

La mostra, promossa da Fondazione Creda ets, propone non solo trentacinque oggetti ritrovati dal 2018 a oggi ma anche pannelli che

ne spiegano il percorso. E non è tutto. Per l'intera durata dell'esposizione verranno proposti ai visitatori laboratori gratuiti per i cittadini e le scuole. Sono una cinquantina le classi che hanno già aderito per un totale di mille studenti. Le attività proposte permet-

ranno di approfondire la storia dei materiali, il loro impatto sull'ambiente e le possibili alternative alla plastica.

Da domenica in poi

La mostra aprirà il 20 settembre, in occasione del Festival del Parco di Monza.

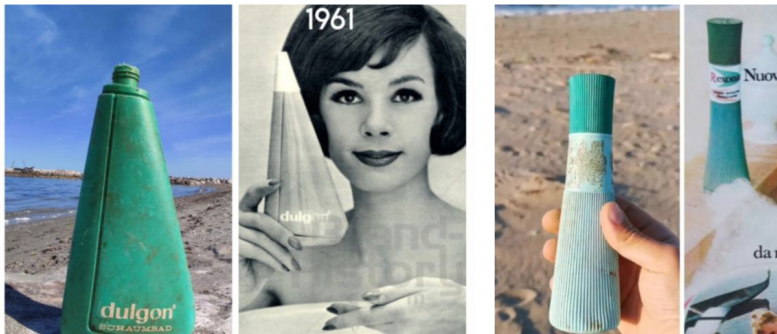
«Il ritrovamento in Puglia di un cartello arrivato dal Trentino ci conferma riguardi anche i fiumi»

Il materiale, protagonista anche di un progetto social, è stato recuperato a partire dal 2018

Un progetto ideato dalla guida naturalistica Enzo Suma che ha fatto di "Archeoplastica" una mostra itinerante che il prossimo 20 settembre arriverà a Monza ai Mulini Asciutti, nel parco, dove sarà disponibile al pubblico (con ingresso libero) fino al 30 ottobre.

Un po' di tutto

Una carrellata di trentacinque oggetti raccolti, catalogati e raccontati per descriverne l'origine, l'uso e il tragitto. Dal pallone da calcio con il logo di Italia '90 al portasapone a forma di orsetto fino a un cartello che riporta l'insegna di un'associazione di pesca dilettantistica della Val di Non.



NEL PARCO

Costa Alta rimane alla Meta ancora per tre anni
Poi il cambio di proprietà

Il Comune di Monza ha deciso di prorogare per altri 36 mesi la concessione di Cascina Costa Alta, nel Parco, alla cooperativa Meta: è il

tempo necessario, spiega l'amministrazione per progettare il futuro dell'edificio e intanto mettere fine a un'anomalia che persiste dalla creazione del Consorzio Villa reale: l'edificio sarebbe già dovuto essere in gestione alla Reggia, ma all'epoca fu lasciato temporaneamente al Comune per completare l'intervento di ristrutturazione in corso. Poi nessuno ci ha più pensato, ed è rimasta affidato al municipio. Ora scatta la proroga, firmata dal Comune, di tre

anni, durata "ritenuta congrua e proporzionata rispetto ai tempi presumibilmente necessari per il completamento del processo di definizione degli indirizzi strategici relativi al compendio immobiliare, per il perfezionamento del trasferimento delle competenze gestionali al Consorzio Villa reale e Parco di Monza e per la successiva predisposizione ed espletamento di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del bene

secondo il nuovo assetto gestionale individuato". La coop gestisce la cascina dal 2011 e gestisce tra l'altro anche l'ostello presente. Nel 2014 la prima proroga, in anticipo, a fronte dell'aumento del canone: la concessione è scaduta a maggio 2025 ma la scadenza è stata poi rinviata ulteriormente fino al 31 gennaio 2027. Il nuovo allungamento dell'affidamento dovrebbe ora essere l'ultimo prima di un nuovo bando di assegnazione del bene.



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

SINCE 1952

Proud to provide
fastening solutions
for all areas
of application





www.gruppofontana.it

Gli operatori di Creda accoglieranno i visitatori ai Mulini asciutti dalle 10 alle 19. Per tutto il giorno l'associazione il Vespaio proporrà attività di riciclo con i macchinari di Precious plastic. Un altro appuntamento atteso è per il 27 settembre. Alle 16, sempre ai Mulini asciutti, si potrà assistere all'anti-conferenza "Tre uomini e una plastica" condotta dal ricercatore Stefano Bertacchi, Simone Angioni e Ruggiero Rollini.

La mostra sarà visitabile sabato 26 e domenica 27 settembre dalle 10 alle 17 e meglio a notte, dalle 14.30 alle 17.30, la domenica dalle 10 alle 13.



L'idea è nata da Enzo Suma, quando per la prima volta ha trovato un rifiuto anni '60



Il progetto è stato ufficializzato nel 2021, dopo aver raccolto circa 200 reperti



Oggi il numero è cresciuto anche grazie al contributo di una grande community

MOSTRA Doppio appuntamento ai Musei civici Federica Galli spiegata Due visite guidate



Due delle incisioni presenti nella mostra allestita ai Musei civici di via Teodolinda, nella coppia di progetti espositivi dedicati al Parco. Sopra "Parco Lambro", 1989, acquaforte e a fianco "Il giardino di Villa reale a Monza", 1987, acquaforte (particolari)

Dopo l'inaugurazione della mostra e il primo incontro collaterale, proseguono le iniziative dei Musei civici di Monza per affiancare "Federica Galli - La natura incisa", la retrospettiva dei Musei stessi per sottolineare il percorso artistico della milanese d'adozione protagonista dell'arte incisoria del Novecento.

Ciò che della mostra in particolare la serie dedicata agli alberi monumentali del Parco di Monza, ma non c'è solo questo, nel ricco allestimento degli ex Unilatti.

Non solo mostra, si diceva. Dopo l'incontro di settimana scorsa con Flavia Arcesi, sabato 19 settembre alle 11 visita guidata con la curatrice Giovanna Mori (partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

Sabato 26 settembre alla stessa ora visita guidata con la curatrice Lorenza Salamon (sempre partecipazione gratuita in occasione del Festival del Parco di Monza ma prenotazione obbligatoria).

La mostra è interamente accessibile a persone con disabilità motorie ed è possibile organizzare su prenotazione visite guidate per gruppi, in italiano o in inglese, e visite guidate inclusive per persone con disabilità visive, uditive, intellettive o demenze.

La mostra nasce dal desiderio di riportare l'opera dell'artista in una città che conserva un rapporto privilegiato con la sua produzione: le collezioni civiche di Monza custodiscono infatti un cospicuo nucleo di incisioni di Federica Galli, cui si affianca il patrimonio di fogli della Fondazione Federica Galli. Ne nasce un racconto ampio del percorso artistico della Galli, che ne restituisce la straordinaria coerenza espressiva e testimonia il legame tra l'artista e la città di Monza, che spesso diventa soggetto delle sue vedute con il Parco e i Giardini reali.

MOSTRA Con il Circolo fotografico monzese La realtà e la magia degli alberi del Parco



Doppia mostra collaterale al Festival del Parco ai Musei civici la mostra fotografica collettiva "Il Parco di Monza tra realtà e magia" realizzata dal Circolo fotografico monzese in occasione del Festival del Parco.

L'esposizione, curata da Vincenzo Lombardo, raccoglie una selezione di opere che, pur fedeli alla realtà dei luoghi, sanno trasmettere la fantasia e l'immaginazione dei loro autori.

Trentasette le fotografie in esposizione suddivise in due sezioni, una in bianco e nero e una a colori, nelle quali convivono in piena armonia sia le differenti cifre stilistiche dei vari autori, sia l'utilizzo di varie tecniche fotografiche. La mostra, nelle intenzioni degli organizzatori, vuole trasmettere emozioni ed essere, al tempo stesso, una testimonianza della bellezza della natura del parco e dei giardini della Villa Reale da condividere con i visitatori.

Quattordici i fotografi che si sono cimentati in questo particolare racconto ad immagini: oltre al presidente del Circolo fotografico monzese Dario Piovra vi sono: Marco Andreatta, Franco Beretta, Francesca Bordina, Enrica Bossio, Helen Di Lella, Giuseppe La Rocca, Pino Liddi, Andrea Morganti, Edoardo Pacchetti, Paolo Perego, Massimo Rizzoli, Emanuele Spanò, Danilo Tavecchia. Le stampe sono state curate da Clear Labstudio di Carate Brianza. L'ingresso è libero fino a domenica 27 settembre il mercoledì dalle 15 alle 18, il giovedì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 26 settembre la mostra sarà aperta anche dalle 20 alle 23. Nelle giornate di sabato 19 e 26 settembre sono previste visite guidate a mezzogiorno. Occorre, però, prenotarsi sul sito museivicim Monza.it.

Ac. Col.



LA SCHEDA

Archeoplastic è un progetto che racconta l'inquinamento da plastica attraverso i reperti che il mare restituisce, trasformandoli in una testimonianza concreta dell'impatto sull'ambiente (le immagini sono dei canali social di archeoplastic.it). L'idea nasce dal desiderio di sensibilizzare il pubblico sull'emergenza dei rifiuti in mare attraverso un approccio innovativo: la creazione di un museo virtuale e il motore di ricerca che espongono reperti di plastica spiaggiata, alcuni dei quali risalgono a oltre 50 anni fa. Questi oggetti, ormai veri e propri fossili della nostra epoca, raccontano quanto la plastica sia persistente nell'ambiente.

INTERNATIONAL GT OPEN

- GT OPEN 500
- TCR EUROPE TOURING CAR SERIES
- GT CUP EUROPE
- EUROFORMULA OPEN CHAMPIONSHIP
- LOTUS CUP ITALIA

25 - 26 - 27 settembre

INGRESSO LIBERO



You**Tube**

il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



WWW.ILCITTADINOMB.IT

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

WWW.ILCITTADINOMB.IT

PO

di Marco Pirola

IL CASO L'europarlamentare Ilaria Salis e le notifiche a suo carico andate a vuoto

Il Tribunale la cerca a casa, ma solo la banca sa dove abita...

C'è una cosa che la giustizia italiana, dopo aver affrontato mafiosi, latitanti, terroristi e qualche amministratore di condominio particolarmente agguerrito, evidentemente non è ancora riuscita a risolvere. Trovare Ilaria Salis quando deve consegnare un provvedimento. Non è una batutta. È il piccolo capolavoro burocratico emerso dalla vicenda che ha portato l'eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra davanti al Tribunale del lavoro di Milano. Due suoi ex collaboratori l'hanno citata per il licenziamento anticipato dei loro contratti. Il tribunale, in primo grado, ha dato ragione a loro. Oltre 300mila euro di risarcimento complessivo, più le spese legali. Salis non era comparsa nel procedimento e ha annunciato appello, sostenendo di non aver ricevuto correttamente la notifica e contestando integralmente la decisione. Fin qui, ordinaria amministrazione giudiziaria. Poi arriva il dettaglio che trasforma una causa di lavoro in una commedia all'italiana. I legali dei due ex collaboratori avrebbero cercato di notificare il ricorso all'indirizzo ufficiale di residenza dell'eurodeputata. Senza riuscirci. E qui si apre il grande mistero nazionale: dove abita Ilaria Salis?

Non lo chiediamo per curiosità. Lo chiediamo, pare, anche gli altri giudizii. È una nuova frontiera della politica italiana: non la latitanza, naturalmente. Siamo molto lontani da qualunque cosa assomigli a quella parola. È semplicemente una forma evoluta di reperibilità. Una specie di residenza in modalità aereo. Ilaria Salis è diventata uno dei personaggi più

ricognoscibili della sinistra italiana proprio attraverso una vicenda giudiziaria internazionale. La sua storia giudiziaria è diventata una delle bandiere politiche della sinistra radicale italiana. E adesso, tornata in Italia, il problema giudiziario sembra essere diventato molto più prosaico: il destino, qualche volta, ha un senso dell'umorismo che nessun atto satirico riuscirebbe a inventare.

Per anni abbiamo sentito spiegare che la politica deve essere trasparente, accessibile, vicina ai cittadini. Poi arriva un ufficiale giudiziario e scopre che per consegnare un atto serve praticamente una caccia al tesoro.

C'è una cosa che Ilaria Salis dovrebbe spiegare, prima o poi, alla giustizia italiana. Come si fa a essere contemporaneamente così presenti nel dibattito politico e così difficili da trovare quando arriva un ufficiale giudiziario.

Perché la nuova puntata della saga Salis ha ormai tutti gli ingredienti della commedia all'italiana: una sentenza, due ex collaboratori, qualche centinaio di migliaia di euro, notifiche controverse, spese legali non pagate e, come finale, il conto corrente più pignorato. Manca soltanto Alberto Sordi che apre la porta e chiede: «Ma questi qua, chi li ha mandati?». E qui comincia la parte interessante.

Perché nel frattempo sono maturate altre spese legali, quantificate in circa 7 mila euro, e quelle non risultano pagate. Risultato: è partita una procedura di pignoramento presso terzi che ha raggiunto direttamente il conto corrente dell'eurodeputata. E qui, finalmente, il mistero si risolve. La persona è difficile da trovare. Il conto no. Anzi, il conto è così facile da trovare che basta una banca. E la modernizzazione della giustizia: se non riesci a consegnare una busta al destinatario, puoi sempre cercare l'iban. E forse è questa la vera rivoluzione digitale della sinistra europea.

Per anni abbiamo discusso di una donna che occupava case. Adesso scopriamo che c'è qualcuno che non riesce a trovare la sua. Non è detto che sia la stessa cosa. Ma è certamente una gran bella coincidenza narrativa. E poi c'è il finale più gustoso. Salis ha annunciato battaglia legale. Sostiene le proprie ragioni, ha presentato appello e contesta il modo in cui si è arrivati alla sentenza. Sarà la magistratura a stabilire chi ha ragione. E questa è la parte seria della faccenda.

Poi, una volta entrata nella politica europea, arriva il momento in cui il nemico non è più il sistema giudiziario di Budapest. È il Tribunale del lavoro di Milano. E il temibile apparato repressivo stavolta si presenta con una busta. Non ci sono catene ai polsi, non ci sono celle ungheresi, non ci sono agenti in divisa. C'è un ufficiale giudiziario che suona il campanello.

Perché si può discutere di politica, di giustizia, di diritti, di notifiche e perfino di 300mila euro. Ma c'è una cosa che in Italia rimane ancora molto più facile da rintracciare di una persona: il conto corrente. E così la caccia all'eurodeputata finisce dove finisce quasi tutte le storie italiane: non a casa, ma al bancomat.

IL BORSINO DELLA POLITICA

CHI SALE ↑



LELE PETRUCCI (Monza)

Da seguace di Alemanno ad incurso della politica nostrana con Vannucci. Futuro Nazionale pronta al lancio su Monza e Brianza. E la Bianca, la Bianca, la Bianca. Proceda in assetto operativo: ricognizione, coordinamento e paracadute ripiegato. Adesso manca solo il salto. Obiettivo 2027.



PIA D'ANDREA (Desio)

Dopo un anno e passa i attesa vincere il congresso per lei è stato un Piacenza. La pasionaria della destra nostrana (quella vera e non da divano e pantofole) ha calato le sue carte al momento giusto. E gli avversari? Per ora ci sono solo stringere le mani. Con l'altra, magari, tengono il cerotto.



MARCO MERLINI (Veduggio)

Dal carneio bianco al nastro tricolore. La "mise" da primo cittadino gli dona ed ormai ha un guardaborsa per ogni inaugurazione. Per tutti ormai è diventato Marco Merlini. Inaugura scuole, taglia nastri e compare ovunque. Più che un sindaco, sembra Claudio Geronzi nel mundial 1982, sempre addosso a Maradona.

CHI SCENDE ↓



ILARIA SALIS (Monza)

La politica si può rendere irreperibile, evidentemente. L'iban un po' meno. Sembra aver sviluppato un talento particolare per sfuggire alle notifiche. Gli ufficiali giudiziari bussano, ma lei non si trova. Così la giustizia ha scelto una via più moderna e ha seguito la pista del conto corrente, arrivando direttamente al bancomat.



CARMELO GANGI (Desio)

Al congresso di Desio aveva fatto i conti, promesso i voti e già apparecchiato il tavolo con lui seduto. Poi però alle urne il suo cavallo è rimasto senza fantino. Così la giustizia ha scelto una via più moderna e ha seguito la pista del conto corrente, arrivando direttamente al bancomat.



LORENZO GALLI (Villastrala)

Piazza Europa è talmente ben tenuta e sicura che ormai i residenti hanno paura persino di lamentarsi del buio e della sicurezza. Il degrado ha raggiunto il livello di tutela del patrimonio. Il primo cittadino può stare tranquillo per il buio. Se non si verificano, almeno le proteste non sporciano la piazza.

Dal 16 settembre al 13 ottobre 2026

Gott...er

LA SPESA

di un anno!

40 ANNI SPESA BENI
iper
SUPERMERCATI

IN PALIO

1.500.000€

in Gift Card per

del valore di 5€, 10€, 20€, 50€, 100€

e 10 Spese per un anno,

del valore di 6.100€* cad,

per un totale di 124.000 premi

COME?

- Accumula cartoline facendo la spesa con **CartAmica**
- Al raggiungimento di **30€ di spesa** (scontorno unico) ricevi una **cartolina** - Se sei **CartAmica Oro** ricevi due cartoline
- Acquista almeno **3 prodotti sponsor** e ricevi una **cartolina**



BONUS APP: se sei registrato su **App Iperal**, ricevi altrettante cartoline in formato digitale per aumentare le tue possibilità di vincita!

Regolamento completo su:

www.iperal.it

Concorso a premio valido per acquisti dal 16 settembre al 13 ottobre 2026. Termine ultimo per giocare su App Iperal il 20/10/2026. Il supermercato Iperal Monza non partecipa all'iniziativa. Montepremi complessivo 1600.000 €.

TMEDIA[®]
MAKE NOISE.

**SE NESSUNO SI GIRA,
NON STAI FACENDO
ABBASTANZA
RUMORE.**

IDEE CHE LASCIANO IL **SEGNO.**



STRATEGIA | CONTENUTI | AI | MEDIA PLANNING | EVENTI | OGGETTI 3D
MILANO | HEADQUARTER | +39 0280896215 | +39 0281114970
BERGAMO | OPERATIONS/CREATIVE HUB | +39 035243560
INFO@TMEDIADIGITAL.COM

Inquadrare
e contestarci



POLITICA L'istanza sottoscritta da Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia è finalizzata alla convocazione di una seduta specifica, in cui discutere una mozione molto articolata Aeb-A2A, quale attività il Comune come parte civile ha svolto nel processo in corso a Monza? Le minoranze di centrodestra chiedono al vicesindaco Viganò di riferirlo in Consiglio comunale

Qual è l'attività svolta come parte civile dal comune di Seregno, nel processo per l'integrazione societaria tra Aeb ed A2A, che a Monza vede tra gli altri imputati, l'assessore Giuseppe Borgonovo ed il segretario comunale Alfredo Ricciardi? È la domanda alla quale le minoranze di centrodestra (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia) chiedono che si risponda in Consiglio comunale e che ha per questo originato l'istanza della convocazione di una seduta specifica. La richiesta è corredata da una

mozione, che ripercorre l'intera vicenda, definita di «particolarità rilevante per la città di Seregno, anche in considerazione del ruolo ricoperto dal comune di Seregno nella società Aeb e della rilevanza economica e strategica dell'operazione societaria oggetto del procedimento». Come ormai è risaputo, la procura della Repubblica monzese contesta agli imputati, che hanno sempre respinto le accuse, di aver omesso una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato di Aeb, individuato in A2A, con una valutazione degli asset che le parti si sono scambiate a favore della stes-

sa A2A e conseguente danno economico superiore ai 60 milioni di euro per Aeb. Nel procedimento, il comune di Seregno si è costituito come parte civile, a firma del vicesindaco ed assessore alla Partecipate William Viganò. Per questo, le minoranze consiliari, ritenendo «opportuno che il Consiglio comunale possa ricevere un'informazione istituzionale sull'attività svolta dal Comune come parte civile» e rilevato che «la richiesta non intende in alcun modo interferire con il procedimento giudiziario, esprimere valutazioni sulle responsabilità penali degli imputati o condizionare l'attività del-

la magistratura» chiedono la convocazione di una specifica seduta del Consiglio comunale e che il vicesindaco William Viganò riferisca «per quanto di competenza e nei limiti consentiti dalla legge, sullo stato del procedimento e sull'attività svolta dall'amministrazione comunale quale parte civile». In modo particolare, il focus dell'istanza riguarda gli aspetti dello stato attuale del procedimento, con la prossima udienza fissata il 28 ottobre, gli sviluppi intervenuti dalla costituzione del Comune come parte civile e l'attività svolta in questo contesto dal legale incaricato.



La sede di Aeb in via Palestro

GIUDIZIARIA Nuova udienza del procedimento mercoledì scorso al tribunale di Monza, con la requisitoria pronunciata dalla procura della Repubblica Seregno. Il nodo adesso è la prescrizione delle contestazioni L'ex sindaco Mazzza vuole rinunciare, ma i suoi legali si oppongono

di Paolo Colzani

Urbanistica locale di nuovo sotto i riflettori in chiave giudiziaria, con il nodo prescrizione che si affaccia sulla scena in un modo forse inaspettato. A riportarcela è stata l'udienza del processo Seregno bis, svoltasi mercoledì scorso al tribunale di Monza, in cui il pubblico ministero ha chiesto la prescrizione del reato di corruzione per Edoardo Mazza, già assessore all'Urbanistica tra il 2010 ed il 2015 e sindaco tra il 2015 ed il 2017, ed otto anni di reclusione per l'imprenditore Giorgio Vendraminotto. Come è noto, i fatti contestati dai due in questo filone incrinano due progetti urbanistici, il cosiddetto Pauri, intervento di riqualificazione urbana in un'area con affaccio sulla via Formenti, ai margini quindi del centro storico, e quello per la costruzione di uno stabile in via Colzani, al confine con Cesano Maderno, oggi utilizzato come poliambulatorio medico. Secondo l'accusa, Mazza avrebbe garantito l'accolimento delle richieste a Vendraminotto, che avrebbe pagato la sua una certa somma in occasione della campagna elettorale che ha preceduto le amministrative del 2015 e che, dal politico, sostenuto da una coalizione di centrodestra, avrebbe vinto al primo turno, superando la concorrenza del candidato del centro sinistra William Viganò, attuale vicesindaco. La legge in vigore considera da questo punto di vista il comportamento di Mazza come prescritto, poiché precedente all'entrata in vigore di alcune modifiche non materiche, che hanno aumentato la terribilità della stessa prescrizione ed appesantito le pene per la corruzione, mentre Vendraminotto rischia di pagare la sua pena, poiché per le imputazioni a suo carico la data di una svalutazione è quella del decesso di un dirigente comunale coinvolto nell'inchiesta, avvenuta successivamente. Una richiesta, quella della prescrizione per Mazza, che ha mandato su tutte le furie Antonino De Benedetti e Massimo Redaelli, i due legali che lo difendono. «La nostra posizione è quella di sempre» ha detto il giorno dopo l'udienza l'avvocato Redaelli.

li. Siamo cioè certi dell'assoluta estraneità ai fatti di Edoardo Mazza. La requisitoria del pubblico ministero si basa non su quanto è emerso nel dibattimento in aula, ma sullo schema che, a suo tempo, aveva portato la procura della Repubblica alla richiesta di misure cautelative e quindi su idee che sono riconducibili all'epoca delle indagini preliminari. Per noi l'estraneità di Mazza è un dato di fatto. Una convinzione che rischia però di scontrarsi con il muro di gomma della prescrizione, che porta all'estinzione della procedura, quando la medesima viene in svolgimento. I fatti trascorsi un tempo sì, significativo dal presunto reato, non hanno mai fatto scattare la prescrizione. Redaelli di essere di fronte alla possibilità che il procedimento venga archiviato perché prescritto. La prescrizione in sé non sarebbe per noi una vittoria, ma certamente il tribunale, anche a fronte dell'evidenza dell'estraneità, può onestamente entrare nel merito della valutazione. Mazza mi ha detto di volere rinunciare alla prescrizione, il mio collega Antonino De Benedetti ed io ci siamo opposti. Lui ragiona da persona che sa di non aver commesso reato, ma in un'inchiesta su presunti riciclaggi con i Terzetti, i sudamericani, per cui è stato assolto un dirigente. Sentenze giuste 29 ottobre.



L'immobile di via Colzani

CRONACA L'episodio si è verificato lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, nell'immobile con ingresso dalla via Stefano da Seregno Addetta alle pulizie aggredita nella sede locale di Asst Brianza Le urla della vittima impediscono che la situazioni degeneri

Attimi di paura lunedì scorso, poco dopo mezzogiorno, per una donna impegnata come addetta alle pulizie nella locale sede di Asst Brianza, con ingresso dalla via Stefano da Seregno, accanto all'accaduto sarebbe stato l'inducimento di San Benedetto. Secondo quello che è stato possibile ricostruire, l'interessata, dipendente di una ditta che ha in carico gli interventi di igiene nell'immobile, mentre era intenta a svolgere una mansione in un bagno, è stata sopita con forza da un uomo, che l'ha scaraventata contro una parete. Ad originare l'accaduto sarebbe stata l'indicazione che la stessa vittima avrebbe rivolto al suo aggressore, chiedendogli di utilizzare un servizio differente da quello in cui stava operando. L'episodio si è concluso con la speranza di riuscire ad individuare il tempo responsabile. Da quanto è emerso, la sede locale di Asst Brianza è uno spazio sarebbe meta quotidiana di



L'esterno della sede di via Stefano da Seregno

cessivamente denunciati ai carabinieri, che stanno approfondendo, nella speranza di riuscire ad individuare il tempo responsabile. Da quanto è emerso, la sede locale di Asst Brianza è uno spazio sarebbe meta quotidiana di

bandati, che in modo particolare avrebbero l'abitudine di utilizzare per ragioni personali i servizi igienici interni. L'addetta alle pulizie se l'è cavata con una forte contusione ad una spalla.

SCUOLE PER L'INFANZIA

Sono interessati sette istituti, per un totale di ventinove sezioni, più cinque primavera

Paritarie, innovata la convenzione

Il documento avrà una validità triennale. Il Comune sborserà annualmente 850mila euro

di Paolo Colzani

Un esempio di come pubblico e privato possano dialogare, nell'interesse precipuo della collettività, in questo caso in primis delle tante famiglie con entrambi i genitori lavoratori e, proprio per questo, bisognose più di altre di un solo riferimento educativo per i propri figli, ancora non in età per intraprendere il ciclo scolastico dell'obbligo. È questa una delle molte che, per il Comune di Seregno a rinnovare per un triennio la convenzione con le scuole per l'infanzia paritarie che operano sul territorio, con un investimento annuale nella misura di 850mila euro. Interessato è un totale di ventinove sezioni, più cinque nella fascia primavera, facenti capo a sette istituti: parliamo delle scuole Cabini del Lazaresato, De Nova-Archinti, Mariani di Sant'Ambrogio, Maria Immacolata, Ottolenghi-Silva di San Salvatore, Ronzoni-Silva e San Giuseppe del Candia. La finalità operativa della nuova convenzione, che è stata sottoscritta in un incontro giovedì 10 settembre a palazzo Landriani-Capognani di piazza martiri della libertà, presenti il sindaco Alberto Rossi e l'assessore alla Pubblica Istruzione Federica Perelli in rappresentanza dell'ente comunale, nonché il nuovo provvost monsignor Luca Violani, Giovanni Archinti per la scuola De Nova-Archinti, Claudio Marrelli per la scuola Ronzoni-Silva e Giacomo Merlini per la scuola San Giuseppe del Candia, è quella di rendere economicamente accessibile a tutti la proposta didattica sotto la lente d'ingrandimento. A fronte di rette mensili standard pari a 200 euro, i contributi comunali permetteranno ai genitori familiari, sulla base di fasce di appartenenza, di beneficiare di tariffe calibrate, di importi compresi tra i 130 euro ed i 190 euro. «È un aiuto concreto» ha commentato il sindaco Alberto Rossi, «che abbiamo scelto di garantire per tre anni scolastici. L'integrazione tra le scuole pubbliche e queste realtà consente a tutte le famiglie seppur in condizioni di difficoltà di accedere a servizi scolastici di assoluta qualità. Esperienze diverse che si integrano con l'unico obiettivo: offrire ai nostri educativi di qualità e più possibilità di scelta alle nostre famiglie. Quando parliamo di scuola per l'infanzia, parliamo dei primi anni di crescita dei nostri bambini e di questo è essenziale per l'educazione quotidiana di centinaia di famiglie». In città, il panorama del settore nello scorso anno scolastico ha conosciuto un mutamento significativo. Al termine dell'anno 2024-'25, infatti, ha concluso il suo percorso la scuola parrocchiale di San Carlo, da un secolo riferimento per la popolazione del quartiere al confine con Desio. Al suo posto, nella sede di via San Carlo, si è così trasferita la scuola per l'infanzia pubblica, che prima portava alla sua attività nell'edificio che ospitava la vicina primaria Rodari di via Pacini, al cui interno è stato possibile



Un momento dell'incontro a palazzo Landriani-Capognani per la firma della convenzione

A fronte dei contributi comunali erogati, le famiglie beneficeranno di tariffe mensili calibrate, sulla base della fascia Isee di appartenenza

FORMAZIONE Proposto un corso, per approfondire una tematica di stretta attualità. L'Istituto Levi fa conoscere ai docenti l'intelligenza artificiale. Il ciclo interseca l'attenzione anche di insegnanti esterni

L'Istituto Levi, con sede in via Brianza, ha promosso un piano di formazione strategico incentrato sull'intelligenza artificiale e rivolto al corpo docente. La progettualità nasce dalla consapevolezza dell'impatto rivoluzionario che le nuove tecnologie stanno avendo sul mondo della conoscenza. Per questo, il plesso diretto da Massimo Viganò ha strutturato un percorso di apprendimento organico, progressivo e mirato, finalizzato a fornire gli strumenti necessari per governare il cambiamento ed innovare la didattica quotidiana. La proposta si basa su tre livelli successivi, pensati per accompagnare ogni insegnante a prescindere dalle competenze digitali di partenza: il livello base (dedicato all'introduzione dei concetti fondamen-

ampliare il raggio d'azione della scuola speciale per portatori di una disabilità. In questo modo, è stata assicurata ai nuclei familiari residenti l'opportunità di continuare ad usufruire di una progettualità didattica adeguata a chilometro zero, senza sobbarcarsi spostamenti che, almeno in qualche caso, sarebbero stati difficilmente conciliabili con gli impegni professionali delle mamme e dei papà dei piccoli frequentatori.

mentali dell'intelligenza artificiale, all'alfabettizzazione digitale ed alla comprensione teorica del funzionamento dei modelli generativi), il livello intermedio (focalizzato sull'applicazione pratica, in cui si apprendono come utilizzare software e piattaforme per ottimizzare la progettazione didattica e personalizzare l'apprendimento) ed il livello avanzato (riservato alla sperimentazione di metodologie innovative, alla creazione di contenuti complessi ed alla riflessione critica sui risvolti etici e sulla privacy). Il corso è stato premiato da un successo insospettabile, come provano le quarantatré iscrizioni di insegnanti provenienti da altre scuole (gli istituti Bassi e Parini di Seregno e Morante di Limbiate).

MADONNA DELLA CAMPAGNA Al Fuin

La festa più attesa si conclude con il consueto successo. Piace la fiera del bestiame



L'inaugurazione della fiera

Il consueto successo di pubblico ha premiato la trentasettesima edizione della festa della Madonna della Campagna, tradizionale appuntamento che, per iniziativa dell'associazione Madama della Campagna, accoglie annualmente negli orti attrezzati di via Capogali la popolazione al rientro dalle ferie estive. Uno dei momenti di maggiore significato è sempre, da questo punto di vista, è stato costituito dalla fiera del bestiame, che domenica scorsa, alla sua trentasettesima edizione, è stata ribattezzata ed ha assunto il nome de "La fattoria dei bambini". Proprio i bambini sono stati i grandi protagonisti della giornata: a loro, e più in generale alle loro famiglie, è stata offerta la possibilità di conoscere da vicino il mondo degli animali, con laboratori, giochi, visite agli stand e giri su giri. Molto ha partecipato, in mattinata, allo stato il taglio del nastro, che ha registrato la partecipazione non solo di rappresentanti dell'amministrazione e del Consiglio comunale, ma anche della provincia di Monza e della Brianza e della regione Lombardia. «Per me la prima volta qui» ha spiegato Claudio Rebois, vicepresidente della provincia di

Monza e della Brianza. È una fiera molto bella, che piace molto ai giovani». Gianluca Comazzi, assessore al Territorio ed ai sistemi verdi di regione Lombardia, ha invece sottolineato gli aspetti «dell'identità e della tradizione», mentre Federico Roman, presidente del Consiglio regionale della Lombardia, ha confessato di aver «lasciato le mie figlie a vedere gli animali. Si perderanno il taglio del nastro, ma è bello che sfruttino un'opportunità di conoscenza». Il sindaco Alberto Rossi, invece, ha richiamato «che questa è rimasta una festa di quartiere, nonostante si sia molto allargata rispetto all'inizio». Un inizio al quale diede un contributo Emilio Giussani, già presidente dell'associazione Madama della Campagna: «Abbiamo cominciato 50 anni fa con l'Osteria del Fuin. C'era l'albero della cuccagna ed il vincitore era premiato con un salame. Poi con Ferdinando Terzi abbiamo girato mezza Lombardia per avviare la fiera ed i risultati sono stati ottimi». Dal canto suo, l'attuale presidente Cesare Visconti ha infine ringraziato «il quartiere del Fuin, che nel corso dei giorni di attività ci supporta e ci sop-

MEMORIA Incontro nella sala Gandini, per presentare gli esiti della ricerca nei mesi scorsi

La cappella dell'ex clinica si racconta

"Memorie in luce". È il titolo dell'incontro che sabato 19 settembre, alle 16, sarà ospitato dalla sala Gandini di via 24 maggio. La finalità è presentare gli esiti del percorso partecipativo che è stato promosso nei mesi scorsi per recuperare elementi che consentano di ricostruire la storia dell'ex cappella della clinica Santa Maria, con ingresso dalla via Boccacchi, destinata ad essere riconvertita dopo oltre mezzo secolo di abbandono in una struttura artistica, denominata Spazio Luce, data da accogliere le molte opere d'arte lasciate in eredità al comune di Seregno da Luca Clippa, pittore dell'espressionismo, di cui nel 2022 sono stati ricordati il centenario della nascita ed il ventunesimo della scomparsa.

"Nella circostanza" ha spiegato Carlo Martini, coordinatore del team di lavoro che si occupa della progettualità promossa dall'amministrazione comunale, con la collaborazione anche dell'accademia di Seregno e del circolo culturale Seregno della memoria, Nadia Pacheco Diaz, che si è molto impegnata in questo progetto e che, nel frattempo, è brillantemente laureata su questo tema, presenterà anche la sua tesi. Dopo quello sotto la lente d'ingrandimento, il calendario prevede un ultimo appuntamento, già fissato per sabato 17 ottobre, alle 16, sempre in sala Gandini, con Chiara Nenci dell'Accademia di Brera, che parlerà di "Luce". Crappa: innovazione e tradizione nel contesto museale".

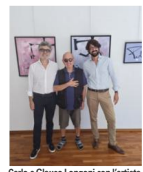


La presentazione del progetto di ricerca nei mesi passati

ATTIVITA' PRODUTTIVE La rassegna viaggia verso la chiusura

Novant'anni di vita in mostra. Protagonista è la storica Rimsa

Potrà essere vista ancora sabato 19 settembre e domenica 20 settembre, tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 19, nella Galleria Martini di via Cavallotti, la mostra "Rimsa - Assemblaggi", dedicata al novantesimo anniversario di fondazione della Rimsa, ditta che ha proprio la sede di via Longoni con sede in via Montebello, specializzata nella produzione di lampadine a risparmio energetico. La rassegna, aperta sabato 5 settembre, offre a tutti la possibilità di conoscere e di acquistare opere, elaborate da Giò Morandini, artista bresciano, la ricerca del quale spazia tra pittura, segno, materia ed azione, che ha interpretato le figure più rappresentative del lungo percorso dell'azienda, da Palmiro Longoni, figlio di



Carlo e Glaucio Longoni con l'artista

Antonio Longoni, uno dei militari seregnesi cui è intitolato il villaggio del Fuin. Valmalenco, la ditta è poi stata condotta da suo figlio Ferdinando e da Alberto Longoni, nipoti Carlo e Paolo.

INCONTRO Lo ha promosso martedì scorso, in sala Gandini, l'associazione Dare un'anima alla città

Le sfide della Chiesa nel mondo di oggi Qual è l'eredità del concilio, 60 anni dopo?

di Paolo Colzani

[illegible]

Promotori ed ospiti della serata in sala Gandini

cambiato. Possiamo ancora avere speranza?». Dal canto suo, monsignor Franco Giulio Brambilla, originario di Missaglia ed ormai vicino alla pensione ed all'addio alla sede di Elette, ha risposto che papa Giovanni XXIII abbia aperto il concilio pensando che sarebbe bastata una sola sessione per concluderlo. E della prima sessione, il 26 di Ecclesia, ha fatto il caso. L'origine la discussione la chiesa era vista come troppo piramidale e questo fu il primo elemento di contrasto. Poi ci si concentrò sul ruolo del papa. Il papa era visto dal popolo di Dio da quanto diventò il secondo. Noi preti e vescovi oggi dobbiamo cambiare la tendenza a scegliere i vescovi, a scegliere i sacerdoti. E se la Lapidaria influisce sulla scelta, la conclusione: «La chiesa c'è».

Da incoraggiare il popolo di Dio con l'umanità. La sfida è questa». Alberto Conci, da laico, ha avuto invece un approccio quasi gineproso e differente e si è focalizzato sulla Guatemala. «Il mio impegno è stato finale: «Fu approvata il 7 dicembre 1965, a ridosso del termine dei lavori conciliari, ed è tra i testi del concilio più leggibili, anche da parte di chi non ha fatto il concilio», dice la prefazione. «Dobbiamo evitare di cadere nella tentazione di dire cosa è rimasto del documento, in un momento di decadimento, o tempo in cui è stato fatto, o tempo di età dell'oro: il mondo era nel cuore di una guerra fredda, con Papa Giovanni XXIII che era stato costretto ad intervenire in crisi, mentre il vescovo di Cuba, da cui originò, non si sa, un «Pacem in terris». In que-

sta sciolta. Paolo VI promosse poi nel 1968 la giornata mondiale della pace. Il concilio seppe trovare elementi di speranza, in un mondo che aveva connotazioni di diffidenza, di angoscia, di angustia (queste attuali). Ed ancora: «La "Gaudium et Spes" è la scelta del concilio di mettere l'accento sui temi della gioia e della speranza, nonché sulla lotta contro le angosce dell'uomo di oggi. Il punto di volta è l'interpretazione su come ci si deve impegnare nel mondo. Il documento condanna la corsa agli armamenti, la distruzione dei conflitti, e dice che l'alternativa alla pace non è la guerra, ma è la morte. Oggi dobbiamo interrogarci su ciò che è necessario, perché non prevedibile, come l'intelligenza artificiale».

CULTURA Da sabato 19 settembre a giovedì 8 ottobre
Una "Pazza Idea" in biblioteca
Jam Factory avvia un progetto
con le installazioni al centro

Un flash mob in passato con protagonista Jam Factory in piazza Concordia

In occasione della ventesima edizione della giardinata del contemporaneo, indetta da Amaci, il giardino intitolato a Giulio Reini, a servizio della biblioteca ci sarà anche un'installazione. Il sabato 19 settembre a giovedì 8 ottobre un evento di arte contemporanea installativa dal titolo "Pazza Idea", promosso dall'associazione culturale "L'Arte e la Cultura". L'evento sarà inaugurato sabato 19 settembre, alle 11, contempla la presenza di undici opere installative e nasce con l'obiettivo di indagare i processi creativi del distopico esplorando quel territorio complesso, imprevedibile e spesso apparentemente caotico in cui prendono forma le idee.

Artisti italiani: Rita Basso, Giuliana Lelli, Giovanna Camara, Chiara Di Sal-

to, Annamaria Fio, Marcello Francane, Antonella Gerbi, Paolo Matteucci, Rosalba Minniti, Cinzia Soverchia ed Elisabetta Urso) realizzeranno installazioni site specific, che si svilupperanno in dialogo con gli spazi espositivi che le ospiteranno. Ogni intervento dialogherà con il contesto architettonico ed ambientale, trasformandolo in una parte integrante dell'opera, offrendo al visitatore un'esperienza immersiva e partecipativa. Durante il progetto, sono previsti due eventi speciali: saranno mostrate, all'ingresso del Roma Minus, le opere di Rosalba Minniti e un laboratorio dedicato alla ricerca del tratto personale di ogni individuo, mentre sab-
bato 26 settembre, alle 10.30, il Teatro Casaghy sarà ospite di un talk-show curato da Marcello Francane.

NUOVA JEEP AVENGER
INCREDIBILMENTE REALE

**DA 21.900€
CON INTERESSI ZERO**



CON IL NUOVO SELEC TERRAIN®, NUOVI FARI LED MATRIX E INTERNI COMPLETAMENTE RINNOVATI.
SCOPRILA NELLE VERSIONI BENZINA, e-HYBRID, 100% ELETTRICA E 4xe.

ANTICIPO 8.431€ - 299€/48MESI - TAN (FISSO) 0%, TAEG 3,33%. FINO AL 30/09.

Iniziativa valida fino al 30/09/2026. Nuova Jeep, Avenger Longitude 1.2 Turbo 100 CV, Prezzo di listino 25.700€ (IPT e contributo PPU esclusi). **Prezzo Promoz. 21.900€.** Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A. **Finanziamento 8.431€:** Importo Totale Credito 13.740€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi/27k. **Importo Totale Promoz. 16.387,46€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 420€, Interessi 40€ e spese di gestione costitutiva con contributo da addebitare alla prima rata. **Importo Totale Promoz. 16.387,46€** in 48 rate mensili pari a 48 x Spese mensili di 4€. **Spese mensili** comprendono periodo carteraggio: 6€/anno, Tass (fisco) 0%, TAEG 3,33%. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 30/09/2026 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria o sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

Consumo di carburante **Nuova Jeep, Avenger Benzina**: 5,8 - 5,6 l/100km; emissioni di CO₂ 130 - 127 g/km. Valori di omologazione determinati in base al ciclo combinato WLTP. Dati aggiornati a maggio 2026 e indicati a fini comparativi. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ sono forniti solo a scopo comparativo e potrebbero non riflettere i risultati di guida nella vita reale, che dipenderanno da diversi fattori tra cui gli accessori installati (dopo la registrazione), le variazioni meteorologiche, gli stili di guida e carico del veicolo. Confrontare i consumi di carburante e le emissioni di CO₂ solo con altre auto testate secondo la stessa procedura tecnica. **Jeep**, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

MONZA
Via Colzani, 21
www.qvilla.com

G.VILLA
MONZA
by INTERGEA

**SEMPRE APERTI
ANCHE LA DOMENICA**

ATTIVITÀ Le lezioni sono ospitate dalla sede della Casa della Carità di via Alfieri. Previste anche iniziative collaterali, come il pomeriggio di testimonianze in occasione della giornata del migrante. La scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere sta per riaccendere i suoi motori. Corsi di italiano, taglio e cucito ed informatica sono i perni della sua proposta didattica

Anche per la scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere, uno dei fiori all'occhiello del ricco panorama di attività ospitato dalla sede di via Alfieri della Casa della Carità, le vacanze volgono al termine. Il sipario sul corso di formazione alla lingua italiana, perno della proposta didattica fin dalla nascita della scuola, avvenuta nel 1999 per iniziativa di un gruppo di volontari, coordinati oggi come allora da Laura Borgonovo, si alzerà infatti martedì 22 settembre. Come è consuetudine, le lezioni avranno una cadenza bisettimanale ed interesseranno le giornate dei martedì e del giovedì, in entrambi i casi in tre fasce orarie. La prima è quella compresa tra le 10 e le 12, la seconda tra le 14.30 e le 16, la terza infine tra le 20.30 e le 22. A questa progettualità, si sono affiancate nel tempo il corso di taglio e cucito,

che invece accenderà i suoi motori mercoledì 23 settembre, ed il corso di informatica, che come quello di italiano debutterà a sua volta martedì 22 settembre. Nel primo caso, le lezioni sono previste il mercoledì ed il venerdì, tra le 14 e le 16, mentre nel secondo unicamente il martedì, tra le 17 e le 19. Il corso proseguirà poi fino all'inizio del successivo mese di giugno.

Entrando nel dettaglio, la scuola conta oggi su quarantatruo volontari per il corso di italiano, uno per il corso di taglio e cucito, tre per il corso di informatica e quattro per la segreteria. Per quanto attiene il corso di italiano, i livelli per la conoscenza proposti sono l'A0 solo di studenti analfabeti o poco scolari (trattando la nazione di origine), l'A1 (livello base per principianti), l'A2 (livello della sopravvivenza per la conoscenza

elementare) ed il B1 (livello intermedio, obbligatorio per richiedere la cittadinanza italiana). Al momento dell'iscrizione, è previsto un test di ingresso, per la formazione di gruppi il più possibile omogenei dal punto di vista della conoscenza dell'italiano. Parallelamente all'avvio dei corsi didattici, la scuola domenica 20 settembre proporrà in sede un mercatino solidale vintage, per raccogliere fondi a sostegno di tutti i progetti della Casa della Carità. Sabato 26 settembre, invece, tra le 17 e le 20, sempre in sede, in occasione della giornata mondiale del migrante e del rifugiato, è prevista l'iniziativa con tema "Anche uno solo di questi bambini", con testimonianze di un'associazione del territorio e di Gianni Trezzi, dirigente dell'Istituto Parini.



La scuola di italiano per stranieri è un fiore all'occhiello del settore del volontariato sociale

PARROCCHIA Monsignor Delpini è arrivato in città sabato scorso, per presiedere una santa Messa, a ricordo del sessantesimo di dedizione della chiesa del quartiere

L'azzecca la festa con la visita dell'arcivescovo

Nell'occasione, è stata inaugurata una targa, che fa memoria dell'antico oratorio di San Gregorio Magno, abbattuto negli anni sessanta

di Paolo Colzani

Emozione e memoria sono stati sabato scorso i fili conduttori della santa Messa presieduta da monsignor Mario Delpini, arcivescovo di Milano, che ha voluto celebrare il sessantesimo anniversario della dedizione della chiesa parrocchiale della Beata VerGINE Adolorata al Lazzaretto risalente al 1966, un quadriennio dopo la costituzione vera e propria della parrocchia. L'apuntamento è stato aperto dall'inaugurazione di una targa all'angolo tra le vie Pasubio e Col di Lana, voluta in modo puntuale dal capitolo di Giuseppe Lazzaretto e San

Papa Leone XIV, sebbene abbia già raggiunto l'età della pensione, in attesa dell'individuazione di un successore, ha spiegato che «ci sono persone intelligenti, istruite, sveglie, che fanno domande e non si accontentano di credere alle chiacchiere. Ma capita che alcuni abitino nel paese delle risposte sbagliate». L'arcivescovo ha poi elencato esempi di queste risposte sbagliate, come pensare solo al proprio io per essere felici, che confina la vita nel quartiere dell'infelicità, l'infelicità della preghiera, che relega nel quartiere della banalità, e la peccolosità degli altri, e la segretezza nel quartiere della solidità. «Ma allora - ha proseguito - dove sono le risposte giuste? Gesù dice: venite con me fino alla croce, fino alla risurrezione». L'approfondito ragionamento ha quindi spinto la sua lente sul ruolo della chiesa in un quartiere di periferia: «La chiesa è qui in un quartiere, perché tutti quelli che hanno domande serie possono mettersi a trovare la verità. La chiesa aiuta a trovare la verità, la vita, la gioia. Senza Gesù, noi possiamo essere salvi, ma non tutti. E noi ci rivolgiamo a lui, per questo è importante pregare». Ed ancora: «La preghiera è segno dell'apertura del cuore, perché sia trasformato dallo Spirito Santo. Qui si riceve il Lazzaretto, un luogo di dedizione, ma qui tante persone hanno trovato la vocazione a un sacerdozio, un sacerdozio che è un pericolo. L'umanità è la vocazione a diventare farfalla. Noi vogliamo porre domande intelligenti. In Gesù troviamo la gioia, la risposta alla vocazione ad essere fratelli e sorelle». Al termine della santa Messa, come su consuetudine, monsignor Delpini si è prestato volentieri alle foto con tutti i gruppi che hanno contribuito all'occasione, tra cui i chierichetti, la corale e la filarmonica di Città di Seregno. Il programma dei festeggiamenti proseguirà sabato 19 settembre, quando alle 16.45 l'assessore allo Sport ed ai quartieri Paolo Szaad ha invitato il parroco del quartiere di quartiere, condurrà per un tour della parrocchia una visita guidata alle scoperte di monumenti, segni e tracce dell'arcivescovo. La partecipazione è gratuita.



In alto, monsignor Delpini con i celebranti ed i chierichetti. Sotto, a sinistra, durante la santa Messa. A destra, l'inaugurazione della targa

PROGRAMMA Il momento clou sarà domenica 20 la consegna di un premio al fondatore monsignor Bruno Molinari

La Casa della Carità chiama a raccolta con una risottata benefica. Il suo ricavato servirà per garantire un pasto a chi ha bisogno

"Io sogno è diventato sogno". È un po' il marchio di fabbrica che sta accompagnando la programmazione dell'annuale festa di San Vincenzo de' Paoli e della Casa della Carità, l'ente caritativo promosso dalla comunità pastorale San Giovanni Paolo II, che ha raggruppato in via Alfieri 8 quasi tutte le progettualità del volontariato territoriale locale. Dopo l'incontro di mercoledì 16 settembre tra i volontari ed il nuovo provvisorio monsignor Bruno Molinari (che ha acquistato il titolo di monsignore grazie al suo insediamento in città) ed il concerto del coro Seregno di venerdì 18 settembre, il momento clou delle celebrazioni sarà domenica 20 settembre. Alle 10, monsignor Bruno Molinari, che ha appena lasciato la sede di Seregno, che ha guidato come provvisorio per 14 anni, per tornare nella sua Varese, presiederà una santa Messa nella chiesa dell'Altezza Pozzi, prima di ricevere alle 10, nel salone



Il direttivo con monsignor Bruno Molinari

polifunzionale, il premio "Casa della Carità", attribuito a persone o associazioni che abbiano fornito una testimonianza di carità nel loro percorso di vita. Il riconoscimento sotterraneo in modo particolare il ruolo di Molinari come fondatore della Casa della Carità, nata da una sua iniziativa, e che poi è stata sviluppata adeguatamente con l'apporto di una

squadra di volontari molto capace. Alle 11, si alzerà il sipario sull'ormai consueta esperienza della risottata no stop solidale, promossa con la partnership della Onlus monzese 'Tidommano e di Railroad Brewing Company. Fino alle 21, potranno poi essere consumati risotto al whisky, risotto al rosmarino e limone, risotto con luganega e risotto al cacio, पे e menta. Ciascun piatto servirà consentendo di finanziare due pasti a favore di chi ha bisogno. Sempre alle 11, apriranno i vari stand e cominceranno le visite guidate alla sede della Casa della Carità, che poi riprenderanno nel pomeriggio, alle 15.30. Alle 15, invece, di nuovo il salone polifunzionale accoglierà un torneo di buratto. Alle 19, i partecipanti alla risottata saranno accompagnati dal duo "So d'acustica". Da segnalare è inoltre che tra le 10 e le 18, sarà possibile ascoltare sul posto la musica di Radio Baby 103.

Calcio La trasferta in terra bergamasca seguirà il pareggio interno in campionato contro il Città di Albino e l'eliminazione dalla Coppa Italia, per mano della Franco Scaroni

Per l'Fbc è già arrivato il momento di affrontare un esame di riparazione

A Caravaggio gli azzurri vogliono riscattare un avvio di stagione difficile

di Paolo Colzani

Anche se la stagione agonistica è appena cominciata, il Seregno Fbc è già di fronte alla necessità di un esame di riparazione. Domenica 20 settembre, alle 20.30, gli azzurri saranno infatti di scena a Caravaggio, come una delle favorite nella corsa alla promozione nel girone B del campionato di Eccellenza. Mattia Lacchini e compagni andranno a caccia del loro primo successo, dopo le amarezze costituite dal pareggio cui domenica scorsa li ha costretti al Ferruccio il Città di Albino (2-2), rimandando nel futuro con Riccardo Deldossi e Simone Ferrari le due reti firmate in precedenza per i lealisti da Federico Pelle su rigore e Ibrahim Dabo su punizione, nonché dall'eliminazione dalla Coppa Italia, maturata tre giorni più tardi, quando, sempre al Ferruccio, la Franco Scaroni Milano si è imposta inaspettatamente con il punteggio di 3-0, sulla scorta delle marcate nella ripresa di Lorenzo Pantano. Nissime Sidiki su rigore ed Andrea Sobkchi. I milanesi sono così scattati in testa al campionato ed ora si giocano la qualificazione mercoledì 30 settembre, quando il calendario chiude con il match che li opporrà in casa alla Vis Nova Gussano.

«Cosa sta succedendo? Che ci siamo di fronte ad una crisi di crescita» ha spiegato dopo il kappo in Coppa Italia il direttore sportivo Gianni Pizzi. «Prodotto, i minuti finali contro il Città di Albino hanno lasciato qualche scia nella mente di troppo, soprattutto in un gruppo con media molto giovane come il nostro. Lì ci è mancata un po' di esperienza in più per gestire il fraintendimento ed evitare la rimonta. I test precedenti, per quanto antichi, anche se con avversari blasonati, non avevano evidenziato questa problematica. Dobbiamo mettere nel conto che l'esperienza che ha fatto difetto la dovremo perfezionare sul campo». Guardando da fuori, la squadra ha anche pagato una ristrettezza numerica nel reparto offensivo, emerso pro-



La formazione scesa in campo in Coppa Italia contro la Franco Scaroni Milano (Giorgia Bucchi)

prio contro il Città di Albino, quando Federico Pelle ha chiesto il cambio a 45' del secondo tempo ed in

panchina non c'erano attaccanti pronti al subentro: «Non sappiamo se siamo in entrata ed in uscita senza

consapevoli che di fatto, grazie all'opportunità delle recessioni si possono operare in entrata ed in uscita senza

soluzione di continuità. Federico la scorsa stagione ha subito un infortunio e deve riabituarti a giocare 90'. Ma

siamo fiduciosi, anche perché altri infortuni appena ufficializzati ci possono condurre al limite di variare lo schema di gioco ed evitare l'impiego contemporaneo di tre elementi in attacco».

Pizzi si è infine focalizzato sull'eliminazione dalla Coppa Italia: «Qualche scelta iniziale di formazione credo sia discesa anche dalla necessità di effettuare un turnover in vista della trasferta a Caravaggio. Poi è chiaro che non sia bello perdere, che non sia bello perdere al Ferruccio e che non sia bello perdere 3-0 al Ferruccio. Ma appunto sono inciami che fanno parte del percorso di crescita e molto ritengo sia diseso dall'esito del rush conclusivo della gara contro il Città di Albino. Sappiamo di dover lavorare per migliorare ed evitare che certe situazioni si ripetano».

Nella prima giornata, anche il Caravaggio non è andato oltre il pareggio, imponendo 2-2 in casa dello Zingonia Verdellino.

Ciclismo Si è svolta domenica scorsa la dodicesima edizione dell'appuntamento promosso annualmente dalla Respace Biketeam

Il raduno con meta il Ghisallo celebra il Giro d'Italia del 1976

Donate allo storico museo le maglie di Gimondi e Santambrogio

La partecipazione di centotrenta amatori ha caratterizzato domenica scorsa la dodicesima edizione del cicloraduno da Seregno al Ghisallo dedicato alla memoria di Giacinto Santambrogio e Stefano Gottardo, promosso dalla Respace Biketeam, con la collaborazione della Ciclistica Seregno (Giacinto Santambrogio). I ciclisti sono partiti in mattinata da piazza Concordia, dopo la benedizione di don Paolo Sangalli e i saluti del sindaco Alberto Rossi e del loro collega Salvatore

Porcini, il signore del Ghisallo. All'arrivo, Angelo Santambrogio e Marco Tagliabue, presidenti rispettivamente della Ciclistica Seregno e della Ciclistica Seregno, hanno donato al museo del Ghisallo la maglia rosa indossata da Federico Pelle nel vittorioso Giro d'Italia nel 1976 e quella tricolore invece conquistata nella stessa competizione da Giacinto Santambrogio, vincitore del trofeo delle Regioni, e il ricordo del mezzo secolo trascorso da queste imprese.



I partecipanti alla partenza di fronte alla basilica San Giuseppe

Hockey su pista Il girone della prima fase comprende anche Montebello, Thiene e Roller Recoaro, di scena in città il 3 ottobre

Giaroni e i suoi attesi al debutto a Montecchio Precalcino

La Coppa Italia battezzerà l'annata della conferma

Conto alla rovescia per il Seregno Hockey 2012, che sabato 26 settembre, alle 20.45, farà a Montecchio Precalcino il suo esordio ufficiale nella nuova stagione agonistica, affrontando i veneti padroni di casa nella prima giornata del girone della Coppa Italia di serie A/2. Il raggruppamento comprende inoltre Thiene, Chivasso, Montebello, Roller Recoaro ed Hockey Trisino. Il quintetto seregense, chiamato a confermare quanto di buono ha fatto nell'ultima annata, in cui ha conquistato per la prima volta la qualificazione ai play-off della seconda serie nazionale, fermando la sua

corsa nei quarti di finale di fronte alla Newco Roller Matera, arriverà all'appuntamento con il rotondo punteggio di 11-0. A chiudere il giro è stata infine la partecipazione domenica scorsa ad un triangolare a Biscaia, in Svizzera, che ha visto i ragazzi allenati da

Luca Giaroni cedere in prima battuta 5-3 al Castiglione e poi 4-4 allo stesso Biscaia. Al di là delle tre sconfitte e del solo pareggio ottenuto, conseguenze anche della carenza degli avversari, va sottolineato che il gruppo è apparso già in buone condizioni. «Con il Castiglione ha sottolineato il tecnico Luca Giaroni dopo il torneo a Biscaia: «abbiamo fatto un ottimo primo tempo, chiuso 2-2. Nella ripresa abbiamo avuto un piccolo passaggio a vuoto di 5 o 6 minuti, nel quale i toscani hanno realizzato il un break di tre reti. Ma la nostra reazione è stata comunque buona». L'allenamento

ha quindi proseguito: «Con il Biscaia siamo stati avanti nel punteggio in un paio di occasioni, restandoci a contatto fino a poco dalla fine, giocando sempre con personalità e molto soddisfatto del lavoro che stanno facendo i ragazzi, di come si aiutano e del sacrificio che mettono sul parquet. L'atteggiamento è sempre positivo ed il gruppo solidissimo. Andiamo avanti così, perché siamo davvero a buon punto». Dopo il match a Montecchio Precalcino, l'esordio casalingo è previsto sabato 3 ottobre, alle 20.45, con avversaria la Cnc Service Recoaro.



Marco Tremolada e Mauro Fiazza in azione (foto Simone Baccaro)

GIUSSANO

PROGRAMMA Definita l'articolazione del ricco cartellone, curato dalla Pro Loco, con il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione comunale

La festa della Madonna d'ottobre batte alle porte

Il calendario di attività sarà introdotto venerdì 25 settembre dalla serata dedicata alla tradizionale corrida. Prevista come sempre la fiera

di Paolo Colzani

Signori, si alzi il sipario. È tutto pronto per l'annuale appuntamento con la festa della Madonna d'ottobre, tradizionale momento promosso dalla Pro Loco, con il patrocinio ed il contributo dell'amministrazione comunale, che propone un programma ricco e variegato, destinato per una decina di giorni ad animare le piazze, le sale civiche, la basilica e le aree che, sul territorio locale, sono destinate ad accogliere la fiera ed il parco divertimenti. Il programma sarà avviato venerdì 25 settembre, alle 21, nella sala don Caccia dell'oratorio, con ingresso dalla via D'Azeglio, con la "Corrida Made in Gussano", organizzata con l'Officina delle Arti di Gussano. Per iscriversi, come singolo e come gruppo, è necessario contattare il numero 333/1723152 o inviare una mail all'indirizzo proloco.gussano@gmail.com.

L'età minima richiesta è di 16 anni. Sabato 26 settembre, alle 21, nella stessa sede, in occasione del venticinquesimo di attività dell'associazione Il Mosaico, andrà in scena "Il viaggio dell'eroe", spettacolo di teatro, danza e drammaturgia, con la cooperativa La Penna Nera di Mariano Comense. Domenica 27 settembre ci si sposterà in largo Europa, dove dalle 15 del proseleno si impadronirà un pomeriggio interamente dedicato a bambini e famiglie, con uno spettacolo a cura di Party Planet. In caso di maltempo, anche in questo caso ci si trasferirà nella sala don Caccia. Mercoledì 30 settembre, alle 21, nella sala consiliare intitolata ad Aligi Sassu, la Croce Bianca proporrà un incontro dimostrativo, che metterà sotto la luce dei riflettori le manovre di distruzione adulta e pediatrica. Il giorno dopo, giovedì 1 ottobre, alle 21, nella sala don Caccia, protagonista sarà la compagnia teatrale Amici del Teatro di Bironé, con la rappresentazione di "Con tutti e ben che ve vuoi", com-



Gli Amici del Teatro di Bironé, una presenza storica nel settore culturale locale

media comica in tre atti di Luciano Lunghi. Quella degli Amici del Teatro di Bironé è una presenza profondamente legata alla storia culturale e teatrale del territorio. La compagnia nasce infatti nei primi anni ottanta grazie alla passione per il teatro del parroco di Bironé, don An-

gelo Pessina, e di un gruppo di parrocchiani, proprio negli anni della costruzione del teatro Il Ridotto all'interno dell'oratorio di Bironé. In quasi quarant'anni di attività, gli Amici del Teatro di Bironé hanno portato in scena numerosi spettacoli, tra cui proprio "Con tutti e ben

che ve vuoi". Venerdì 2 ottobre, alle 21, nella basilica dei Santi Filippo e Giacomo, il corpo musicale Dac di Gussano, in sinergia con la comunità pastorale San Paolo, sarà protagonista di un concerto, diretto da Davide Miniscalco, con brani classici e solenni. Sabato 3 ot-

tobre, alle 21, la sala don Caccia accoglierà "Amalo. Tributo a Renato Zero", con l'esibizione di Marco Fasanò, che interpreterà il repertorio di Renato Zero. Domenica 4 e lunedì 5 ottobre, dalle 8 alle 20, spazio alla fiera merceologica lungo le vie D'Azeglio e Pastore, a ridosso della

piazza mercato, mentre da sabato 3, nella stessa piazza mercato, tornerà il parco divertimento, con attrazioni per tutte le età. Infine, lunedì 5, alle 21,30, nel parco urbano Oriana Fallaci, chiuderà il ricco percorso uno spettacolo di fontane danzanti.



Il ciclo "Donne", oggetto del furto nel giardino della Cappellini

CRONACA L'episodio si è verificato nella notte tra martedì 8 e mercoledì 9. L'autore era Giuseppe Paleari

Rubate quattro statue nel giardino della ditta Cappellini a Bironé

Il nipote dell'artista lancia un appello, nella speranza di ritrovarle

L'amarezza per una circostanza sempre negativa ed anticipica come quella di un furto e la speranza di poter recuperare quanto asportato. È questa la sintesi dell'appello lanciato da Massimiliano Paleari, nipote di Giuseppe Paleari, l'artista che ha realizzato le quattro statue in bronzo che erano state installate nel cortile dell'azienda Cappellini Gianluigi & C., con sede in via dell'artigianato, nella zona di Bironé. L'intero ciclo, denominato "Donne", è stato infatti asportato nella notte tra mar-

tedì 8 e mercoledì 9 settembre da una mano rimasta al momento ignota. Un colpo certamente non frutto dell'improvvisazione, ma studiato a tavolino in ogni particolare, che ha visto i ladri sfondare la recinzione, trascinare all'esterno i quattro elaborati bronzi, molto pesanti, ed infine caricarli con ogni possibilità su un mezzo a loro disposizione, per il trasporto e la fuga. «Il furto è avvenuto di notte», ha raccontato in seguito Massimiliano Paleari, «con presumibilmente indispettito da

quanto si è verificato». I ladri hanno diviso la roba in ferro per accedere al giardino ed hanno trascinato le quattro statue, si presume fino ad un furgone, portandole via. La speranza è che qualcuno, vendendo una loro fotografia ed apprendendo la notizia, le possa riconoscere. Noi abbiamo denunciato l'accaduto ai carabinieri». Il furto è avvenuto a pochi mesi dalla scomparsa di Giuseppe Paleari, se ne segue la classe 1943, che si è spento all'inizio dell'anno in corso.

MEMORIA La cerimonia ufficiale che ha portato all'intitolazione dello spazio si è svolta domenica scorsa, di fronte ad un pubblico nutrito

Il nuovo giardino di Robbiano ricorda Vincenzo Terraneo



Il momento dell'inaugurazione

Robbiano, la comunità che ha amato al di sopra di ogni altra cosa, famiglia esclusa, ha vestito domenica scorsa l'abito della festa, in occasione dell'intitolazione a Vincenzo Terraneo, scomparso nel 2022, del nuovo parco pubblico nel cuore del quartiere. Un momento sentito, come dimostra peraltro la nostra partecipazione all'evento, per rendere omaggio ad una figura che ha fatto del servizio al prossimo e della promozione culturale, attraverso gli impegni in seno alla parrocchia ed a varie associazioni, partendo dal circolo culturale don Rinaldo Brevetti e dalla cooperativa di Robbiano, una missione di vita. «Quella di oggi» ha spiegato nella circostanza il sindaco Marco Citterio - è, cer-

tamente, un'intitolazione un po' diversa da quelle solite: non inauguriamo semplicemente un giardino e non ci limitiamo a scoprire una targa. Oggi consegniamo alla memoria collettiva il ricordo di una persona che, per più di cinquant'anni, ha rappresentato un capitolo importante nella storia di questa frazione. Vincenzo Terraneo è stato, prima di tutto, una persona profondamente legata a Robbiano, perché

Nel suo intervento, il sindaco Citterio ha sottolineato il legame di Terraneo con la frazione

qui è cresciuto e qui ha scelto di mettere a disposizione degli altri una parte enorme della propria vita. Lo ha fatto, con entusiasmo, con la capacità di coinvolgere le persone di qualunque età, rendendole parte di progetti che man mano hanno preso piede sul territorio».

IMPIANTI SPORTIVI Punto della situazione in merito all'ennesimo lotto di interventi, che sta interessando l'ampio comparto

Centro sportivo, pronto il nuovo look

L'ammodernamento della struttura, intitolata a Stefano Borgonovo, costerà complessivamente 700mila euro

di Paolo Colzani

I lavori di riqualificazione del centro sportivo intitolato a Stefano Borgonovo, uno dei gioielli del settore sportivo locale dal punto di vista impiantistico, si avvia alla conclusione. L'intervento, promosso dall'amministrazione comunale, proprietario della struttura, ha previsto un investimento complessivo di 700mila euro, che ha consentito di mettere in campo un progetto articolato, finalizzato all'ammodernamento ed alla messa in sicurezza. In modo particolare, è stata realizzata una corposa manutenzione, che è servita per un miglioramento funzionale degli spazi ed una loro razionalizzazione, con l'obiettivo di rendere il complesso più moderno, accogliente e rispondente alle esigenze di chi lo frequenta giornalmente, cominciando da atleti, allenatori e genitori. Scendendo nel dettaglio, le opere hanno permesso di adeguare l'impianto alle normative vigenti in materia di prevenzione degli incendi, alle prescrizioni del Coni, con riferimento alla messa a norma delle tribune e degli spogliatoi, ed alle norme tecniche impiantistiche aventi lo scopo dell'ottenimento dell'igiene sportiva, nel solo del percorso di riqualificazione che era già stato avviato nelle annualità precedenti. In questa ottica, una particolare attenzione è stata dedicata alle aree destinate ad accogliere la presenza del pubblico alle manifestazioni sportive. Le tribune contrapposte dei campi da calcio ad undici, uno con un fondo in erba naturale ed uno con un fondo in erba sintetica, che prima risultavano solo par-

Sotto i ferri sono finite, tra l'altro, le tribune contrapposte dei campi di calcio ad undici, che recupereranno una piena funzionalità. Riqualificata anche l'infermeria

zialmente fruibili, sono state interessate da lavori per il ripristino della piena agibilità. Sono stati per questo contemplati l'installazione di nuovi seggioloni ed il potenziamento dell'impianto di illuminazione, in previsione di una possibile fruizione serale dei terreni di gioco. Alla conclusione della progettualità, la tribuna coperta del campo in erba naturale, dotato di pista di atletica leggera, potrà ospitare fino a circa quattrocento spettatori, la tribuna scoperta del campo ad undici in erba sintetica un massimo di quattrocentottantatré persone, mentre la tribuna scoperta del campo a sette in erba sintetica un totale di poco meno di cento spettatori. In questa fase, è stata infine riorganizzata anche l'infermeria, con la creazione di un ambiente destinato a



Una veduta del campo in erba sintetica del centro sportivo intitolato a Stefano Borgonovo

magazzino e lavanderia. «Gli interventi» hanno spiegato il sindaco Marco Citterio e l'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Crippa «si avviano alla conclusione e rappresentano un ulteriore importante passaggio di un percorso di riqualificazione che questa amministrazione ha portato avanti nel corso degli anni. Dopo il rifacimento della pista di atletica e dei manti in erba sintetica e gli interventi di efficientamento energetico, abbiamo proseguito con un nuovo lotto di lavori che ha interessato praticamente ogni parte dell'impianto. L'obiettivo è stato quello di renderlo più moderno, sicuro ed efficiente, mettendolo nelle condizioni di rispondere sempre meglio alle esigenze di dirigenti, allenatori, atleti, famiglie e pubblico».

APPUNTAMENTO Stand ed aree prova saranno ospitati dalla piazza mercato e dal giardino della secondaria Alberto da Giusanno

Torna lo "Sport Day": una vetrina per le associazioni

Come ogni anno, alla ripresa dell'attività agonistica dopo le ferie estive, l'amministrazione comunale propone lo "Sport Day", appuntamento che sabato 19 settembre sarà ospitato, tra le 15 e le 18, dalla piazza mercato e dal giardino della scuola secondaria di primo grado Alberto da Giusanno.

La finalità è quella di offrire alle società sportive aderenti la possibilità di entrare in contatto con la popolazione e farsi conoscere, sia nell'ottica di ampliare il loro organico di atleti, sia con la prospettiva di poter sensibilizzare qualche adulto a mettersi a disposizione come volontario. Per questo, saranno previsti stand informativi, aree prova, dimostrazioni ed esibizioni,

dedicate alle tante discipline che sono un motore del territorio locale e contribuiscono, con i loro risultati, a regalarci lustro.

Parteciperanno 5 Fuori Pallacanestro Giusanno, Basket Robbiano, Fly Dance Academy, Ac. Centrodanza, New B&D, Newclay Dance, Ardor Volley Academy, Gruppo sportivo Giovanni Giussanelli, Skating Club Giusanno, Atletica Via Nova Giusanno, Virtus Giusanno Sg, Aneco Karate Do, Club Alpino Italiano sezione di Giusanno, Team Wok, Karate Wa Yu Kai Giusanno, Fighting Spirit, Centro Ricercare Tai Chi, Kickbox Team Giusanno, San Luigi Robbiano. Per ulteriori informazioni, scrivere una mail a sport@comune.giusanno.mb.it.



L'appuntamento è una tradizione

OPERE PUBBLICHE Conclusione

Un'estate di lavori consente alle scuole di rimettersi in sesto



La scuola don Rinaldo Baretta

Ritorno in classe ad inizio settimana per alunni e studenti che frequentano le scuole locali. Un ritorno che ha segnato il termine della pausa estiva dell'attività didattica, un frangente che, come da tradizione, ha consentito all'amministrazione comunale di intervenire a quelle manutenzioni indicate come necessarie, così da regolare uno nuovo agli ambienti. Sotto i ferri sono finiti tapparelle, coperture di mense e palestra, impianti e componenti, ma, prima ancora, è stato costruito guardando alle esigenze specifiche di ciascun edificio: interventi più significativi dove erano necessarie opere di maggiore portata, assolvere a lavori più puntuali destinati a risolvere specifiche necessità. Alla secondaria di primo grado Alberto da Giusanno si è conclusa pertanto la sostituzione di tutte le tapparelle, insieme all'imbiancatura dei corridoi del primo e del secondo piano. Discorso diverso invece per la primaria Gabriola Piola, dove sono in fase di ultimazione gli interventi che hanno interessato la struttura del plesso, con il risanamento delle travi nelle aule e nel corridoio centrale ed il rifacimento della copertura della mensa e della palestra. A questi lavori si aggiunge la sostituzione dell'impianto di allarme antintrusione della scuola e della palestra. Alla scuola secondaria di primo grado D'Acquisto di Pina sono state eseguite opere di imbiancatura ed è stato installato un nuovo sistema di allarme antintrusione per la scuola e la palestra. Alla primaria don Rinaldo Baretta di Robbiano gli interventi hanno riguardato il rifacimento della parete divisoria in cartongesso delle aule al primo piano e l'imbiancatura di alcune aule. All'esterno, inoltre, è stata eseguita la completa riqualificazione del marciapiede di via Longoni, che conduce proprio all'ingresso, così da superare anche le barriere architettoniche precedentemente presenti. Alla scuola dell'infanzia Piccole Tracce è stata rifatta una parte della copertura dell'ala nuova, insieme ad alcuni interventi sulle veneziane ed alla sostituzione dell'impianto di allarme antintrusione. All'asilo nido L'Albero Grande sono stati installati tre nuovi condizionatori e posate pericolose di sicurezza su tutti i vetri interni. Inoltre, alla primaria Ada Negri di Pina sono stati forniti nuovi arredi ed è stata effettuata la sistemazione dei marciapiedi in corrispondenza delle aule, mentre alla scuola Porda di via Alessandria un intervento ha riguardato l'illuminazione del giardino, con l'installazione di nuovi poli. «La manutenzione delle scuole è un lavoro continuo e fatto anche di un'attività puntuale, che riteniamo importante portare avanti con costanza», ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Giacomo Crippa.

SOCIALE La sesta edizione della manifestazione, ormai tradizionale, si è svolta domenica scorsa, lungo due percorsi, entrambi con una partenza prevista dalla zona naturalistica del laghetto

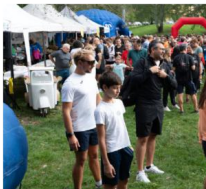
La Fibrosirun viaggia di corsa verso l'obiettivo di favorire la ricerca sulla fibrosi cistica

Tantissime persone raccolgono l'appello degli organizzatori e contribuiscono alla causa

"Tu corri, io respiro". È lo slogan che domenica scorsa ha accompagnato in città la sesta edizione della "Fibrosirun", manifestazione per didattica a scopo benefico, promossa con la finalità di raccogliere fondi, che poi la delegazione di Monza e Brianza della fondazione Fibrosi Cistica Ricerca devolgerà alla fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica-Eis, che mette in campo e sostiene progetti di ricerca scientifica, con l'intento di migliorare la qualità e la durata della vita delle persone affette da fibrosi cistica e di arrivare ad una cura in

grado di aiutare tutti. Come sempre, tantissime sono state le persone che si sono misurate con i due percorsi a disposizione per la camminata a passo libero, entrambi con partenza dall'area naturalistica del laghetto, uno della lunghezza di sei chilometri, adatto tranquillamente anche a chi aveva con sé un passeggino, ed uno invece lungo dieci chilometri, consigliato invece per chi ha una maggiore esperienza nel movimento, presentando alcuni tratti in salita su fondo sterrato. «Grazie agli organizzatori» hanno commentato i rap-

presentanti dell'amministrazione comunale «sono venuti nuovi canali sociali, ai volontari, a tutte le realtà che hanno collaborato e, soprattutto, a tutte le persone che hanno scelto di esserci. Perché la "Fibrosirun" è soprattutto questo: correre insieme per dare forza alla ricerca e costruire nuove possibilità per chi convive con la fibrosi cistica». La fibrosi cistica è una grave malattia genetica ereditaria, che causa la produzione di muco molto denso, il quale ostruisce i polmoni e danneggia altri organi come il pancreas.



Un'immagine della mattinata

SICUREZZA

Le verifiche svolte hanno riguardato anche altri centri della zona. Ben 105 le persone controllate

Carabinieri al lavoro per pattugliare il territorio brianzolo
Intrappolati nella rete tanti consumatori di stupefacenti

di Federico Verro

Controlli serali straordinari e a largo raggio dei carabinieri con segnalazioni per droga e sanzioni per ubriachezza e una denuncia nei comuni brianzoli. Nelle serate dell'8 e del 10 settembre 2026, i carabinieri della compagnia di Seregno - affiancati dai militari delle stazioni dipendenti e con il supporto della sezione radiomobili - hanno battuto a tappeto il territorio con una serie di servizi straordinari ad ampio raggio, mirati a prevenire e contrastare la diffusione di illegalità diffusa tra Carate Brianza, Albiate, Gussano e Seregno. Un'attività capillare, pensata proprio per presidiare le strade e le piazze della zona, garantendo una maggiore percezione di sicurezza ai cittadini e intervenendo con fermezza laddove si registrassero situazioni di degrado o violazioni della legge. Nel corso delle attività, i militari hanno deferito in stato di libertà un 38enne cittadino del Bangladesh, domiciliato a Gussano. L'uomo è stato controllato lungo via Alberto da Gussano, è risultato sprovvisto di documenti d'identità e passaporto al seguito; sebbene le successive operazioni di fotografamento abbiano confermato la sua regolare posizione sul territorio nazionale, è scattata nei suoi confronti la denuncia per la violazione della normativa sull'immigrazione. Addosso allo stesso 38enne i militari hanno rinvenuto 0,52 grammi di hashish. Nella serata dell'8 e del 9 settembre altri tre soggetti sono segnalati alla prefettura come assuntori di stupefacenti al termine di specifici controlli di polizia: un 18enne di Seregno trovato in possesso di 2,9 grammi di hashish, una 21enne seregna sorpresa con 0,7 grammi di cocaina oltre a un 44enne residente a Gussano, trovato in possesso di 0,46 grammi di marijuana. A completare il bilancio di quella prima notte di verifiche, uno dei controlli ha individuato anche situazioni di disturbo della quiete pubblica dovute all'effetto dello consumo di alcool: un cinquantenne residente a Seregno e un 41enne residente ad Albiate, sono stati, infatti, sanzionati amministrativamente per ubriachezza molesta, stabilendo come la tranquillità nei luoghi in cui erano stati sorpresi in evidente stato di alterazione. L'attività di pattugliamento proseguirà la sera del 10 settembre, proprio a Carate Brianza, dove i controlli mirati dei militari hanno portato alla comunicazione di una conseguente segnalazione alla prefettura di tre persone per uso per-



I carabinieri di Seregno al lavoro

sonale di sostanze stupefacenti. Nel mirino dei controlli preventivi sono finiti due giovani di vent'anni, uno residente ad Albiate, fermato in via Cesare Battisti nella vicina cittadina con 0,4 grammi di marijuana, e l'altro sorpreso a Carate Brianza in via Donizetti in possesso di una sigaretta artigianale confezionata con hashish, oltre a una 28enne di Monticello Brianza, intercettata in via Pascoli a Carate con

0,1 grammi di cocaina. L'attenzione costante nei confronti degli altri comuni brianzoli ha così permesso di intercettare e reprimere il consumo illecito. Tutto lo stupefacenti recuperato nel corso dei servizi coordinati è stato sottoposto a sequestro. Nel complesso, il bilancio delle due serate restituisce una fotografia molto intensa dell'attività di prevenzione svolta dall'Arma: sono state identificate e controllate

complessivamente 105 persone e 55 veicoli lungo le arterie principali della giurisdizione. L'azione di contrasto alle infrazzioni stradali ha inoltre permesso di elevare 7 sanzioni per violazioni al codice della strada, colpendo comportamenti pericolosi o irregolari alla guida. Tutte le complete autorità sono state puntualmente informate dei risultati conseguiti dagli uomini dell'Arma.

FORMAZIONE Il presidente Redaelli ha evidenziato la volontà di sostenere le nuove generazioni

La Bcc Carate e Treviglio vuole premiare gli studenti
Aperto un bando per raccogliere le candidature

Investire sui giovani e valorizzare il merito scolastico e universitario come motore di crescita per l'intero territorio. Con questo obiettivo la Banca di credito cooperativo Carate Brianza e Treviglio ha ufficialmente aperto il bando 2026 per l'assegnazione di premi e borse di studio da 1.000 euro per lo studente che si è distinto in un impegno concreto e di lungo corso a fianco delle nuove generazioni. Anche quest'anno il Consiglio di amministrazione ha messo a disposizione 60 premi di studio da 500 euro per i diplomati delle scuole secondarie di secondo grado e 80 borse di studio da 1.000 euro riservate agli studenti universitari, destinate ai soci e ai figli dei soci oltre che ai dipendenti e ai figli dei dipendenti, secondo i meriti conseguiti nei percorsi di studio. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente

online attraverso l'apposita sezione del sito internet della banca entro venerdì 30 ottobre. La consegna dei riconoscimenti avverrà nel mese di dicembre, nel corso di una serata speciale dedicata ai giovani promossa dalle loro famiglie, arricchita dalla presenza di un ospite d'ec-

cezione, che sarà annunciato nelle prossime settimane. «Premiare il merito significa investire nel futuro delle nostre comunità», sottolinea il presidente Ruggero Redaelli. «Ogni anno abbiamo il privilegio di incontrare ragazze e ragazzi che, con impegno, costanza e passione, raggiungono traguardi importanti. Come banca cooperativa vogliamo essere al loro fianco, sostenendo non solo i risultati conseguiti, ma anche il percorso di crescita personale e professionale che li attende». Tutte le informazioni, i regolamenti e le modalità di partecipazione sono disponibili nella sezione «Premi e borse di studio» del sito della banca nella sezione «SOCI»: <https://www.bcccarate-treviglio.it/tema/le-de-fault.asp?menuID=65711>.

Ruggero Redaelli

ANNIVERSARIO Domenica scorsa
L'Avis locale celebra
75 anni di attività
Numerosi i presenti

La foto di gruppo dopo la santa Messa

Il cuore batte a ritmo di solidarietà: 75 anni di Avis. La locale sezione che, oltre a Carate riunisce anche Truggio e Tregasio, domenica scorsa, ha festeggiato un traguardo straordinario, un anniversario vissuto non solo come un momento di memoria, ma come una festa collettiva capace di unire un intero territorio attorno al valore universale della donazione. Le celebrazioni si sono aperte in chiesa prepositurale con la «Messa del donatore», celebrata da don Giuseppe Conti. Nell'omelia il parroco ha speso parole di stima ed encomio per la missione dei donatori, definendola un gesto d'amore silenzioso ed essenziale per la sopravvivenza della comunità. Attorno all'Avis si sono stretti vertici associativi, volontari e autorità cittadine. La festa è proseguita al Parco della Bcc Carate e Treviglio. Il presidente della sezione Fausto Parravicini ha voluto ricordare il fondatore Giuseppe Masera, i presidenti che lo hanno preceduto, il direttivo, ma soprattutto i donatori. Un "grazie" anche a chi è vicino al sodalizio, alla Bcc Carate e Treviglio, alla Bcc Valle del Lambro, alla residenza del Parco nella persona del presidente Roberto Longoni, alle amministrazioni di Carate (era presente il vicesindaco Luca Cesana) e di Truggio con il sindaco Pietro Cicardi. Il presidente nazionale Oscar Bianchi ha fatto pervenire un messaggio alla sezione ed è intervenuto anche il presidente della sezione provinciale Gabriel Usai, che ha sottolineato l'importanza vitale di questa grande famiglia solidale. A testimoniare inoltre il profondo legame con il territorio sono intervenuti i presidenti delle banche locali: Ruggero Redaelli per la Bcc Carate e Treviglio e Modesto Pirogola per la Bcc Valle del Lambro. Un ringraziamento speciale e sentito è stato rivolto a tutte le realtà che hanno offerto una collaborazione preziosa e costante nel corso dell'anno: Marcialcarate, la Pro Assenza, Moto Club e l'Associazione carabinieri, il cui supporto rappresenta un apporto importante in occasione delle iniziative di sensibilizzazione. Il ricordo gioioso della giornata è stata la Truggio Marching Band, che ha animato la serata con la sua musica, ha animato e colorato la manifestazione.

VIA XXV APRILE La società può comunque avanzare una richiesta di sanatoria, accoglibile nel caso di un riscontro del suo interesse pubblico
Stadio, il braccio di ferro per l'omologazione ora diventa davvero infinito
La Folgore Caratese ha 90 giorni per rimuovere la tribuna non autorizzata

Stadio XXV Aprile: novanta giorni di tempo per la Folgore Caratese tra ordinanza di ripristino, nota sanatoria e scadenze amministrative. Contro la tribuna comune ha formalmente emesso un'ordinanza nei confronti della Folgore Caratese, società campossionara per trent'anni del complesso sportivo, intimando la rimozione della nuova tribuna del settore ospiti realizzata sul lato est senza il preventivo progetto autorizzativo verificato e approvato. Si tratta di una struttura modulare in lamiera d'acciaio, su una platea in cemento e destinata stabilmente ad accogliere lo stadio paracadute del Comune non può essere con-

siderata una semplice installazione, ma una nuova struttura funzionalmente collegata all'impianto sportivo e quindi, soggetta alle necessarie verifiche sotto il profilo edilizio, strutturale e della sicurezza. Dall'ordinanza «la società ha ora novanta giorni di tempo per procedere alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi oppure per presentare una proposta formale di sanatoria» ha spiegato il sindaco Luca Cesana. «In tal caso, affinché la sanatoria possa essere accolta, l'amministrazione dovrà, comunque, prima stabilire la sussistenza dell'interesse pubblico e quantificare la relativa sanzione

raccontare tutti i documenti progettuali quali la verifica della staticità e i collaudi». Se entro i novanta giorni la Folgore Caratese non provvederà alla demolizione o a presentare una regolare istanza completa di attestati strutturali e di sicurezza, scatteranno gli effetti di legge e i successivi provvedimenti. Oltre al caso della tribuna, la situazione tecnica generale registra rallentamenti. «Nonostante i molteplici incontri, ad oggi i tecnici non sono riusciti a produrre l'integrazione necessaria per poter approvare l'esecutivo di alcune parti già realizzate senza titolo edilizio», ha aggiunto il primo cittadino. «Oltre a quanto

in corso, entro la metà di ottobre la società dovrà provvedere a produrre il progetto esecutivo di tutti i lavori previsti per i prossimi trent'anni, un esempio di efficienza e di serietà». Questo, appunto, deve avvenire entro i 120 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, tempi non e condivisi. Qualora si verificassero ritardi, sono previsti inizialmente delle penali, ma auspichiamo ciò non avvenga, cosa che si è verificata per il primo anno di gestione dei Dani per questo la società Folgore Caratese non può interrompere un servizio di interesse pubblico. Questa settimana, l'atletica società paracadute si è riunita a far partire i corsi.

COSCRITTI L'uscita sarà domenica 27
La classe 1966 propone una gita
Tra le mete, anche il santuario
della Madonna della Corona

La classe 1966 si prepara a vivere, domenica 27, una giornata di relax e di divertimento. «Mezzo secolo più tardi: stiamo piano la nostra». L'appuntamento è alle 9 in piazza del mercato di Seregno. Il punto di partenza sarà la chiesa di Seregno, dove si partirà per la prima tappa, il santuario della Madonna della Corona, dove si sosterrà, poi, al Podere Selve Capazza per una visita alle cantine accompagnata da una degustazione. La gita proseguirà alle 13.30 con un ricco pranzo allietato dalla musica all'osteria della Torre a San Geronzo. Il rientro sarà previsto per le 20 e le 20.30. Il costo dell'intera esperienza è di 130 euro a persona, con pranzo, visita, degustazione e pernottazione. Per informazioni e per prenotazioni è disponibile Cristina Camasca al 335/6304907.

CICLISMO Il 69enne atleta, tesserato per l'Uc Robbiano Salvarani, muoverà domenica 20 settembre, alle 7, dal municipio. L'arrivo a destinazione è previsto alle 10.15, prima della festa Salvatore Porcini, il grande giorno dopo quattro anni di fatiche è finalmente arrivato. Appuntamento con la millesima salita a Maggoglio per il Signore del Ghisallo

di Paolo Colanzi

Il grande giorno, atteso da un quadriennio a questa parte, è finalmente arrivato. Salvatore Porcini, 69 anni, ciclista milanese tesserato per l'Uc Robbiano Salvarani, domenica 20 settembre salirà per la millesima volta al Ghisallo, transitando da Bellagio prima di raggiungere la celebre meta di Maggoglio, amatissima da tutti i ciclisti per la presenza di un san-

tuario mariano e di un museo dedicati alla storia del mezzo a due ruote. Gli appassionati, tra cui il sindaco Samuele Consonni, potranno salutarlo a partire dalle 6.30 davanti al municipio, da dove il Signore del Ghisallo, come ormai è comunemente chiamato, muoverà alle 7. L'arrivo al Ghisallo è fissato alle 10.15 e prederà un'intervista ad una televisione locale, la celebrazione della santa Messa ed un rinfresco

finale. L'atleta, che ha raggiunto a metà settimana quota novetantatré anni, regalerà quindi la sua maglia al sanmarino, in segno di devozione e di ringraziamento alla Madonna. «Sono emozionato - confida in sede di presentazione di questo ambito traguardo - ed anche un po' stanco, perché non è stato facile avere la costanza di mettersi in sella sapendo di dover percorrere novantatré chilometri al gior-

no, sfidando il freddo in inverno ed il caldo in estate». Porcini torna quindi a raccontare come la sua impresa sportiva è iniziata: «Nel 2022 ho completato le prime cento salite, poi mi sono dedicato ad altri passi, prima di tornare a concentrarmi sul Ghisallo. Il traguardo delle mille salite è sempre stato un sogno, ma ho cercato strada facendo di non pensarci troppo, per evitare di essere condizionato a livello men-

tale. Di fatto, ho sempre raggiunto di dieci salite in dieci salite. Mi hanno fatto molto piacere le dimostrazioni di affetto, tantissime, che ho ricevuto senza facendo e che hanno ripagato tutti i miei sacrifici. In concreto, in questi anni la mia settimana standard ha previsto sei salite settimanali, con un solo giorno di riposo. Anche per questo, adesso il fisico è un po' stanco. Cosa farà dopo? Mi dedicherò alla famiglia».



Salvatore Porcini al Ghisallo

SOCIALE E SPORT

Un clima da stadio ha fatto da contorno alla celebrazione della conquista dello scudetto e della Coppa Italia nella passata primavera

Ina cena dei tifosi interisti va in aiuto all'oratorio

L'evento ha consentito di raccogliere fondi a sostegno dell'attività del centro parrocchiale. Presente anche il sindaco Consonni, milanista

di Federico Verno

L'oratorio di Verno si è tinto interamente dei colori nerazzurri per ospitare una serata del tutto inedita e destinata a lasciare il segno nella comunità locale. Per la prima volta, la scorsa settimana, un gruppo affiatato di tifosi interisti del posto ha voluto dare vita a un grande momento di aggregazione, una cena interamente dedicata alla propria squadra del cuore. L'iniziativa, nata in serena gita nel corso dello scorso mese di giugno, si è prefigurata fin da subito un'impresa e lodevole obiettivo. Da un lato, celebrare nel migliore dei modi i prestigiosi traguardi sportivi tagliati nell'ultima e indimenticabile stagione calcistica, ovvero la conquista dello storico 21esimo scudetto dell'Inter e della Coppa Italia. Dall'altro, unire la passione per i colori sociali a un nobile fine benefico, dando sin dall'inizio i fondi raccolti nel corso della serata a un concreto sostegno alle attività e alle spese di gestione dell'oratorio parrocchiale. L'idea, partita nel scorso mese di giugno si è concretizzata felicemente, dopo vari intoppi organizzativi, anche con l'aiuto del gruppo volontari del Rione Madonnina, che numerosi si sono prestati per la preparazione dei menù in cucina. Quando le porte del grande tempio si sono aperte, circa un centinaio di sostenitori nerazzurri ha risposto presente all'appello, ritrovandosi per condividere una cena all'insegna della spensieratezza. L'atmosfera si è subito scaldata grazie ai corti da stadio all'entusiasmo contagioso dei presenti e ai classici sfoci golardici rivolti alle squadre avversarie, ricreando per una notte intera il clima vibrante e

festoso delle grandi occasioni da stadio. Tra gli ospiti, Sandro Scanziani, indimenticato amico e protagonista del centrotrocchio interista alla fine degli anni '70, il sindaco Samuele Consonni - il quale, pur essendo di ben altra fede calcistica, essendo notoriamente milanista, ha scelto con grande autonomia di partecipare alla festa dei "rivali" storici - e infine Gianni Sandri, il celebre "mister 1000 panchine", oggi apprezzato opinionista sportivo sulle frequenze di TeleLombardia. La serata è stata accompagnata dalla coinvolgente colonna sonora da vivo offerta dal gruppo musicale degli Amis di l'Osteria, che con il loro rock e divertente repertorio di canzoni dialettali hanno saputo intrattenere il pubbli-

co, rafforzando ulteriormente la festa. Tra gli ospiti, Sandro Scanziani, indimenticato amico e protagonista del centrotrocchio interista alla fine degli anni '70, il sindaco Samuele Consonni - il quale, pur essendo di ben altra fede calcistica, essendo notoriamente milanista, ha scelto con grande autonomia di partecipare alla festa dei "rivali" storici - e infine Gianni Sandri, il celebre "mister 1000 panchine", oggi apprezzato opinionista sportivo sulle frequenze di TeleLombardia. La serata è stata accompagnata dalla coinvolgente colonna sonora da vivo offerta dal gruppo musicale degli Amis di l'Osteria, che con il loro rock e divertente repertorio di canzoni dialettali hanno saputo intrattenere il pubbli-

co, rafforzando ulteriormente la festa. Tra gli ospiti, Sandro Scanziani, indimenticato amico e protagonista del centrotrocchio interista alla fine degli anni '70, il sindaco Samuele Consonni - il quale, pur essendo di ben altra fede calcistica, essendo notoriamente milanista, ha scelto con grande autonomia di partecipare alla festa dei "rivali" storici - e infine Gianni Sandri, il celebre "mister 1000 panchine", oggi apprezzato opinionista sportivo sulle frequenze di TeleLombardia. La serata è stata accompagnata dalla coinvolgente colonna sonora da vivo offerta dal gruppo musicale degli Amis di l'Osteria, che con il loro rock e divertente repertorio di canzoni dialettali hanno saputo intrattenere il pubbli-

co, rafforzando ulteriormente la festa. Tra gli ospiti, Sandro Scanziani, indimenticato amico e protagonista del centrotrocchio interista alla fine degli anni '70, il sindaco Samuele Consonni - il quale, pur essendo di ben altra fede calcistica, essendo notoriamente milanista, ha scelto con grande autonomia di partecipare alla festa dei "rivali" storici - e infine Gianni Sandri, il celebre "mister 1000 panchine", oggi apprezzato opinionista sportivo sulle frequenze di TeleLombardia. La serata è stata accompagnata dalla coinvolgente colonna sonora da vivo offerta dal gruppo musicale degli Amis di l'Osteria, che con il loro rock e divertente repertorio di canzoni dialettali hanno saputo intrattenere il pubbli-



Un momento della serata conviviale



La tavolata con i presenti

BILANCIO La consueta manifestazione è stata ospitata sabato scorso dal parco della Pace

Verano Sportiva, in archivio l'edizione 2026

Capacità di fare squadra l'eredità più preziosa

Verano Sportiva 2026: a scendere in campo è stata la comunità. Un'energia speciale, fatta di voci, sorrisi e sport, sabato scorso, ha trasformato il parco della Pace in un cuore pulsante. La kermesse sportiva, giunta all'edizione 2026, è andata oltre il semplice calendario di eventi, trasformandosi in un'occasione corale. Fin dal primo momento, i gazebo e le dimostrazioni delle associazioni locali hanno spalancato le porte a curiosi, famiglie e bambini, regalando l'occasione di scoprire da vicino la ricchezza delle realtà sportive del territorio. Poi, al calor della sera,

sono stati celebrati, presente il sindaco Samuele Consonni, non solo i trofei e i risultati, ma soprattutto gli atleti, i sacrifici, la passione silenziosa e l'impegno che accompagnano ogni traguardo. La festa ha l'antibio passato: la simplicità di Super Zero, per poi accendersi definitivamente sfiorando in un ragnatela della Silent Disco. Come ha detto il primo cittadino, scartoni delle associazioni locali accade quando un paese in squadra. Associazioni, volontari, atleti e cittadini hanno condiviso tempo ed energie, ricordandosi che lo sport è molto più di una disciplina.



L'afflusso al parco della Pace

SANTI NAZARO E CELSO Proseguono intanto i festeggiamenti per l'ottantesimo della chiesa: partecipata la santa Messa presieduta da monsignor Tremolada, vescovo di Brescia

La parrocchia vince un bando ed ottiene un contributo per la progettualità "Liberi e intensi"

Ora serve l'aiuto della comunità, per raccogliere erogazioni aggiuntive a titolo di corollario

L'oratorio fa il bis con "Liberi e intensi". Il nuovo bando vinto grazie a Fondazione Monza e Brianza. L'oratorio è da sempre il punto di riferimento per la comunità, un luogo insostituibile di aggregazione e crescita. La parrocchia Santi Nazaro e Celso lo conferma con una buona notizia: il bando "Liberi e intensi" è stato selezionato tra le 14 proposte progettuali del bando 2026.4 "Educare con

gli oratori". L'iniziativa, sostenuta da risorse territoriali di Fondazione Cariplo e Fondazione Lambriana tramite la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, ha ottenuto un contributo di 9mila euro. Il progetto punta a qualificare la relazione educativa, offrendo laboratori e attività per preadolescenti, adolescenti e famiglie, con un focus di fragilità e alla for-

mazione degli educatori. Per confermare e incassare il contributo, la sfida ora è aperta: la parrocchia deve raccogliere altri 1.800 euro (pari al 20% del totale) tramite donazioni di privati, imprese e onziatori del prossimo 30 novembre (indicazioni sul sito parrocchiale e sul portale della Fondazione Monza e Brianza). Intanto, la parrocchia sta festeggiando gli ottant'anni di fondazione. Una solenne

celebrazione presieduta, martedì, dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, ha incorniciato l'anniversario della consacrazione avvenuta esattamente il 15 settembre 1946 ad opera del Cardinale Alfredo Ildefonso Schuster. Era esattamente il 15 settembre del 1946 quando l'edificio sacro veniva solennemente consacrato. A renderlo ancora più speciale la celebrazione (sono molte le

iniziative in programma) è stata la presenza dei sacerdoti e delle religiose che nel corso degli anni hanno prestato il loro servizio a Verano, insieme a quelli originari del paese. Come ha ricordato anche il sindaco Samuele Consonni, è stato un momento di fede, memoria e gratitudine, nel quale passato e presente si sono incontrati ancora tra la comunità e allo stesso



Monsignor Tremolada in chiesa

BESANESE La mattinata di lavoro è stata calendarizzata in più punti domenica 18 ottobre. Già possibili le adesioni

Torna l'appuntamento con "Insieme per le Bereve"

I volontari puliranno di nuovo il bacino imbrifero

di Paolo Colzani

Il bacino imbrifero brianzolo della Bereva, che si estende su un'area di circa 50 chilometri quadrati ed è costituito da un reticolo di oltre 77 chilometri, tra torrenti e ruscelli, torna di nuovo sotto i riflettori. Domenica 18 ottobre, infatti, è prevista la seconda edizione di "Insieme per le Bereve", evento diffuso di cura dell'ambiente, che vedrà le associazioni, i comitati ed i gruppi già protagonisti a fine 2025 della prima edizione riproporre un'azione congiunta di pulizia del sistema di corsi d'acqua della sinistra orografica del Lambro settentrionale, che caratterizza la Brianza monzese e leccese. Un sistema che riceve le acque di numerosi affluenti e presenta un reticolo idrografico particolarmente complesso, nel quale il comportamento è svolto da numerosi e differenti soggetti che, soprattutto in corrispondenza dei rilievi collinari, rappresentano importanti biotopi acquatici. Alla prima

Alla prima edizione, promossa alla fine del 2025, parteciparono oltre cento persone. In seguito, si è lavorato per stabilizzare la rete

edizione, scaturita dall'impegno di otto gruppi tra loro eterogenei di volontariato ed articolata in momenti autonomi, ha partecipato oltre un centinaio di persone, che hanno asportato da sponde e sentieri circa due tonnellate di rifiuti di diverse natura e tempo di presenza nell'ambiente. L'ottimo risultato in termini di pulizia ha prodotto subito la decisione di costituire una rete vera e propria, capace di rendere la progettualità un appuntamento ricorrente e più esteso. Nel 2026 la rete ha infatti generato nuove sinergie, confermato i suoi obiettivi verso l'ambiente e la cittadinanza e consolidato le proprie modalità organiz-



I volontari sono pronti a rimettersi al lavoro

zative. Con un nuovo logo, ha quindi voluto definire la propria identità visiva, chiara espressione delle sinergie create. L'esperienza di "Insieme per le Bereve" è stata anche presentata lo scorso marzo alla prima edizione del "Lambrogino", onorificenza istituita da ErsaL, Politecnico di Milano e comune di Albiate per valorizzare iniziative di partecipazione attiva e nuove forme di cittadinanza ambientale. Di conseguenza, domenica 18 ottobre, in mattinata, i gruppi, sia quelli già protagonisti della prima edizione, sia altri che si sono aggregati in seguito, si ritroveranno in differenti punti delle Bereve. Alle singole pulizie già confermate del 2025 (Oggiono per l'ambiente, sezione del Cai di Veduggio con Colzani, i Cavezzame di Renate, gruppo ambiente del centrosinistra di

Besana in Brianza, Comitato Alberi di Besana in Brianza e Comitato Bereve di Briosco), si aggiungeranno nuovi eventi a Roggione (Green Boys e Plastic Free, presenti anche nella prima edizione) e ad Molteni (con un nuovo gruppo di cittadini) e nuove associazioni, come Save the Lake di Pescate. Da sottolineare è inoltre un altro aspetto: ogni gruppo in corso d'anno ha proseguito con le proprie specifiche attività, nella consapevolezza che sia possibile fare di più per assicurare il mantenimento costante di un livello di attenzione sempre più necessario all'intero bacino. Per ogni ulteriore informazione sull'evento di domenica 18 ottobre e per poter aderire ai singoli interventi o proporre di nuovi, è possibile scrivere a mail all'indirizzo insiemeperlebereve@gmail.com.

BESANA IN BRIANZA Due i siti

Riecco "Ville Aperte"

Il patrimonio culturale si mette in mostra



La Villa Fossati

Come è ormai una tradizione consolidata, anche quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di partecipare a "Ville Aperte in Brianza", il cartellone di iniziative promosso dalla provincia di Monza e della Brianza, che consente di valorizzare e far conoscere il patrimonio culturale delle singole comuni alla popolazione. Per questo motivo, domenica 27 settembre e domenica 4 ottobre, tra le possibili visite l'ex monastero benedettino di Brugora e la Villa Fossati. L'ex monastero benedettino di Brugora e la Villa Fossati, Paolo si trova in via Ca-

vour e costituisce il più importante complesso architettonico religioso sul territorio locale. La loro costruzione, risalente all'XV secolo, la si deve alla famiglia Casati. Il comparto ospita fino alla fine del 1700 un monastero benedettino femminile, poi soppresso, ed oggi è adibito a casa di riposo. La struttura comprende una chiesa interna ed una chiesa pubblica dedicata ai Santi Pietro e Paolo. Di particolare nota un'Ultima Cena del XVI secolo, dai colori particolarmente brillanti e ben conservati, emersa dalla rimozione di una seicentesca pala d'altare. La Villa Fossati, insieme alla sede dell'istituto don Carlo San Martino di Rigola. Fu edificata nel 1618 dalla famiglia Riva, una delle più antiche di Milano, insieme all'antica chiesa dedicata alla Madonna della Neve, in cui sono stati tumulati nel tempo i resti di componenti della famiglia Stampa, tra cui Teresa, moglie di Alessandro Manzoni. L'edificio divenne proprietà dei marchesi Fossati de Regibus ed infine di don Carlo San Martino, che vi costituì un istituto benefico, che attualmente conserva l'attività di una scuola paritaria. Il nucleo storico è costituito da un fabbricato ad U, disposto su tre piani. Notevole appare inoltre il parco circostante, soprattutto per la presenza di specie rare. Ulteriori informazioni sul calendario di "Ville Aperte" in Brianza sono disponibili sul sito, consultando il portale internet www.villeaperte.info.

BESANA IN BRIANZA

I momenti principali della programmazione sono previsti nel fine settimana corrente

La comunità di Villa Raverio celebra la patronale

Dopo il momento di riflessione in oratorio di giovedì scorso, che ha visto padre Pier Paolo e Valeria D'Antonio confrontarsi sul tema "... perché l'amore è forte come la morte", entrerà nel vivo sabato 19 settembre il programma del patronale di Villa Raverio. Il momento principale della giornata sarà alle 16.45 il concerto celebrativo del centenario di elettrificazione dell'organo della chiesa parrocchiale dei Santi Eusebio e Macabeo, di cui quest'anno si ricorda il centenario anniversario della dedicazione. In parallelo, alle 16.30, in oratorio, sarà avviato il nuovo anno di attività di Spunti. Sempre in oratorio, alle 19, è prevista invece un'apericena. Nel pomeriggio, inoltre, i bambini faranno visite agli ammalati, con le catechiste ed i ministri

straordinari dell'Eucaristia. Domenica 20 settembre, alle 11, don Luca Vignali e don Biagio Casati concelebreranno una santa Messa: Vignali farà così memoria del suo primo anno di ordinazione sacerdotale, Casati del cinquantacinquesimo. Seguirà alle 12.30 un pranzo in oratorio. Alle 16, al contrario, sempre nella chiesa parrocchiale dei Santi Eusebio e Macabeo, sono in programma la preghiera dei malati e l'unione degli infermi, che precederanno un momento conviviale, con un rinfresco. Chiuderà il calendario di appuntamenti lunedì 21 settembre, alle 10, l'officiatura di una funzione eucaristica al cimitero, a ricordo dei residenti defunti in caso di pioggia, la celebrazione sarà spostata di nuovo nella chiesa parrocchiale.



Il fronte della chiesa parrocchiale di Villa Raverio

RENATE

In gara nella kermesse, come di consueto, vi sono Turicom, Gesola, Garibaldina e Le Sorgenti. Conclusione domenica 20

la quarantasettesima palo sceglie la contrada vincitrice

Secondo ed ultimo weekend di attività per la quarantasettesima edizione del Palo Renatese, manifestazione proposta annualmente, all'induzione delle ferie estive, da un comitato composto da Maurizio Molteni, Giampaolo Riva, Maria Viganò Rossi, Enrico Terenghi, Cristina Sormani, Alessandro De Mori, Maurizio Vedani, Antonio Venezia, Andrea Pirani e Raffaele Beretta, sotto l'egida della parrocchia locale, parte integrante della comunità pastorale intitolata al beato don Mario Ciceri. Quattro, come di consueto, sono le squadre in gara, in rappresentanza delle contrade del Turicom, della Ge-

sola, della Garibaldina e delle Sorgenti. Sabato 19 settembre, dopo l'apertura dei gonfiabili e lo spettacolo di bolle di sapone e lo spettacolo di bolle di sapone e lo spettacolo di bolle di sapone, con i veri e propri giochi del palo: chi cerca torto, chi trova indulto, alla battaglia della staffetta mani-cerchi, lo staffettone, il torneo di calcio tennis e la Coppa Davis di ping pong. Domenica 21 settembre, alle 10.15, il calendario di attività della celebrazione di una Santa Messa alle 10.15, per festeggiare il mezzo secolo di vita sacerdotale di don Alberto Beretta, mentre nel pomeriggio, alle 15.30, vi sarà spazio per una processione con l'Addolorata.

Alle 16.30, quindi, riprenderanno i giochi, con la staffetta 4x400, i ragazzi, la staffetta 4x400 adulti e l'immanicabile corsa degli asini. Alle 16.30, infine, si fissa la premiazione della contrada vincitrice, che precederà una serata musicale. Da notare è anche come, nel solco di tradizione, sabato 12 settembre, in occasione dell'apertura della kermesse, sia andata in scena una serata di solidarietà a favore dell'associazione don Giulio Farina Odv, punto di riferimento al fianco di pazienti oncologici e delle loro famiglie, che opera nel cuore del percorso terapeutico medico oncologico dell'Ircs San Gerardo dei Tin-

tori, trasformando la ricerca e la terapia dei tumori in un percorso di cura umano, accogliente e dignitoso. «Sempre più urgente il bisogno di cure e di lavoro e relazionali» ha commentato il sindaco Claudio Zola, «in un'epoca in cui i social provocano diversi fenomeni di isolamento sociale, specialmente tra i giovani. Appuntamenti come quello che stiamo vivendo rappresentano proprio la cura: l'incontro con i volti sconosciuti, il sorriso di persone ritrovate dopo mesi o anni ci ricordano che non siamo soli e che, come comunità, possiamo camminare insieme e farci del bene».



Un momento della manifestazione

ALBIATE Inaugurazione giovedì scorso, alla presenza della sindaca Vanessa Gallo e del presidente di BrianzAcque Enrico Boerci

Battezzata una seconda casa dell'acqua

L'installazione si trova in piazza Martiri delle Foibe, in zona Dosso, e si affianca a quella di via Dante

di Elisabetta Pioltelli

Comune di Albiate Brianza-Zeque inaugura la nuova casa di servizio. L'edificio, che distribuisce l'istallato in piazza Martiri del '76, si aggiunge a quelle già esistenti di Dante, Si è svolta giovedì 17 febbraio la cerimonia di inaugurazione della nuova casa di servizio della Brianza Zeque, in viale Gallo, di 110 mq. L'immobile inarcipera per i Lavori di manutenzione e di pulizia della Brianza Zeque, è stato acquistato da MB Riccardo Borgonovo e del presidente e ad di BrianzaZeque, Roberto Zeque. L'inaugurazione è stata presenziata da quest' servizio basta osservare i risultati della casa di servizio. La casa di servizio dell'anno ha erogato oltre 100 litri di acqua calda. Si traduce in significativi benefici ambientali ed economici. Grazie alla nuova casa di servizio, conseguente riduzione del consumo di bottiglie di plastica monouso, risparmio di energia elettrica 8.500 euro nei costi di smaltimento dei rifiuti. La casa di servizio emette in atmosfera di oltre 10 tonnellate di CO₂ all'anno. La Brianza Zeque ha la presenza degli studenti delle classi prima della scuola secondaria di primo grado. La casa ha donato alcuni fumetti destinati ai bambini della Brianza Zeque della risorsa idrica, coinvolti per raccontare in modo realistico la gestione della Brianza Zeque del servizio idrico locale.

«Oggi inauguriamo una casa di servizio che è una casa di servizio, quotidiano, in cui si può vivere come a casa, come sempre che, volte, si comincia a costruire qualcosa di nuovo. La casa di servizio in cui in piazza Biova vuole essere innanzitutto un servizio per le persone che vivono in Brianza Zeque, ma soprattutto per quelle che vivono nelle zone più periferiche della Brianza Zeque. La casa di servizio ha un significato importante, che è amministrare significa anche qualità della vita. La casa di servizio delle persone, cercando ogni giorno di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono alle Brianza Zeque, è rispettato. E sono particolarmente importanti per le persone che vivono nelle zone più periferiche e le ragazze e i ragazzi delle classi prima della scuola secondaria di primo grado. La casa di servizio ha un significato speciale. E aggiunge: «La boracchia che consegnano, quella che è un simbolo di una scelta, quella di una scelta che è una scelta per il bene e del nostro futuro.

Per questo voglio ringraziare di cuore tutti coloro che hanno ascoltato la nostra richiesta, per aver reso possibile questa scelta. La casa di servizio è una scelta che è una scelta per il bene e del nostro futuro.



Il taglio del nastro in piazza Martiri delle Foibe

Sono intervenuti anche gli studenti delle classi prime della scuola secondaria Fermi, che hanno ricevuto in dono alcuni omaggi

laborazione che stiamo portando avanti per rendere le nostre reti idriche sempre più efficienti». «I risultati di Albiate - sottolinea il presidente di BrianzaAcque, Enrico Boerci - dimostrano come i cittadini abbiano pienamente compreso il valore di questa opportunità: meno plastica, meno emissioni e un risparmio economico per la collettività. Con la nuova installazione della frazione Dosso confermiamo il nostro impegno per una gestione sem-

pre più sostenibile della risorsa idrica, a beneficio delle comunità locali e dell'ambiente». Anche il nuovo impianto di piazza Martiri delle Foibe eroga gratuitamente acqua naturale e frizzante, sia a temperatura ambiente sia refrigerata, garantendo un servizio attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Per favorire un utilizzo responsabile della risorsa idrica, tramite tessera è previsto un limite massimo di 12 litri al giorno per utente.

TRIUGGIO L'appuntamento, ormai diventato consueto nell'agenda annuale, è previsto domenica 20 settembre

Gambe in spalla: la Stracanonica fa conoscere Canonica Scuola San Domenico in campo per l'organizzazione

Un appuntamento che richiama numerosi partecipanti, che celebra il ritorno sui banchi di scuola e che quest'anno dovrebbe essere baciato dal bel tempo. Domenica 20 settembre torna a Truggio la "Giornata della Scuola", una manifestazione competitiva aperta a famiglie, bambini e partecipanti con cani al seguito. La manifestazione, giunta alla terza edizione, è organizzata dalla scuola dell'infanzia paritaria "Donna Maria Goretti" del comune di Truggio. Due i percorsi nei boschi di Canonica. Il ritrovo è previsto alle 9 dalla scuola dell'infanzia di via Taverna 4/a a Canonica. I partecipanti potranno scegliere tra due percorsi, rispettivamente di 3 e 5 chilometri, tracciati lungo le strade e nei cospicci della zona. Non è richiesto un particolare livello di allenamento e non è necessario portare con sé un cane. Durante la camminata sarà presente anche un educatore



Un gruppo di insegnanti della scuola organizzatrice

cinofilo. La quota di iscrizione è di 5 euro, da versare al momento dell'adesione. Al termine è previsto l'assaggio di pasta all'amariciana per tutti. Non mancherà la premiazione del "cane più...". Una mattinata in cui sentirsi parte attiva di una comunità e di una scuola, per camminare insieme e

fare del bene attraverso la beneficenza. Per Canonica vorrà dire rinnovare un'occasione di festa e divertimento che attraversa luoghi verdi e rilassanti, ideali per le famiglie che vogliono scoprire il bello di un territorio. La terza edizione è dunque ai nastri di partenza.

ALBIATE Traguardo per la residente

Agnese Colombo diventa centenaria: festa con la sindaca



Agnese Colombo con la sindaca Vanessa Gallo

Albiate festeggia una centenaria. Agnese Colombo ha raggiunto un traguardo di tutto rispetto. Una storia vissuta nel mondo del tessile, la sua. Tessitrice all'azienda Caprotti. E sono arrivati, giovedì della scorsa settimana, gli auguri e la visita della sindaca Vanessa Gallo, a nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità. «L'espressione di quel mondo di donne lavoratrici del dopoguerra che si alzavano all'alba in bicicletta da Corezzana sino alle 18 e poi di ritorno a casa. Un esempio, una testimonianza di rettitudine e voglia di vivere», commenta la sindaca. «E con grande gioia e profondo rispetto che, a nome dell'ammini-

La donna, come il marito Augusto Doni ed il loro figlio Renato, ha lavorato in passato all'azienda tessile Caprotti

presenta un momento di straordinaria ricchezza, di grandi sacrifici, conquiste e insegnamenti che costituiscono una preziosa testimonianza per tutti i giovani che vorranno seguire la via della libertà e della giustizia. In questo momento storico il nostro paese ha bisogno di una grande memoria e la sua esperienza può assumere un valore ancora più prezioso. «È fondamentale che esse vengano trasmesse alle nuove generazioni», dice il presidente della Cgil, «e in fondo l'importanza della democrazia, della libertà e della pace, valori che non devono mai essere dati per scontati», sottolinea la sindacista. «L'esperienza di questa lotta deve essere tenuta -gratitudine per quanto ha saputo dare, con il suo esempio e la sua presenza, alle nuove generazioni- viva e presente in ogni nostra coscienza». Agnese Colombo ha un figlio, Renato, ed è stata sposata con Augusti Doni. La partidarità è che tutti e tre hanno lavorato per anni alla Cgil. E che il marito tanto tempo fa era albanese in termini di occupazione.

TRIUGGIO Confermata inoltre con l'edizione autunnale ormai al via la tradizionale possibilità di accedere allo splendido contesto rappresentato dalla storica Villa Taverna "Ville Aperte" con una novità: si amplia il novero dei siti da visitare sul territorio locale. Previsti ingressi anche all'oratorio La Rotonda ed alla chiesa parrocchiale di Tregasio.

Non solo Villa Taverna, ma anche la Rotonda e la chiesa di Tregasio, novità dell'edizione 2026 a Truggio. Dal 19 settembre al 4 ottobre ma l'edizione autunnale di «Villaggi e castelli» offre anche l'opportunità di visitare ville e siti spesso inaccessibili al pubblico, in cinque province della Lombardia, tra itinerari speciali, visite guidate, eventi, inclusività e progetti speciali. A Truggio sono in programma due visite guidate: a Villa Taverna a Canonica nella giornata di domenica 27 settembre (dalle 14.30 alle 17 è prevista una rievocazione con costumi dell'epoca, corteo e danze storiche organizzati dalla Pro Loco Truggio); e all'oratorio La Rotonda

da e chiesa dei santi Gervaso e Protaso a Tregasio sabato 26 settembre e domenica 4 ottobre. Villa Taverna a Canonica e l'oratorio La Rotonda con la chiesa dei Santi Gervaso e Protaso a Tregasio aprono dunque le porte ai visitatori. Visite guidate della durata di 55 minuti. Domenica 27 settembre sarà protagonista Villa Taverna a Canonica. Le visite guidate partiranno alle 14, 15, 16, 17 e 18. La giornata sarà arricchita, dalle 14,30 alle 17, da una rievocazione storica organizzata dalla Pro Loco Truggio, con costumi d'epoca, un corteo e danze storiche. Il costo della visita è di 5 euro, con ingresso gratuito per i bambini sotto i 10 anni e per le

persone con disabilità. Una delle novità dell'edizione 2026 riguarda l'oratorio La Rotonda e la chiesa dei Santi Gervaso e Protaso di Tregasio, che da quest'anno entrano nel circuito di Ville Aperte. Le visite sono previste sabato 26 settembre e domenica 4 ottobre, con partenze alle 14, 15, 16 e 17. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con l'Associazione La Rotonda di Tregasio. Il biglietto costa 5 euro, mentre la partecipazione è gratuita per under 10 persone con disabilità. L'edizione autunnale di Ville Aperte in Brianza propone visite guidate, itinerari ed eventi dedicati alla conoscenza del patrimonio storico e culturale. Info: www.villeaperte.info.



Villa Taverna

ECONOMIA

Le cucule vuote e boom di penszionati 70 mila lavoratori in meno nel 2050

di Roberto Magnani

Nel 2050 a Monza e in Brianza ci saranno 70mila persone "in età lavorativa", cioè tra i 15 e i 64 anni, in meno rispetto a quest'anno. Nel giro di 25 anni, a livello nazionale e poi giù giù fino alle province e ai comuni le previsioni demografiche dicono tre cose: ci sarà una progressiva riduzione del numero dei residenti, un costante aumento dell'età media e, appunto, un calo della popolazione in età lavorativa. Il primo e il terzo fattore saranno in parte compensati dai flussi migratori.

La fotografia emerge dal "Cruscotto Demografico" di Assolombarda che inquadra la situazione attuale e poi estende lo zoom fino al 2050 e addirittura al 2080. Partendo dal dato della popolazione, alla luce del trend, in Italia l'obiettivo 60 milioni resterà un miraggio. Dagli attuali 58,9 milioni si scenderà tendenzialmente a 55 milioni nel 2050 e addirittura sotto i 46 milioni nel 2080. Non solo, nei medesimi periodi gli over 65 passeranno dal 25,1% attuale al 34,5% della popolazione complessiva, fino al 36,8% del 2080. Al contempo, la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) calerà dal 63,2% attuale al 53,3%. E anche le scuole si svuoteranno un po', passando da 9,8 milioni di under 20 ai 7,6 milioni del 2050.

Impressionante, in questo contesto, sarà l'indice di dipendenza degli anziani, cioè il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella attiva (15-64 anni) moltiplicato per 100 che passerà dal 39,8% attuale al 62%.

Lombardia avrà una tenuta maggiore rispetto al contesto nazionale, con una popolazione "strutturalmente stabile" fino al 2050 (60 milioni) e grazie ai "caldi" migratori costantemente positivi e superiori alla media italiana, determinati dalla "forza attrattiva"



della regione, "sia dall'estero che da altre aree del Paese". Non è tuttavia indenne dall'invecchiamento della popolazione (gli over 65 in-

cideranno per il 32,9% nel 2050 contro il 24,2% attuale) e al contempo diminuirà la quota di popolazione in età lavorativa (dal 63,9% al 56,1%). 70mila in meno "per il solo effetto demografico". Duecentomila in meno (da 1,7 milioni a 1,5 milioni) saranno invece i bambini e i giovani da 0 a 19 anni. In tutto questo, però, la Lombardia resta isola felice, caratterizzata da indicatori demografici "più favorevoli"

rispetto al dato nazionale, quindi età media inferiore a quella italiana nel 2050, 50,2 anni contro i 51,2 e soprattutto un indice di vecchiaia "a livelli sensibilmente più contenuti" rispetto al dato nazionale, 298 over 65 ogni 100 under 15 in Lombardia contro i 339 su 100 in Italia. E scendendo a livello ancora più micro, la situazione del "quadrilatero" di Assolombarda, le quattro province di riferimento, Milano,

Monza Brianza, Lodi e Pavia, "presentano una sostanziale stabilità demografica" fino al 2050, "sostenuta dai flussi migratori positivi". La Città

Tra 25 anni
si toccherà
il 33,6%
di over 65 anni

IL DATO L'indice di dipendenza degli anziani

Il dato che più inciderà in futuro sarà "l'indice di dipendenza degli anziani", cioè una percentuale che indica quanta pressione demografica grava sulla "popolazione attiva", cioè quella che lavora. Un valore alto indica che ci sono pochi lavoratori a sostegno di ogni pensionato. Questo crea forti problemi per la tenuta dei sistemi previdenziali, sanitari e di assistenza sociale.

Sia in Italia che in Europa l'indice è in costante aumento a causa dell'allungamento della vita media e del calo delle nascite tanto da superare attualmente il 37-39%, ci sono cioè meno di 3 lavoratori per ogni anziano. E se già ora la situazione sembra grave, nel 2050, secondo le proiezioni la percentuale arriverà addirittura a superare il 60%, quindi ci saranno circa 60 persone anziane ogni 100 persone in età attiva, oltre la metà.

Metropolitana di Milano vedrà una popolazione in crescita da 3,25 milioni del 2026 a 3,38 milioni di abitanti nel 2050 (ma con over 65 dal 23,5% al 27,2% e 241 mila persone in età lavorativa). Sostanziale tenuta della popolazione residente invece per le altre tre province, compresa Monza-Brianza, dove però si raggiunge la punta massima di invecchiamento (33,6% nel 2050) mentre la quota di

Domande impiego

IMPIEGATA COMMERCIALE
con 30 anni di esperienza in ufficio estero e logistica, buona conoscenza francese e inglese, gestione ordini, spedizioni, clienti e fornitori esteri, autonomia e problem solving, disponibile per nuove opportunità in zona Monza e Brianza e Milano nord. Contatto in privato per invio CV. Tel. 331.32.55.498

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIAZIONI PRG

il Cittadino

Le domande e le offerte di impiego e lavoro,
gli annunci vari,
si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA
Via S. Gottardo 81

Ora:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

**NUOVA
SEDE**



376.04.44.940



sportellomonza@ilcittadinomb.it

A BIASSONO

Giornata di Rovagnati e PizzAut
Pizze e musica per l'inclusione

La previsione nel "quadrilatero" di Assolombarda: le quattro province di riferimento, Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia, "presentano una sostanziale stabilità demografica"



residenti tra i 15 e i 64 anni si ridurrà al 2050 di 7-8 punti percentuali rispetto ai valori del 2026 passando, a Monza e in Brianza, al 55,2% (con una diminuzione di circa 70mila unità).

Il fatto che diminuisca la fascia di età lavorativa 15-64 anni, e soprattutto quella tra i 15 e i 34 (incidenza in calo dal 27,3% al 24,9%) determinerà un incremento del peso relativo delle fasce lavorative più mature con un aumento dei tassi di attività, in particolare nel Nord-Ovest e soprattutto della componente femminile, in crescita dal 58% al 64,2% nel 2050 (dal 65,2% al 69,4% nel Nord-Ovest).

Il focus Assolombarda dà anche un'idea di come cambieranno le famiglie nella loro struttura, aumentando di numero, in Italia passeranno dalle attuali 26-8 milioni a 27,6 milioni, "nonostante la diminuzione della popolazione residente". Ma il motivo è presto detto, in quanto aumenteranno le "famiglie" composte in realtà da persone sole o da coppie senza figli mentre diminuiranno quelle con figli minori. Fenomeno osservabile anche in Lombardia (da 4,6 milioni a 5 milioni di famiglie nel 2050) con bambini che passeranno da oggi 2,18 a 1,98).

Mercoledì 23 settembre Rovagnati e PizzAut si incontreranno a Biassono, davanti al negozio Rovagnati Outlet, in via Porta d'Atene 41, per una giornata dedicata alla condivisione, all'inclusione e al territorio, un'iniziativa aperta a dipendenti, cittadini e istituzioni.

LAVORO

In via Grigna tavolo interprovinciale sulla crisi Electrolux

Crisi Electrolux, istituito un tavolo di coordinamento interprovinciale che vede presenti rappresentanze istituzionali della Città metropolitana di Milano, delle Province di Varese, Como e di Monza e della Brianza, con la presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Formazione e Lavoro, Alessandra Tironi. Si sono incontrate martedì 15 settembre nella sede istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza di via Grigna.

La riunione, convocata su mandato del Consiglio Provinciale di Monza e della Brianza, ha portato alla attenzione delle rappresentanze gli indirizzi espressi dalle moszioni approvate da relativi Consigli che hanno voluto richiamare l'attenzione delle istituzioni nazionali e regionali sulla necessità di salvaguardare il patrimonio industriale del territorio, rappresentato anche da Electrolux e di garantire la piena tutela dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolte. Il riferimento è al piano di riduzione del personale annunciato dal Gruppo industriale che coinvolge anche lo stabilimento di Solaro dove "sono previsti più di 100 licenziamenti, oltre al mancato rinnovo di numerosi contratti a termine" ricorda la Provincia.

Durante l'incontro è stato annunciato che il tavolo di raccordo territoriale sarà permanentemente condotto dalla Città Metropolitana di Milano, "territorialmente competente". E sono stati fissati gli obiettivi da raggiungere: tutti i livelli istituzionali e produttivi del Gruppo Electrolux su tutto il territorio nazionale, richiedendo a Electrolux il ritiro definitivo del piano di esuber e dimissioni e la sua sostituzione con un vero piano industriale fondato sul mantenimento delle produzioni in Italia, sulla salvaguardia dei livelli occupazionali e sul rilancio degli investimenti; garantire il mantenimento delle attività industriali e delle competenze professionali qualificate presenti sul territorio lombardo e nazionale, con particolare riferimento alla funzione di Ricerca e Sviluppo, la cui strategia, contribuisce ad allontanare future delocalizzazioni". E, ancora, di coinvolgere le associazioni di categoria non ancora realizzate nel sito di Solaro, di valorizzare il ruolo strategico del comparto manifatturiero e dell'industria degli elettrodomestici nel sistema produttivo lombardo, "anche grazie al riconoscimento europeo dell'importanza di salvaguardare il settore degli elettrodomestici e un piano straordinario per la regione complessivamente in perdita", il Comune di Milano "mantenere, insieme a Regione Lombardia, un confronto permanente con il Governo, a azienda" e "promuovere ogni iniziativa e adottare ogni misura, ordinaria e straordinaria, a livello nazionale e regionale, utile a scongiurare processi di ridimensionamento o delocalizzazione".

zioni. Protagonista della giornata sarà il PizzAutobus, il truck itinerante donato nel 2024 da Rovagnati per sostenere la missione di PizzAut e contribuire a diffonderne il messaggio, portando il progetto tra le comunità della provincia di Provincia di Monza e della

Brianza. Nel corso della giornata i ragazzi di PizzAut prepareranno le pizze per pranzo (dalle 11:30 alle 14:30) e cena (dalle 18 alle 21), accompagnate dal Gran Bisceglione Rovagnati. L'evento sarà animato dalla musica di HeyO'Radio.

Rischio mediamente meno elevato
più creato alle imprese lombarde
Ma il commercio al dettaglio soffre

Gli importi erogati dalle Società di Capitali regionali, che rappresentano circa un quarto del complessivo, sono cresciuti di circa il 7% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. L'ha certificato l'Osservatorio CRIF sulle imprese. La situazione settore per settore

Alla voce credito, in Lombardia, nel periodo da aprile 2025 a marzo di quest'anno gli importi erogati dalle Società di Capitali regionali, che rappresentano circa un quarto dell'erogato complessivo, sono cresciuti di circa il 7% rispetto al pari periodo dell'anno precedente, in linea con l'incremento osservato sul totale Italia. L'ha certificato l'Osservatorio CRIF sulle imprese, che ha dedicato uno specifico focus relativo alle imprese della Lombardia, regione trainante dell'economia italiana. "Dal punto di vista del rischio creditizio - spiega la società - la Lombardia si posiziona su livelli mediamente più bassi rispetto alla media nazionale". A dicembre 2025 il tasso di default delle Società di Capitali regionali lombarde si è attestato al 2,7%, contro il 3,3% complessivo, registrando un incremento di circa +0,2 punti percentuali rispetto alla fine dell'anno precedente (+0,2 punti percentuali anche sul totale).

Analisi delle Società di Capitali lombarde mostra che il commercio al dettaglio mostra un peggioramento del rischio creditizio (+0,4%) contro una sostanziale stabilità nazionale.

In Lombardia il commercio al dettaglio mostra un peggioramento del rischio creditizio (+0,4%) contro una sostanziale stabilità nazionale.

Allo stesso tempo, il settore delle costruzioni, che rappresenta circa un quarto degli importi erogati, ha registrato una crescita del 10% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. La crescita è stata sostenuta da un aumento dei tassi di default del 10% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

Analizzando le Costruzioni, il settore presenta un tasso di default inferiore rispetto alla media nazionale (+0,4%) contro una sostanziale stabilità nazionale. Il settore delle costruzioni, che rappresenta circa un quarto degli importi erogati, ha registrato una crescita del 10% rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

in linea con il dato nazionale (+0,5 p.p.). Una differenza emerge invece su fronte degli importi erogati tra aprile 2025 e marzo 2026: si evidenzia infatti una contrazione più marcata rispetto al dato italiano (-7,5% contro +2,2%), "a conferma del ridimensionamento del comparto dopo gli anni di forte crescita sostenuta dalle misure straordinarie di incentivazione, tra cui gli ecobonus".

Tassi di default inferiori ai livelli nazionali anche nel Commercio, sia all'ingrosso (a dicembre 2025, 2,6% tasso di default Lombardia vs 3,2% tasso di default totale Italia) che al dettaglio (a dicembre 2025, 3,6% tasso di default Lombardia vs 4,1% tasso di default totale Italia). Ma se l'ingrosso segue il trend nazionale sia nel rischio (+0,1 p.p. rispetto dicembre 2024), sia nella crescita delle erogazioni, seppur con minore intensità in Lombardia (+1,1% in Lombardia vs +4,3% totale Italia), quello al dettaglio mostra invece un peggioramento del rischio nella regione (+0,4 p.p.) contro una sostanziale stabilità nazionale, accompagnato a un lieve calo degli importi erogati a fronte di una crescita osservata a livello nazionale (-0,9% in Lombardia vs -3,7% totale Italia). Un andamento: "che riflette una domanda ancora debole che sconta negativamente la forte incertezza globale, nonché un potere di acquisto delle famiglie in costante pressione".

Il settore del Turismo ha mostrato una crescita degli importi erogati superiore alla media nazionale (+16,1% in Lombardia vs +6,9% totale Italia), incremento che può essere spiegato dal fatto che Giochi Olimpici Invernali.

GIRO D'AFFARI MILIONARIO

Provincia di Monza-Brianza (383 milioni), seconda in regione

Franchising con il milanese batte la Brianza

Giro d'affari di 12,6 milioni di euro, il 32,3% dei 39 miliardi generati complessivamente dal franchising in Italia. La Lombardia, da sola, vale un terzo del fronte del franchising italiano (da quanto emerge dai dati 2025 del Rapporto Assofranchising Italia 2026 - Strutture, Tendenze e Scenari, realizzato da PizzAut insieme a TEHA Group. Una centralità della regione che emerge anche dalla dimensione del giro visto che nel 197 il settore ha generato sul territorio, per un totale di 23.219 punti vendita (37% dei 62.449 presenti in Italia). Sul fronte occupazionale il franchising lombardo dà lavoro a 128.683 addetti, pari al 39% di 327.200 occupati a livello nazionale. In sintesi, il settore su 3 del giro d'affari e quasi 4 occupati su 10 del franchising italiano fanno capo alla Lombardia.

L'area metropolitana di Milano ha la padronanza visto che da sola ospita 132 brand, pari a circa i due terzi del totale nazionale, con 19.248 punti vendita che impiegano 113.879 addetti e generano un giro d'affari superiore agli 11,1 miliardi di euro, cioè l'88% del giro d'affari complessivo della Regione.

Monza e Brianza, che ha 10 brand con sede legale nel territorio, 1.002 punti vendita e 4.687 addetti, rappresenta il secondo bacino per numero di punti vendita (1.002), seguita da Bergamo, che con 17 insegne, genera oltre 323 milioni di euro di fatturato (383,6 milioni di euro) e cresce confermando una presenza significativa, con 10.000 addetti. A seguire, Varese e Brescia (sono sfiora i 190 milioni). Segli come Mantova, Lecco, Lodi e Pavia presentano numeri più contenuti, ma testimoniano una diffusione capillare del modello anche in territori con

una densità di abitanti inferiore.

"I dati evidenziano come la Lombardia rappresenti il principale hub nazionale del franchising, grazie al superamento di marchi e competenze imprenditoriali e servizi avanzati" afferma Massimiliano Maffioli, Presidente di Assofranchising Italia. "La forte leadership di Milano si combina con una rete di province dinamiche che contribuiscono allo sviluppo del settore, confermando la capacità del territorio lombardo di attrarre investimenti, creare occupazione e sostenere la crescita delle reti di franchising".

A livello nazionale il franchising vale l'1,7% del Pil. Nel 2025 il numero dei punti vendita si è mantenuto sostanzialmente stabile (-1%, da 62.492 a 62.449), mentre cresce in modo significativo l'occupazione, con oltre 327.200 addetti (+12%) e una media superiore a 5



occupati per punto vendita. Il giro d'affari del comparto raggiunge i 39 miliardi di euro, trainato soprattutto da GIO, abbigliamento e ristorazione, che insieme generano il 75% del fatturato complessivo. La struttura del mercato evidenzia un tessuto imprenditoriale articolato e dinamico, con il 18% del giro che proviene da punti vendita, accanto a un nucleo di circa 50 punti vendita, (7%) che guidano il giro del settore e che generano più di 1200 e i 500 punti vendita. Tra i comparti più dinamici emergono GIO, cura della persona, salute, pet care e auto e riparazioni.

"ECOSISTEMA TERRITORIALE" Presentato all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio, a Carate Brianza durante l'incontro "Your Next Monza Brianza 2026"

Assolombarda, libro bianco sul Modello Brianza

Il presidente Biffi: «Il territorio brianzolo ha una grande vivacità imprenditoriale, deve continuare ad aprirsi rafforzando le connessioni con Milano»

di **Federica Vernò**

Il Modello Brianza nasce da una convinzione precisa: a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità.

Non un esercizio teorico, ma un metodo concreto edificato nel tempo grazie a scelte coerenti che imprenditori, enti e parti sociali. Questo metodo è stato messo nero su bianco in un libro, presentato lunedì all'Auditorium della Bcc Carate Treviglio a Carate Brianza in occasione dell'incontro "Your Next Monza Brianza 2026 - Modello Brianza", organizzato da Assolombarda alla presenza di rappresentanti di enti ed istituzioni di ogni ordine.

L'intervento del presidente Biffi

«La Brianza è un sistema produttivo forte di una straordinaria vivacità imprenditoriale - ha evidenziato Alvise Biffi, presidente di Assolombarda -. La competizione non è più soltanto tra singole imprese, ma tra ecosistemi capaci di mettere in relazione manodopera, competenze, ricerca, innovazione, finanza e istituzioni. La Brianza ha tutte le caratteristiche per giocare questa partita, ma deve continuare ad aprirsi, rafforzando le connessioni con Milano e con l'intero ecosistema metropolitano e guardando con sempre maggiore attenzione ai mercati internazionali. Internazionalizzare oggi non significa semplicemente esportare di più: significa diversificare i mercati, costruire nuove partnership industriali, andare a cercare tecnologia, competenze, capitali e materie prime e investire nelle nuove catene globali del valore. La recente missione di Assolombarda nel Mercosur va proprio in questa direzione, per costruire nuove relazioni industriali. Dobbiamo riuscire a presentarci con un'offerta integrata, che affianchi alla qualità della nostra tecnologia un solido supporto finanziario. In questo percorso sarà fondamentale il ruolo del sistema bancario e degli strumenti messi a disposizione da Sace e Simestra».

«Modello Brianza sempre in crescita»

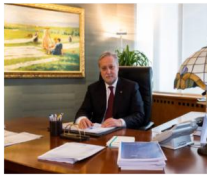
Un territorio dai numeri importanti, come ha ricordato Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza di Assolombarda: «La Brianza concentra in poco più di 400 chilometri quadrati 81 mila unità produttive e 297 mila addetti, per un territorio che esprime circa 36 mila miliardi di euro di Pil e 15 miliardi di export. Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre cercato di crescere, facendo sinergia tra imprese, istituzioni, scuola, terzo settore e comunità. La nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale».

Così Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un si-



L'idea è che a competere, oggi, non sono più le singole aziende, ma gli ecosistemi territoriali capaci di mettere in rete manifattura, ricerca, università, istituzioni e comunità. Biffi: «L'importante è diversificare»

stema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza e la convinzione che, di fronte alle trasformazioni in corso, sia sempre più necessario fare squadra. Anche le imprese devono essere partner nella crescita. Come Bcc Carate e Treviglio vogliamo continuare a offrire alle imprese nuovi e sempre più efficaci prodotti e servizi bancari e portare al nostro interno le loro



In alto, da sinistra Alvise Biffi presidente Assolombarda e Matteo Parravicini presidente Sede di Monza e Brianza di Assolombarda. Sopra, Ruggero Redaelli, presidente della Bcc Carate Treviglio: «Con Assolombarda condividiamo l'impegno a sostenere un sistema imprenditoriale che rappresenta una delle grandi forze della Brianza» ha dichiarato.

Matteo Parravicini, presidente della Sede di Monza e Brianza: «Il Modello Brianza è il modo in cui la Brianza ha sempre scelto di crescere, la nostra sede si candida a promuovere un tavolo permanente interistituzionale»

esigenze, i loro progetti e le loro istanze». Le priorità del territorio trovano una traduzione operativa nelle venti Linee di azione della sede di Monza e Brianza di Assolombarda, allineate al Piano strategico della presidenza di Assolombarda e organizzate lungo tre dorsali: «Investimenti, Talenti e Competenze, Crescita e Produttività».

L'ANALISI La Cgia di Mestre ha fatto i conti tra i 25-34enni alle prese con trasferimenti Cervelli in fuga (e in arrivo), cosa dicono i numeri Saldo positivo, +9.000 giovani laureati in Lombardia

Fuga di cervelli? Non proprio: i nuovi dati Istat elaborati dall'Ufficio studi Cgia Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre) relativi al periodo 2019-2024 dicono altro. Poco più di 78 mila italiani tra i 25 e i 34 anni con una laurea si sono trasferiti all'estero, mentre nel medesimo quasi 88 mila giovani stranieri della stessa fascia d'età, con almeno una laurea triennale, hanno ottenuto la loro residenza in Italia. Il saldo, quindi, è positivo. Tra i giovani laureati stranieri che scelgono il nostro Paese, il 17,8 per cento proviene dal Sud America, il 27,6 per cento dall'Europa e oltre un terzo dall'Asia. «L'Italia continua certamente a perdere una parte dei suoi laureati - dice la presidente - ma in generale nel Mezzogiorno, ma allo stesso tempo riesce ad attrarre giovani qualificati dall'estero in numero su-

periorne». Nel 2024 sono stati 20.711 gli italiani laureati tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato l'Italia per trasferirsi all'estero (partenze al netto degli italiani rientrati).

«Dato significativo» dice Cgia ma da riportare alla consistenza della popolazione di riferimento: al 1° gennaio 2025, infatti, si contavano poco più di 1,8 milioni di italiani laureati nella stessa fascia d'età. I giovani laureati che hanno scelto di trasferirsi all'estero

A fronte di 78mila italiani laureati che hanno lasciato l'Italia ne sono entrati 88mila dall'estero

nel corso del 2024 «rappresentano solo l'1,1 per cento circa del totale». Ad dirittura, se, si considera l'intera popolazione italiana tra i 25 e i 34 anni, che al netto degli stranieri è costituita da oltre 5,2 milioni di persone, «l'incidenza dei giovani laureati che hanno lasciato l'Italia scende addirittura allo 0,4 per cento».

E allora perché questo allarme? Secondo Cgia: «In Italia, da sempre, una parte significativa del dibattito pubblico viene spesso orientata dal ceto medio, da quella borghesia urbana che vive nelle grandi città. Sono soprattutto questi ambienti sociali a determinare gli argomenti capaci di attirare l'attenzione dei media, della politica e dell'opinione pubblica. Questioni che coinvolgono direttamente questi gruppi vengono così trasformate, non



Fuga di cervelli (immagine di macrovector su Magnific)

di rado, in termini di interesse generale». Ciò quando nella realtà: «Il nostro Paese, invece, è caratterizzato da profonde differenze territoriali, economiche e sociali. Ciò che rappresenta una priorità nelle grandi città può avere un peso completamente diverso nei piccoli centri, nelle periferie o

nelle aree produttive» dice l'associazione. Che dà invece peso ai numeri, alle statistiche per una narrazione «realmente rappresentativa».

Le cancellazioni anagrafiche verso l'estero di giovani laureati italiani (25-34 anni) sono passate da 16.615 nel 2019 a 25.552 nel

2024, con un aumento significativo del 53,8 per cento. Anche considerando il guadagno netto dei giovani laureati (quindi al netto dei rientri), tra il 2019 e il 2024 il saldo degli italiani è passato da -10.632 a -20.711.

Tuttavia, se si guarda anche agli arrivi di giovani laureati stranieri, nel medesimo periodo il saldo negativo dei giovani laureati italiani (-78 mila) è stato compensato dal saldo positivo dei giovani laureati stranieri (+88 mila). Ma se tutte le regioni italiane registrano un saldo negativo per i giovani laureati italiani a fronte di 35.781 iscrizioni dall'estero si contano 114.028 cancellazioni verso l'estero, con una perdita netta di oltre 78 mila laureati italiani (dall'altro lato, la mobilità internazionale dei giovani laureati stranieri produce un saldo «ampiamente positivo», quasi 99 mila iscrizioni contro 11 mila cancellazioni, per un guadagno netto di 87.880 unità. Una compensazione, tuttavia, dalle forti differenze territoriali. Il Nord Ovest ha il risultato migliore (+122.472), mentre il Sud alla Lombarda (+9.076).

**IN VIA POMPEI
UN INVESTIMENTO
DA 34 MILIONI DI EURO
PER CRESCERE**

di Annamaria Colombo

In tempi record (il cantiere è partito il 22 luglio 2024), la Gigafactory di Elesta è diventata una realtà. Il mese scorso è avvenuto il primo trasferimento di macchinari e da gennaio il nuovo polo sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su un'area di circa 10.000 metri quadrati dedicati alla produzione e circa 3.000 metri quadrati riservati agli uffici. Uno spazio nato dall'ampliamento e dalla trasformazione dell'esistente quartier generale dell'azienda di via Pompei, fondata nel 1941 con il nome di Elettra dall'ingegner Carlo Bertani senior (classe 1894), per rafforzare la capacità produttiva e rispondere alla crescente domanda di componenti con elevati standard qualitativi e prestazionali, senza dimenticare l'attenzione alla bellezza delle forme (ben cinquantotto i premi ottenuti nell'ambito del design). Progettata da Starching spa, società leader nei settori di ingegneria e architettura, la Gigafactory monzese è stata sostenuta da un investimento di 34 milioni di euro. Il progetto integra soluzioni architettoniche e tecnologiche di ultima generazione, sistemi automatizzati per l'alimentazione delle linee produttive e ambienti progettati per assicurare elevati livelli di comfort, tra cui sistemi avanzati di raffrescamento e terrazze verdi destinate ai momenti di pausa. Ogni scelta è stata sviluppata in modo sartoriale sulle specifiche esigenze dell'azienda, mantenendo flessibilità e possibilità per adattarsi alla futura evoluzione dei processi, delle tecnologie e del volume di lavoro. Il nuovo polo integra soluzioni di Industria 4.0, sistemi di automazione, gestione digitale dei processi e tecnologie orientate all'efficienza produttiva ed ener-



Elesta, passi da gigante per la "giga factory"

getica. Produzione, logistica, infrastrutture, energia, persone e servizio al cliente sono stati pensati come componenti di un unico ecosistema, in grado di accrescere capacità, flessibilità e competitività nel lungo periodo. La Gigafactory Elesta è un'infrastruttura industriale ad alto contenuto tecnologico, progettata per accompagnare l'evoluzione della produzione verso un modello sempre più digitale, automatizzato e con-

nnesso. Macchinari di nuova generazione, sistemi avanzati di automazione, soluzioni digitali per il controllo dei processi e piattaforme integrate supportano le attività produttive e logistiche. Massima attenzione è stata riservata alla sosteni-

bilità. Fin dalle prime fasi di progettazione sono stati privilegiati materiali con elevate percentuali di contenuto riciclato e soluzioni prefabbricate pensate per agevolare future operazioni di smontaggio e recupero. Sul piano ener-

getico, la Gigafactory (a cui è stata riconosciuta la classe A4, massimo livello previsto dalla normativa), integra un impianto fotovoltaico costituito da 1.460 moduli ognuno da 450 Wp nominali e 22 inverter. La produzione energetica attesa è di circa 740.000 kWh all'anno. Sabato 19 settembre è prevista l'inaugurazione ufficiale della Gigafactory alla presenza delle autorità civili e militari, dei dipendenti e delle loro famiglie.

Da gennaio il nuovo polo di via Pompei sarà completamente operativo. Si tratta di una struttura che si estende su circa 10.000 metri

ELESA/2

«Bene India e Stati Uniti, per ora Hormuz non ci sta danneggiando»

Accanto al giusto orgoglio per la nuova Gigafactory, Carlo Bertani, managing director e board manager di Elesta, sottolinea con soddisfazione il buon andamento del mercato nell'anno ancora in corso.

«Siamo andati molto bene, oltre le aspettative con un 30% in più in India e persino negli Stati Uniti, malgrado le previsioni tutt'altro che favorevoli. L'Europa va discretamente, l'Italia tiene. Nel complesso, malgrado le incertezze globali, possiamo parlare di una crescita soddisfacente, anche se non a due cifre».

Difficile fare anticipazioni per il futuro. «Per ora non siamo soffrendo quasi nulla per la guerra in Ucraina allo stretto di Hormuz. Non abbiamo difficoltà a reperire materiali grazie a una gestione lungimirante dei magazzini e agli accordi quinquennali con i nostri fornitori. La nostra fortuna è di servire più settori merceologici. Anche se uno di questi dovesse andare in crisi, abbiamo pur sempre clienti in altri settori».

La storia aziendale di Elesta non ha conosciuto momenti particolarmente difficili: «La ricerca è sempre stata la prima attività in crescita - riconosce Bertani - solo in due circostanze abbiamo patito la situazione contingente: nel 2009 a causa della crisi finanziaria globale e nel periodo del Covid, ma dopo la pandemia la ripartenza è stata decisamente migliore. La vocazione internazionale è una delle nostre qualità. Elesta è sposata con il contesto europeo, ma siamo da 85 anni e siamo orgogliosi di essere presenti in tutti i continenti. Il mondo - rimarca Bertani - ci fa non solo crescere, ma il nostro progetto di ampliamento sta stato condotto in stretta collaborazione con amministrazioni comunali cittadine di colore politico diverso. In questi sette anni di interloquio ci ha permesso di operare in rispetto dei reciproci ruoli a vantaggio della città».

RAPPORTO UIL LOMBARDIA

MB sopra la media lombarda
Stipendi annui, ai brianzoli in media quasi 30mila euro

Una Lombardia a due velocità. Nonostante la crescita nominale delle retribuzioni e dell'occupazione, il mercato del lavoro lombardo nasconde forti disuguaglianze e precarietà. È quanto emerge dal nuovo rapporto di UIL Lombardia, «Lombardia e Provincia. Il valore del lavoro. Retribuzioni, continuità e prospettive 2024», basato sui dati dell'Osservatorio INPS. Oltre 1,38 milioni di lavoratori - sottolinea Salvatore Monteduro, segretario confederale UIL Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui e ci sono giovani fino a 34 anni la cui retribuzione è del 50%. La contrazione sotto 20.000 euro non è uniforme. Nel 2024 si registrava il 46,5% degli operai e il 65,95% degli apprendisti, tra gli impiegati la media è del 28,19%. Il dato annuo riflette anche durata e monistà del lavoro e non può essere tradotto automa-

ticamente in una paga oraria bassa».

A ciò si aggiungono un forte divario retributivo tra donne e uomini e differenze molto marcate tra province e settori. Milano è l'unica provincia sopra la media regionale (35.670,14 euro annui), mentre Sondrio si attesta in coda con 22.653,50 euro: un divario di oltre 13mila euro. Dati alla mano, la nostra provincia conta 265.112 lavoratori con una retribuzione media di 29.575,70 euro e risulta seconda dietro al capoluogo lombardo. Ma non

Ai milanesi quasi 5mila euro in più, «Anche in Brianza preoccupano le sacche di precarietà»

mancano le preoccupazioni. «Anche nella Brianza, eccellenza del nostro sistema produttivo, assistiamo a contraddizioni evidenti con sacche di precarietà che penalizza donne e donne», dichiara Gian Carlo Pagani, coordinatore UIL Monza e Brianza. «I salari fattano a tenere il passo con l'alto costo della vita del nostro territorio e la pratica consolidata dei contratti intermittenti indebolisce la tenuta

sociale. Serve valorizzare la contrattazione di secondo livello per redistribuire la ricchezza prodotta e garantire occupazione stabile. Solamente investendo sulla qualità e sulla stabilità del lavoro potremo assicurare un futuro solido alle famiglie e alla Brianza». Il sondaggio ha preso in esame anche la tipologia di contratti. Pavia registra la quota più elevata di lavoratori classificati a tempo determinato (23,73%), Lecco

La percentuale del sindacato: «Oltre 1,38 milioni di lavoratori - dice Salvatore Monteduro, segretario confederale UIL Lombardia - restano sotto i 20 mila euro annui»

presenta la quota più bassa (17,65%) seguita da Monza (17,93%). Per quel che riguarda la continuità annua, Lecco risulta la provincia con la quota più elevata di lavoratori con 32 settimane retribuite (75,69%) e Monza è ancora al secondo posto (74,27%). Resta sempre un grande problema il divario retributivo annuo osservato tra donne e uomini che risulta pari al -28,83%. Non si tratta, però, di un gender pay gap «a parità di mansione», ma di una fotografia della differenza complessiva di reddito da lavoro annuo osservato e incorpora settore, qualifica, giornata, part-time e continuità. La sfida per la Lombardia, secondo la UIL, non è solo far crescere la quantità del lavoro, ma la sua capacità di generare reddito adeguato, continuità, adeguatezza e partecipazione nei diversi territori e settori. (A.C.)



CULTURA & TEATRO LIBERO

MUSICA Presentata la 28esima edizione del concorso pianistico: 132 candidature per uno dei più importanti appuntamenti del



LA GIURIA

Il coordinatore artistico sarà ancora Roberto Prosseda. In giuria Eleonora Biring, Anna Fedorova, Francesco Filidei, William Kindeman, Robert Levin (che ne è presidente), Bruno Monsiegeon e Mariangela Vaccarello.



I LUOGHI

Il 4 ottobre il Teatro Manzoni ospita alle 21 il concerto di apertura, affidato all'ultimo vincitore: Konstantin Emelyanov (a centro pagina). Ingresso libero con prenotazione: 334 7389372 e booking@concorsoalsalagallo.it.



A. GARBAGNATI

LA PRESIDENTE

Alessandra Garbagnati dal 2017 è presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, che organizza il concorso internazionale riservato ai giovani talenti della pianoforte.



Riflettori sul talento Tutto il mondo a 88 tasti del "Rina Sala Gallo"

di **Federica Fenaroli**

«Mal così tante come quest'anno» le candidature per partecipare all'edizione 2026 del concorso pianistico più antico d'Italia sono state 132 e sono arrivate dai quattro angoli del pianeta - dal Giappone all'Ucraina, dagli Stati Uniti alla Cina.

Lo spiega Alessandra Garbagnati, dal 2017 presidente dell'associazione musicale Rina Sala Gallo, a pochi giorni dall'avvio della competizione che porterà a Monza ventiquattro giovani promesse del pianoforte. La 28esima edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition è in programma al teatro Manzoni dal domenica 4 a sabato 10



Mattia Rondelli, direttore dell'Orchestra sinfonica

Un concorso che Alessandra Garbagnati ha visto crescere, e molto da vicino: la sua storia affonda le radici e si intreccia a quella della sua famiglia.

«Avevo 17 anni quando sono stata coinvolta per la prima volta nell'organizzazione del concorso dalla pianista Rina Sala Gallo, zia di mio padre. Anche mia madre Gianna ha sempre preso parte a tutte le attività, tanto da diventare, nel 1984, primo presidente dell'associazione», un incarico che ha ricoperto fino al 2009, per poi passare il testimone, dal 2010 al 2014, a Silvio Uesellini, vicepresidentessa per diversi anni.

«L'initiazione di Rina Sala Gallo, di cui ricordo con affetto il viaggio e la determinazione,

è stata quella di ideare, con la collaborazione di Arturo Benedetti Michelangeli, un concorso che fin da subito ha avuto un taglio internazionale: era il 1947 e da allora tante cose sono cambiate, ma non è mai venuta meno la volontà di sostenere giovani pianisti di talento, accompagnandoli sui palcoscenici più importanti e offrendo loro la possibilità concreta di inseguire i propri sogni».

«Un risultato che nasce dal prestigio della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti»

LA PRESENTAZIONE
«Città capitale del pianoforte in tutta Europa e non solo»: ed è «l'orgoglio di Monza»



A. BETTA

ottobre: al concerto inaugurale, in cui si esibirà Konstantin Emelyanov, vincitore dell'ultima edizione (2024). L'appuntamento è biennale, seguiranno, giorno dopo giorno, le quattro prove previste dalla competizione: il numero dei partecipanti, attentamente valutati da una giuria internazionale guidata dal maestro Robert Levin, si assottigierà man mano fino a individuare tre finalisti, che nell'ultima prova si esibiranno con l'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi di Milano diretta da Mattia Rondelli.

«Negli anni la manifestazione ha saputo consolidarsi, conquistando una crescente riconoscibilità internazionale. Un risultato che nasce dal prestigio e dalla competenza dei membri della giuria, dalla solidità del regolamento e dalle reali opportunità professionali che il concorso offre ai partecipanti».

«La città diventa capitale europea e mondiale del pianoforte, il Teatro Manzoni fulcro della manifestazione sarà casa per tutti quelli che vogliono entrare e ascoltare alcuni dei più importanti giovani talenti del pianoforte, ha detto l'assessore alla cultura di Monza, Arianna Bettin, presentando la nuova edizione del Rina Sala Gallo, ieri mattina.

«Il concorso ha sempre scelto di restare a Monza, senza spostarsi altrove: prestigio per la nostra città», cui ha fatto eco Alessandra Garbagnati, che ha ricordato l'impegno della madre Gianna, nascita da pochi mesi, per il concorso. «Per lei è stato l'impegno e l'orgoglio di una vita. Grazie a lei è cresciuto così tanto». «Cerchiamo con il concorso un artista vero, non vogliamo un pianista "impiegatissimo" ma qualcuno che attraverso la musica sappia dire qualcosa:

la musica rende la vita più bella, ascoltare musica dal vivo ci emoziona e ci rende tutti più umani» sono state le parole di Roberto Prosseda, il direttore artistico; e d'altra parte il curriculum di tanti pianisti passati dalle prove di Monza lo può ben dimostrare. Di orgoglio ha parlato anche il sindaco Paolo Pilotto, con il Comune che affianca l'associazione Rina Sala Gallo nella manifestazione.

Il concorso è infatti promosso dall'Associazione musicale Rina Sala Gallo e dal Comune di Monza, con il sostegno dei main sponsor Intesa Sanpaolo e Colnaghi. La manifestazione beneficia del contributo di Asolombarda e Fondazione della comunità di Monza e Brianza, oltre al sostegno degli sponsor Acinque, BrianzAcademy ed Eless. Un ringraziamento è rivolto a Mitsubishi Electric. Alla realizzazione dell'evento partecipano inol-

tre Caprotti Luce, Inner wheel club di Monza, Rotary club Monza Est e Rotary club Monza Ovest. Il Cittadino, ancora una volta, è media partner. È stato sottolineato anche l'impegno dei numerosi mecenati e volontari che ogni biennio contribuiscono alla realizzazione della manifestazione, insieme ai partner tecnici Fazio, Fondazione Gioventù musicale Italia, La Meridiana, Iseo classico e musicale Bartolomeo Zucchi, Amici della Musica di Ispra, Orchestra Sinfonica di Milano, Bodrato e Santamaria - Fiori ed eventi, che mettono a disposizione competenze, servizi e professionalità essenziali per lo svolgimento del Concorso. Un ringraziamento va ai ragazzi di Autacademy per la loro collaborazione. Il concorso è membro della Wifmc - World federation of international music competitions e di Allink-Argerich Foundation.

“So-stare con te” con la Casa della poesia

Appuntamento questa sera - giovedì 17 settembre alle 19 nella sala bianca della Villa reale con una nuova iniziativa della Casa della poesia inserita nel programma di Mirabele cultura. Milena Provvedi, musicista psichiatra e psicoterapeuta, e Patrizia Guazzoni, analista bio-

grafica e orientamento filosofico, animeranno l'incontro sul tema “So-stare con te: la relazione come possibilità”. Insieme cercheranno di approfondire il significato della relazione con l'altro pensandola come un luogo di cultura, uno spazio nel quale linguaggi e co-

noscenze diverse possano incontrarsi. L'obiettivo non sarà fornire ricette per “far funzionare” le relazioni, ma provare a osservare che cosa accade nello spazio tra le persone. Ingresso gratuito con prenotazione: www.casadellapoesiaimondino.it.

panorama internazionale. Parla la presidente Garbagnati



PROGRAMMA

I brani delle prove e il calendario

Da domenica 4 a sabato 10 ottobre: per una settimana dal teatro Manzoni note e metodologie si diffonderanno in tutto il centro storico.

Come da tradizione la nuova edizione del Rina Sala Gallo Monza International Competition si aprirà con il concerto del vincitore dell'ultima edizione (la numero 27, targata 2024): Konstantin Emeyanov si esibirà in un programma di grande fascino - anticipano gli organizzatori, che include la Suite in mi minore di Jean-Philippe Rameau, una selezione dalle Romanze senza parole di Felix Mendelssohn Bartholdy e la Fantasia in do maggiore Wanderer op. 15, D. 760 di Franz Schubert. L'appuntamento è alle 21 e l'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria (online su www.emeyanov.rsgevent.it o telefonica al 334 298572). Dal giorno successivo i concorrenti si sfideranno nelle quattro prove previste dal regolamento. Lunedì 5 e martedì 6 in calendario la prima, che sarà sostenuta dai 24 candidati: il programma (dalla durata compresa tra 25 e 30 minuti) dovrà comprendere una sonata di Mozart, Haydn o Clementi, una o più composizioni a libera scelta tra quelle composte da Brahms, Chopin, Schumann, Mendelssohn, Liszt e, ancora, Trautmann, da Kinderszenen op. 15 di Robert Schumann. Il 7 ottobre la seconda prova sarà sostenuta da dieci concorrenti: affronteranno un programma di durata compresa tra 35 e 40 minuti, comprendendo una sonata di Beethoven (tranne l'op. 49 e le sonate in do e re minore) e (escluse le sonate in complete) e una o più composizioni composte dopo il 1900.

Alla terza prova parteciperanno 10 concorrenti. Il 9 ottobre si esibiranno in un concerto di durata compresa tra 35 e 40 minuti a libera scelta libera (che deve includere almeno un brano composto dopo il 1900). Alla quarta prova parteciperanno 10 concorrenti. Il 10 ottobre si esibiranno in un concerto di durata compresa tra 35 e 40 minuti a libera scelta libera (che deve includere almeno un brano composto dopo il 1900).

Un proposito che si è rafforzato nel tempo anche grazie alla vicinanza delle comuni di Monza, che dagli anni Settanta affianca e supporta le attività dell'associazione, alla collaborazione di professionisti come il maestro Franco Acquati, alunno di Rina Sala Gallo, «a cui dobbiamo moltissimo», e all'ingresso del concorso, nel 2009, nella World Federation of International Music Competitions, Federazione che ha sede a Ginevra e che è costituita da oltre 110 tra concorsi musicali e altre istituzioni che si dedicano al sostegno di giovani musicisti impegnati in un'attività professionale internazionale. Con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di persone, tutti gli appuntamenti della competizione saranno liberamente accessibili al pubblico e saranno trasmessi in diretta streaming sul canale youtube ufficiale del concorso. «Questa edizione è stata un'unicum: i ricordi ormai sono tanti, e tutti cari, così come le emozioni provate. Di sicuro, però, a restare nel tempo, sono i rapporti che si stringono con i concorrenti e soprattutto, con i finalisti, con molti dei quali l'amicizia resta». Le relazioni sono sempre più strette anche con la realtà del territorio: alla collaborazione, ormai consolidata, con il liceo musicale Zucchi e con il Paese ritrovato della cooperativa La Meridiana, si è aggiunta, di recente, anche quella con Aut Academy.

«Organizzare una competizione di questa portata non sarebbe possibile senza l'aiuto prezioso, fondamentale, di tanti volontari e delle famiglie che accolgono gratuitamente i concorrenti, mettendo loro a disposizione pianoforti, spazi e tempi per esercitarsi in vista delle prove. A tutti un ringraziamento sincero. E ai concorrenti un consiglio e un augurio: dare il meglio di sé, e lasciar emergere tutto il talento, l'energia e la passione che hanno dentro».

F.Fen.

L'AGENDA

Sulle rotte dell'arte e della storia: le mostre di Monza

Il viaggio di Federico Gentile negli spazi di Art-Costa

È un "esperimento di rinascita" la mostra "Il viaggio", personale di Federico Gentile che prosegue fino al 19 settembre negli spazi di Art-Costa di vicolo Lambro a Monza. Un "percorso esperienziale dedicato ai temi della fragilità, della consapevolezza e della rigenerazione personale". La mostra, scrivono gli organizzatori, espone opere di pittura e parola e si avvale di dispositivi simbolici per accompagnare il visitatore in un itinerario di riflessione e crescita interiore, con l'obiettivo di contribuire al benessere emotivo della comunità e promuovere una cultura dell'accoglienza. Orari: sabato 16.30-19, domenica 11-13.16.30-19.

I segreti dei Giardini reali approdano a Cederla

"I Giardini reali di Monza tra immagini storiche, voci e paesaggio": la straordinaria mostra del Centro documentazione residenze reali le lombarde che ha sede alla Reggia arriva alla biblioteca di Cederla per raccontare la storia di uno dei luoghi più magici della città e con un passato sorprendente. La mostra rimane allestita fino al 16 ottobre, ingresso libero: dal martedì al giovedì 9.30-12.30/14.30-19, venerdì 14.30-19, sabato 9.30-12.30/14.30-18.30.

Una mostra e un convegno ricordando Grazia Deledda

Fino al 27 settembre il centro civico di San Giacomo a Monza ospita la mostra con i quadri di Giamio, Mariella Converti e Gianpiero Bernardini, all'interno di un progetto che il Circolo Sarceniga dedica a Grazia Deledda. La mostra è visibile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Domenica 27 settembre convegno di chiusura dalle 10 alle 12 con, tra gli altri, Patrizia Focci, scrittrice e docente di letteratura scuole superiori di Monza. Pietro Zucca, consigliere comunale, Ofelia Uli, poetessa di Monza e Antonello Menne, docente universitario, Grazia Madessani Deledda, pronipote di Grazia Deledda, Elena Centemero, dirigente dell'ulivellimento al Manzoni16 (che corrispondono al consiglio regionale e Salvatore Catta, presidente del circolo.

Come vivere a regola d'arte Gaetano Orazio al Manzoni16

"Non è obbligatorio... essere un artista" ("ma basterebbe vivere a regola d'arte") è il titolo della mostra personale di Gaetano Orazio aperta lo scorso 11 settembre a Monza. L'allestimento al Manzoni16 (che corrisponde anche a via e numero civico), è curata da Alberto Molteni e prosegue fino al 9 ottobre. "Il titolo di questa mostra racchiude il senso di una vita spesa a cercare, a guardare, a sentire, prima ancora che a dipingere. La mostra ripercorre i momenti salienti di una lunga carriera che ha visto Gaetano Orazio distinguersi per una ricerca poetica particolarmente libera, sconosciuta dai più autorevoli personaggi della critica italiana, in primis Filippo D'averi. Ingresso gratuito: visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.

BRIANZART

Girovagare di Tedesco alla Passeggiata Abbisola



di Carlo Franzà



In alto l'artista Tony Tedesco davanti alla mostra "Girovagare di Tedesco" e qui sopra un dettaglio dell'opera alla Passeggiata di Abbisola

La famosissima Passeggiata di Abbisola si arricchisce di una nuova opera d'arte. L'artista Tony Tedesco, che è di casa in Brianza ma lavora spesso ad Abbisola come d'altronde hanno fatto fin dagli anni Cinquanta del Novecento i più importanti artisti del mondo ad iniziare da Lucio Fontana e Piero Manzoni, ha infatti donato un pannello in ceramica realizzato presso lo "Studio Emale" ad Abbisola Superiore, e ufficialmente inaugurato da polo, sul lungomare E. Montale (di fronte ai bagni Moby Dick). Il pannello, "Girovagare addizionale", si inserisce perfettamente nel contesto artistico del territorio ed è stato svelato alla presenza delle autorità cittadine e dell'artista che vive in Brianza.

Questa nuova opera conferma l'importanza della Passeggiata che oltre a offrire una splendida vista sul mare celebra anche la ricca tradizione ceramica della nostra città con l'onda, la suggestiva panchina curvilinea, il fionem di Carlè, il pannello di Sosarobaro e le Scarpe vincolanti di Ragni. Rinnanzi l'artista Tony Tedesco che con il suo gesto di generosità ha arricchito la nostra città preziosità il nostro lungomare. Continueremo a promuovere l'arte in tutte le sue forme, perché crediamo fermamente che essa arricchisca la nostra comunità e attragga visitatori da ogni parte del mondo, come è stato nei famosi anni Sessanta ha dichiarato Sinona Poggi Assessore alla Cultura di Abbisola Superiore.

Nato a Milano nel 1952, attualmente residente in Brianza, Tony Tedesco è stato allievo della Scuola d'Arte del Castello Sforzesco e poi dell'Accademia di Belle Arti di Brera. E nel clima di Brera, Tedesco è vissuto fra gallerie, intellettuali e mercanti-collezionisti, penso al baritone Giuseppe Zecchillo che lo teme a battesimo d'arte con varie mostre, compresa quella da me inaugurata a luglio in Ottanta al Castello Sforzesco. Il Giamio, lo storico caffè-fabbrica che coinvolge negli anni Cinquanta-Sessanta il meglio dell'arte e degli artisti del mondo, quest'ultimo sui tavoli. In seguito Tedesco ispirerà il suo esprimersi nell'arte su Spazialismo, Surrealismo e Surréalisme, per studi ed esperienze d'arte soprattutto sul Surrealismo, esprimendosi con forme composte. Successivamente la sua ricerca si è sempre più rivolta all'essenza delle cose, alla natura, intesa come complesso degli enti viventi e non viventi che formano l'universo. Lo studio sullo sviluppo dell'essenza e dell'evoluzione della materia portano Tedesco alla definizione della natura e del suono, quest'ultima libera composizione nello spazio di forme surrealiste ispirate ai contenuti ed alla forma della natura e del suono, quest'ultima anche per l'esprimersi di Tedesco pure in musica, nel jazz con la propria chitarra.

Oggi Tony Tedesco ha finalmente consegnato all'arte italiana un percorso singolare, unico, capace di unire il suo movimento ai chiari rapporti internazionali, è diventato una sorta di "artista prodigo", vanto dell'Italia, della Brianza e della cultura europea.

ANIMAZIONE Passato, presente e futuro di Maga animation studio, che tra pochi giorni compie trent'anni. Parla il fondatore Massimo Carrier Ragazzi

Dove la fantasia ha i colori dell'innovazione

«Il futuro? Continuare a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità»

di Alessandra Sala

«Non avere paura di innovare. Guardare sempre avanti. Alitare le nuove generazioni, dando loro opportunità reali. Questi i suggerimenti di Massimo Carrier Ragazzi, pioniere nel mondo della computer grafica.

«Trent'anni fa ho voluto creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo - spiega il fondatore - quando si parla di produzione, advertising, computer graphics. Una passione che, ancora oggi, è palpabile, nata da adolescente con i primi videogiochi cresciuta poi negli anni di formazione alla Naba e in continua formazione. La svolta è

«Volevo creare una realtà italiana che fosse al pari di quelle che esistono in tutto il mondo»

l'incontro con il docente Vittorio Fagnone, che gli ha tra l'altro l'onore per la sua idea dell'arte, insieme al docente Wainer Orti che lo ha avvicinato al mondo del cinema, e soprattutto, gli ha insegnato a "non mollare mai". In questi lunghi anni ha incontrato e gli hanno permesso di implementare l'azienda, che ora conta su un team di professionisti che uniscono competenze e passioni personali arricchendo ogni progetto di Maga.

«Nel mio percorso ho avuto la fortuna di incontrare, sin dall'inizio, i professionisti dell'accademia Disney: continuo - mi hanno aiutato a crescere collaborando ad alcuni progetti. All'inizio degli anni '90 ho ben presente le fatiche per acquistare il primo "strumento" tecnologico per realizzare il mio sogno, la workstation Silicon Graphics da Giancarlo Pelli che, ben sapendo la situazione, mi lusinga fiduciosi credendo nel mio sogno. Sin dagli inizi con me ha lavorato Raffaella Calvi Prina, oggi direttore creativo, siamo nati come una società di



servizi per pubblicità, eventi, ed in parallelo abbiamo sempre sperimentato autoproducendo dei corti e progetti per cui trovo fondamentale continuare a fare ricerca e sviluppare nuove idee. Da essere un service ora produciamo, abbiamo diverse coproduzioni, la prima è stata con la Rai con la serie in 3D "Acqua in bocca" insieme al regista Guido Manuli nel 2006».



In alto il team e a destra il fondatore Massimo Carrier Ragazzi. Sopra un fotogramma di "Acqua in bocca" e a fianco "Mario + Rabbid sparks of hope"

Dal lontano 1996 a oggi la strada è lunga, le produzioni realizzate sono numerose (presenti sul sito maga-animation.com) diverse e fruttuose di sinergie con tante realtà. Avere il coraggio di accettare nuove sfide, è la caratteristica del Cco e lo testimonia la collaborazione con Nintendo Ubisoft e il mondo dei videogiochi, un percorso verticale nata una

decina di anni fa che ha permesso al team Maga di crescere, migliorarsi ed essere coinvolti anche per il trailer d'annuncio su Donkey Kong

(nel 2017) accompagnando dalla performance musicale dal vivo del compositore Grant Kirkhope alla conferenza di Ubisoft all'E3 di Los Angeles.



«Con quella presentazione siamo riusciti a unire musica e animazione, permettendoci così un ulteriore passo in avanti - conclude - in diversi progetti. Il nostro è un team multidisciplinare in cui ognuno non solo ha competenze ma passioni che, in totale libertà, ricadono sul lavoro contaminando tutto migliorando la qualità. Questo è il valore aggiunto, la qualità umana che nessuna intelligenza artificiale potrà mai avere. Oggi si parla sempre più di tecnologia, nel nostro settore l'ho vista letteralmente crescere, cambiare, evolversi, oggi non demerito l'AI anche noi la usiamo



per alcuni processi tecnici ma non nei contenuti. Quello che è un po' il nostro punto di creatività, nella scrittura e nella produzione, l'intelletto umano il lato artistico sono al centro del nostro lavoro, basti pensare a Nora, l'ultimo nostro lavoro, che rappresenta la chiave moderna come l'evoluzione della tecnologia è al servizio dell'uomo.

Una realtà che ha solide radici ma proiettata nel futuro. «In questo lungo percorso ho avuto la fortuna di incontrare persone che mi hanno insegnato molto e aiutato - conclude Carrier Ragazzi - credendo in me. Questo è quel cerchio di fare io, sembra abbia un talento nello scovare il potenziale nelle nuove generazioni, e quando capita offro la possibilità di sperimentare, imparare. Sto implementando il legame con il territorio, con le scuole perché per noi è fondamentale creare sinergie. Nel futuro continuerò a sperimentare, ricercare per dar vita ad un "progetto globale" che racchiuda le nostre specificità artistiche, musicali e grafiche ispirate alla computer grafica al mondo del gaming».

CINEMA Conto alla rovescia per la mostra che sarà inaugurata al Binario 7 La storia di Monza in 35 millimetri

C'è ancora tempo prima di immergersi nei «Ricordi di cinema», la mostra che dal 19 ottobre al 29 novembre sarà allestita nella sala Fellini del Binario 7, ma la sola parola cinema evoca emozioni e sensazioni condivise in tante generazioni di monzesi.

Ne è consapevole Stefania Cardin, ideatrice dell'iniziativa, insieme al marito Alberto Sironi e alla collaborazione dei curatori Paola Belloni e Alberto Crespi. Lei, custode di tanti ricordi "immateriali" e tangibili, potrebbe raccontare decine e decine di storie che hanno riguardato la sua famiglia che iniziò l'attività di esercenti

cineamatografici nel 1909 ad Albano Terme per proseguirla a Padova, Milano, Monza e Brianza fino al 2005.

Presentando l'esposizione che sarà inaugurata il 29 settembre alle 18.30 - mostra una lettera una lettera manoscritta del 1950 del regista e produttore cinematografico statunitense Cecil B. DeMille al padre Gino per chiedere di noleggiare il film "Sansone e Dalila". Cinque anni più tardi, sempre Gino Cardin, promotore della costruzione del cine teatro Manzoni, insediò nella sala con la proiezione del film "Sette spose per sette fratelli". Accattivante la pubblicità dell'epoca: la Manzoni era un "cine relax

con ambiente lussuoso e confortevole" dove era possibile trovare "aria pura, fresca e disinfiata". Per il pubblico vi erano, inoltre, a disposizione telefoni pubblici con linea urbana e interurbana e un "bar ottimo".

Il racconto tocca anche epoche più recenti: prima della costruzione del multiplex nei comuni vicini Monza era la decina città italiana per numero di spettatori cinematografici, ma considerando il fatto che aveva una quantità inferiore di schermi rispetto a comuni ben più grandi, la nostra città era, se non la prima, sicuramente una delle primissime piazze italiane per numero di pre-



senze al cinema. La mostra "Ricordi di cinema" proporrà insieme ai tanti materiali dell'archivio Cardin un ricco programma di attività collaterali per coinvolgere attivamente i visitatori.

A.Col.

MUSICA E TEATRO La "Luce d'oriente" porta la Corea in città Incanto al Binario 7

Uno spettacolo per conoscere le tradizioni e la filosofia e la cultura coreana. Questa sera, giovedì 17 settembre, alle 20 il teatro Binario 7 ospita "Luce d'oriente" un incontro tra orientale e occidentale attraverso strumenti e ai canti. E pensiero. Il suono della tradizione sarà curato dal maestro Inseong Han che farà immergere gli spettatori in un mondo incantato grazie ai suoi strumenti e ai canti perennati. In esposizione vi saranno anche le litografie di Minhwa. La rappresentazione "Come gocce di luce" è firmata dal regista Franco Rossi. Ingresso a offerta libera.

LA RASSEGNA Per due weekend dal 19 settembre

Storie che restano e che raccontano La caccia ai tesori di Ville aperte

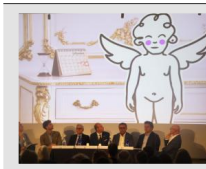
Sono le "Storie che restano" quelle che continua a raccontare la rassegna Ville aperte in Brianza per la nuova edizione d'autunno: il progetto ideato dal Comune di Vimercate e oggi diretto dalla Provincia di Monza "pone al centro proprio la forza del racconto: ogni luogo conserva tracce, protagonisti le epoche e continuano a dialogare con noi. Un'credita da conoscere e da ascoltare, capace di creare le-

Visite a oltre 240
ville e beni culturali
che accoglieranno
i curiosi
in 92 comuni.
E poi, gli eventi

gami tra ieri e oggi e di trasformare la visita in un'esperienza culturale che coinvolge e apporta a tutti". Come sempre Ville aperte coinvolge e presiede ogni visita a oltre 240 ville e beni culturali che accoglieranno i visitatori in 92 città e cittadine tra Monzese, Milanese e province di Varese, Lecco e Como.

La manifestazione si svolge nel fine settimana dal 19 settembre al 4 ottobre 2026, "offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire dimore ricche, complessi monumentali e luoghi di interesse culturale spesso non accessibili, dove architetture, testimonianze e percorsi di vita si intrecciano, lasciando un'eredità ancora viva e significativa".

Sul sito della manifestazione villeaperte.info tutte le informazioni con il programma completo e su YouTube il video promozionale dell'edizione autunnale 2026 (www.provinciamonza-brianza.it).



Per la prima volta il progetto "Costellazioni: Atelier aperti" entra nel circuito di Ville Aperte: un evento diffuso che apre al pubblico alcuni studi d'artista disseminati in Brianza e non, alla scoperta della poetica e del lavoro di quattro artisti contemporanei. Un'occasione per entrare nei luoghi della creazione e seguire da vicino il percorso di ogni autore attraverso visite guidate, mostre, laboratori e performance, in un'esperienza lenta, fatta di cura e di incontro.

"La villa simbolo di quest'anno è Villa Cusani Traversi Antonia Tritoni a Desio, importante esempio di villa di delizia lombarda, che testimonia l'evoluzione della società aristocratica e borghese tra Seicento e Ottocento - sorta la Provincia - Sottoscriveremo

di un antico convento francescano, la struttura venne trasformata dal 1653 dalla famiglia Cusani in residenza di campagna, concepita come villa di delizia: un luogo di villeggiatura immerso nella natura, dove i nobili si ritiravano per dedicarsi allo stva-

go e alle attività culturali. Per la realizzazione dell'edificio fu chiamato l'architetto Giuseppe Piermarini - autore della Villa reale di Monza e del Teatro alla Scala di Milano - che progettò un complesso monumentale in stile neoclassico". Oggi la Villa è di proprietà

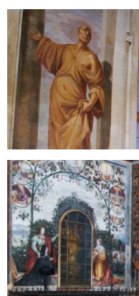
del Comune di Desio e ospita eventi culturali sostenibili e accessibili. Anche quest'anno l'edizione autunnale propone un calendario di visite, percorsi, eventi e progetti speciali che valorizzano la bellezza del territorio, la cultura locale e l'inclusione, mettendo in luce le storie che il patrimonio, il paesaggio e la memoria continuano a tramandare.

Le guide libellate di Art-UI, Guidare e Sottoscrivere accompagneranno i visitatori di Ville Aperte in Brianza attraverso nuovi itinerari ed esperienze ideati appositamente per la manifestazione. Passeggiate lungo i corsi d'acqua, percorsi nel verde, visite tematiche e coinvolgenti cacce al tesoro urbano offriranno l'opportunità di conoscere il territorio da prospettive inedite".

La Provincia aggiunge che particolare attenzione sarà riservata a bambini e famiglie, con attività dedicate a stimolare la curiosità, favorire la scoperta e avvicinare anche i più piccoli al patrimonio culturale e paesaggistico. Per accompagnare le famiglie nella scelta delle esperienze, il sito

di Ville Aperte in Brianza ospiterà una sezione dedicata, "Ville Aperte bambini", che raccoglierà tutte le iniziative pensate per il pubblico più giovane.

Tra le novità dell'edizione autunnale del 2026, i partner della manifestazione propongono nuovi itinerari che ampliano lo sguardo sulla Lombardia attraverso chiavi di lettura differenti. Alcuni percorsi condurranno alla scoperta di Monza, tra chiostri, monasteri ed edifici di archeologia industriale, ripercorrendo le storie e le figure che hanno segnato la città, dalla Regina Margherita legata alla Villa Reale alla figura della Monaca di Monza, evocata anche nei Musei civici.



Si rinnova anche la collaborazione con l'Associazione Cammino di San'Agostino, che propone l'iniziativa "Seguendo San Francesco". Domenica 27 settembre, un percorso da Vimercate a Monza condurrà i partecipanti alla scoperta del Santuario della Madonna del Rosario a Vimercate, del Convento Francescano di Oreno e del Convento Francescano e Santuario della Madonna delle Grazie a Monza.

Infine, il Festival delle Geografie in programma dal 17 al 20 settembre nel Comune di Villanova, offrirà un'occasione di scoperta consapevole del territorio, dove geografia, cultura e sostenibilità si incontrano in un appuntamento multidisciplinare. Il filo conduttore dell'edizione 2026 è "Fiumi e altre storie di acqua dolce", un invito a riflettere sul ruolo che le acque dolci hanno avuto e continuano ad avere nella nostra, nello sviluppo e nell'economia, che ha sede a Villanova, influenzando ancora oggi la storia sociale, culturale e politica della comunità che vivono nei loro bacini idrografici.

MOSTRA Acquarellisti internazionali all'orangerie "Luminis Orae" alla Reggia

Il dialogo con il mondo degli artisti prosegue anche all'Orangerie della Reggia di Monza, che dal 20 settembre al 25 ottobre ospiterà "Luminis Orae", la grande mostra internazionale dell'Accademia internazionale dell'acquarello, promossa dalla Provincia.

Oltre un mese dedicato all'arte dell'acquarello, con eventi, dimostrazioni dal vivo, incontri, conferenze e attività per il pubblico, che torneranno a Monza artisti provenienti da tutto il

mondo. Un programma di incontri e confronti tra linguaggi, tecniche e sensibilità artistiche diverse, per vivere da vicino l'esperienza della creazione.

Non è tutto: dopo il debutto nella scorsa edizione e le prime aperture proposte in primavera, "Le Vie del Gusto" torneranno con un programma rinnovato di visite dedicate alle eccellenze enogastronomiche del territorio. I dettagli delle visite sempre sul sito della manifestazione.



APPUNTAMENTI Se il Festival di Ville aperte celebrano anche il tesoro piermariniano, la Casa della poesia chiuderà settembre parlando di via Solferino Dalla Reggia all'Ospedale del 1896: l'altro volto dell'era umbertina a Monza

Dalla filosofia alle relazioni, fino alla storia dell'ex Umberto I. La Casa della Poesia inaugura un autunno di incontri nei luoghi simbolo di Monza. Perché anche i monumenti, ogni tanto, hanno bisogno di qualcuno che li ascolti. La filosofia incontra le relazioni, la poesia incontra la filologia, la poesia incontra la filologia con la città e persino l'Ospedale vecchio torna a parlare.

La Casa della Poesia di Monza riapre la stagione con un programma che mette in

mezza 27 settembre alle 18, direttamente nei padiglioni dell'ex Ospedale Umberto I di via Solferino 16, sarà raccontata la storia di uno dei luoghi più importanti della Monza sanitaria.

A farlo sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente universitario, storico della Medicina e antropologo. A se-

Il Virgilio nella storia sarà Vittorio Sironi, neurochirurgo, docente e storico della medicina

guire, il concerto letterario Un re, una regina, un ospedale, con drammaturgia e voci di Antonietta Garza. L'Ospedale venne realizzato anche grazie ai 500 mila lire donati da Umberto I, una cifra enorme per l'epoca. Il complesso, inaugurato il 21 novembre 1896 dallo stesso re insieme alla regina Margherita, rappresentava un modello sanitario moderno: oltre 200 posti letto, padiglioni separati e ampi spazi verdi. Negli Ospedale vecchio è soprattutto memoria. E proprio per questo la Casa della Poesia ha scelto di riportarlo al centro della scena: non per trasformarlo in un museo polveroso, ma per farne an-



Un'incisione che illustra l'inaugurazione dell'ospedale vecchio di Monza, in via Solferino, oggi in attesa di riqualificazione

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

cora una volta un luogo di racconto. Dal resto è questa, dal 2022, la missione dell'associazione, che ha sede a Villanova: valorizzare il genio loci di Monza e della Brianza, recuperare le tradizioni che rischiano di diventare invisibili.

Nei 2025 le iniziative hanno raccolto oltre 2.500 partecipanti, con quasi tutti gli appuntamenti esauriti, mentre i soci hanno superato quota 200.

La poesia, insomma, sembra stare bene anche quando esce dai libri.

E a Monza, per fortuna, ha deciso di non restare ferma sul comodino.

SPORT

SERIE A Acquisti troppo concentrati sulla fase offensiva, trascurata la difesa

Perma rossa sul mercato La cosa non va nel Monza

di Diego Marturano

Shagliano sul mercato club con budget faraonici come la Juventus e il Milan, qualche topica la prendono anche realtà consolidate come Udinese e Sassuolo, figuriamoci se una società alla seconda grande esperienza in Serie A non rischia di bucare qualche acquisto praticamente senza risorse o di arrivare tardi rispetto alla necessità di mettere a disposizione del proprio allenatore i calciatori di cui ha bisogno all'inizio del ritiro.

Il caso del Monza è emblematico: le idee ci sono tutte, la volontà di realizzare va di pari passo, ma indubbiamente tempismo e resa non sono stati dei migliori.

Non è una bucciarata del mercato dopo solo quattro giornate di campionato, ancora meno del sistema Monza Drive, che è un progetto tanto stimolante quanto ambizioso, e una constatazione che nasce naturale nel momento in cui la squadra subisce un gol su calcio piazzato in praticamente tutte le azioni.

In queste quattro partite sono addirittura sei. La seconda peggiore non ha subito due, sono sette diverse squadre a formano una specie di plateau statistico dove il dato fuori scala è quello bianzolo. Era una situazione di difficoltà già l'anno passato,

quando il livello era nettamente più basso, lo è chiaramente di più oggi.

Thiam è un portiere alto, pure coraggioso, spesso si lancia improvvisando all'avvenuta fino al limite dell'area, ma non sempre è un vantaggio. Soprattutto su un grande numero di cross subiti.

I calciatori difensivi peraltro non mancherebbero, perché se si vanno a guardare i nu-

Poca esperienza dietro, scarsa organizzazione: troppi i gol subiti su calci piazzati, sei in quattro partite



meri il Monza è la seconda squadra con più duelli aerei vinti, ma vanno assolutamente integrati con l'organizzazione.

Quando è Birindelli a contrastare Coulibaly sui calci piazzati diventa molto chiaro il problema, soprattutto se l'unico accoppiamento di sponibile in campo.

Soprattutto in una Serie A che va sempre di più verso questa linea. Ovvero quella di

riempire l'area e sparare più cannonate possibili negli ultimi sedici metri, accettando di attaccare a difesa schierata ma da palla da fermo, piuttosto che continuare all'infinito il giro palla alla ricerca di spazi. È un trend in costante crescita.

Più cala il livello tecnico, maggiore è la necessità di trovare nuove soluzioni. E i calci piazzati sono forse l'aspetto più studiato del calcio moderno. Per contrastarli serve tempo. Oppure esperienza.

Qui si arriva al secondo errore: manca un difensore di esperienza. La fiducia nelle chiamate è importante, Ziolkowski è infortunato, Goghidze inutilizzato, Kouadio in rampa di lancio, ma all'atto pratico messi insieme non fanno le presenze di un intero campionato.

Cresceranno nella speranza che per accumulare quanto grado di esperienza ci voglia meno tempo di quanto ne serva per retrocedere. Hanno una caratteristica in comune, sono tutti giovani. Pure un'altro, sono tutti in prestito. E valorizzare tecnicamente i calciatori di qualcun altro, senza ottenerne in cambio la permanenza in Serie A potrebbe essere il terzo errore.

Sottolavorare l'impatto di una difesa solida sulle partite è stato il quarto errore. Per questo siano altri ruoli che maturano le maggiori valo-

A sinistra il mister del Monza, Ivan Juric è stato preso per valorizzare i giocatori offensivi, per dare un gioco credibile e per aggiungere esperienza in una rosa giovane

rizzazioni economiche e dunque per sostenere il futuro senza impegnare risorse in altri reparti, è ancora la retroguardia che vince le partite.

Il mercato si è concentrato troppo sulla fase offensiva e la coperta si è accorciata murosamente tempo. E chiaro. Soprattutto se non ci sono i soldi per velocizzare. Il Monza ha spe-

so 17 milioni, per un saldo di

-16. Solo Sassuolo, Cagliari e Lecce hanno speso meno, con saldi migliori altrettanto.

I presunti migliori sono arrivati tutti negli ultimi giorni. Prima non si poteva fare. Risultato è che la squadra non è pronta, come ha rimarcato il tecnico Juric. Quinto errore: è più difficile da superare. La sosta però potrebbe dare una mano: tanto lavoro per ripresentarsi con la Lazio con un nuovo Monza, più organizzato, più solido.



IL PUNTO A Sabato all'Olimpico la sfida delle sfide tra le due di vetta. Poi le interessanti Fiorentina-Napoli e Juventus-Atalanta

Roma e Inter corrono in attesa dello scontro diretto

Corrono forte Inter e Roma, imbattute e sempre vicine nelle prime quattro giornate di campionato.

Corrono forte verso lo scontro diretto di sabato che arriverà a punteggio pieno, un momento che potrebbe già rivelarsi importantissimo per tutto il resto della stagione, indirizzando la stessa verso l'una o l'altra squadra, o magari aprendo la porta a rimondare da dietro. Nell'ultimo turno, Gasperini ha superato senza troppi rischi il Torino di Abate, mentre Chiavà ha dovuto dare fondo a tutte le proprie risorse offensive per ribaltare l'Udinese che era passata addirittura in doppio vantaggio.

La profondità e l'efficienza del sistema d'attacco dei neazzurri è epocale, altri cinque gol seguiti ed una totale convinzione che in Italia non ci sia difesa in grado di reggere.

Vedremo sabato con la Roma. Tiene botta il Como, pur soffrendo i postumi dell'esordio in Champions di pochi giorni fa. La truppa di Fabregas inizia forte e mette in difficoltà il Parma, ma alla lunga rallenta, quasi fisiologicamente.

Non rischia, per carità, ma



Dany Mota festeggia il gol del Monza vittorioso con il Torino in Coppa Italia, al momento l'unica gioia piena della formazione di Juric che dopo quattro partite di Campionato ha messo in cascina solo un punto e occupa (ovviamente) la parte bassissima della classifica

sono tre punti guadagnati con autorità e forza di volontà, più che con il bel gioco.

Il resto della giornata racconta la rinascita della Fiorentina, con tripletta di Mastantono, giovanissimo talento del Real che ha decisamente preso possesso della porta di destra della Viola.

E Vanoli dimostra subito di poter essere una valida alternativa a Grosso, forse anche una migliore alternativa.

Il Venezia rimane incollato al fondo. Si spartiscono la posta Genova e Frosinone e pure Lazio e Milan. Per i rossoblu di De Rossi è il primo punto e hanno pure rischiato di non farlo.

Per Amarin invece l'ennesimo secondo tempo migliore del primo. La squadra della

capitale continua ad essere invece molto concreta.

Il Napoli va di corso mussa sul Bologna, mentre a Reggio Emilia il Sassuolo firma il colpo di giornata. Succede quasi tutto nel recupero, ma la vittoria dei neroverdi di Aquilani sulla Juventus di Spalletti è meritatissima, per impostazione nettamente superiore rispetto agli avversari.

Essenziale anche la vittoria del Lecce sul Monza, per battere un colpo forte in zona salvezza.

Il prossimo turno del fine settimana anticiperà la sosta lunga delle nazionali, il primo vero spartiacque della stagione. Lo inaugureranno i biancorossi, in casa con il Sassuolo. E non si può più sbagliare.

Altre partite interessanti, tutto lo scontro diretto in testa alla classifica, Fiorentina-Napoli di domenica a pranzo e Juventus-Atalanta di domenica all'aperitivo. Per il resto Udinese-Cagliari, Bologna-Torino e Venezia-Lazio animeranno il sabato.

Chiederanno la giornata Parma-Genoa e Frosinone-Como domenica pomeriggio, con Milan-Lecce domenica sera.

In coda attesa per Parma-Genoa, Milan-Lecce e Venezia-Lazio. Poi la sosta lunga per le Nazionali

BIANCOROSSO

Christian Fogliaro della Primavera con gli Azzurrini U19 in Croazia

Inizierà con un torneo amichevole in Croazia, dal 25 settembre al 4 ottobre, la stagione della Nazionale Italiana Under 19. Tra i convocati del tecnico Massimiliano Favio spicca Christian Fogliaro, attaccante

classe 2008, grande protagonista con la maglia biancorossa del Monza Primavera. Questi nel dettaglio gli impegni che attendono Fogliaro e tutti i suoi compagni di squadra Azzurrini: Francia-Italia - 25 settembre 2026

Turchia-Italia - 28 settembre 2026
Croazia-Italia - 1 ottobre 2026
Dopo aver già indossato più volte la maglia azzurra nella scorsa stagione, il cammino di Christian Fogliaro in Nazionale, dunque, prosegue.



IL RITRATTO DELL'ARGENTINO STELLINA DEL MONZA

La curva del Monza non manca mai di dare sostegno alla squadra, a Ezequiel Zeballos, argentino, classe 2002, tutto quello che la sua prima rete in Serie A

LA PARTITA

Il Lecce sblocca e controlla Monza dietro alla lavagna

LECCE-MONZA 3-2 (3-1)

MARCATORI pt 2' Coulibaly, 11' Tiago Gabriel, 20' Mangas, 21' Coulibaly pt 44' Zeballos.
LECCE (4-3-3) Falcone 5.5; Veiga 5.5, Siebert 6, Tiago Gabriel 7, Gallo 6; Tili 7 (21st Ngom 6), Maleh 6.5 (40st Kaba ng), Coulibaly 6, N'Di 6 (1st Pieroni 6), Sulić 5.5 (30st Esteban 6), Montero 6 (30st Fatah 6). A disp.: Blevé, Borbi, Dembele, Ndaba, Gaspar, Fofana, Jean, Gorter, Scott. All.: Di Francesco 7.5.
MONZA (3-4-2-1) Thiam 5, Kouadio 5.5, Lucchesi 5, Carboni 5.5, Birindelli 6, Folorunso 5.5, Akinsamirio 5 (40st Furson 5.5). A disp.: Torrey, Stranjan, Goglicchizze, Maye, Antov, Foe Onda, Colombo, Mota Carvalho, All. Jurić 5.
L'inizio è scioccante. Prima palla buttata in area e sotto i-0. Segna Coulibaly. Il Monza prova a reagire ma il Lecce imperversa, perché ogni piazzato è un brivido. All'11' irrompe anche Tiago Gabriel. Difensivamente i biancorossi sono



Il Monza in diretta sul Cittadino: è il storico giornale della città che segue quello che succede sul campo dei biancorossi. Da sempre. Succede ancora su queste pagine, succede anche online ogni volta che il Monza gioca, in casa o in trasferta, è possibile seguire la partita minuto per minuto grazie alla nostra diretta della partita. Ma non è tutto: giorno dopo giorno il Cittadino segue in diretta quello che succede nella squadra, nella società, nel campionato, raccontando tutto quello che occorre per essere aggiornati sulla stagione del Monza. Per essere aggiornati, segui il sito Ictadino e lo scanner il qr code a venire postato sulla sezione dello stesso sito che racconta la squadra. A quel punto basterà metterlo tra i preferiti e non perderli più nella buca del biancorosso.



ineaguati. Provano allora a scatenarsi in velocità e a un'incursione di Mangas accorrono le distanze. Ma un solo minuto dopo ancora Coulibaly spacca la porta di Thiam. Tre gol presi in venti giri d'orologio. Il resto della partita è controllo del possesso ma limitede occasioni per la squadra di Jurić che si avvicina fortunatamente solamente a pochi secondi dal termine con una punizione vincente di Zeballos.

Più Mangas continua ad essere uno sfogo importante sulla sinistra e Zeballos si presenta con personalità. Meno tra caratteristiche non favorevoli e scarsa organizzazione, ogni calcio da fermo diventa una situazione di massimo pericolo. Jurić potrà anche lavorare, ma il rischio che il personale sia inadeguato è fortissimo. Inutile parlare di singoli, non si è salvato praticamente nessuno.

A 11 anni è stato notato da Diego Mazzilli, storico scout scopritore di gente come Betancourt e Paredes

co. Da subito si è guadagnato il soprannome che poi lo accompagnerà per tutta la carriera. Vuol dire bambino, in modo affettuoso. Ragazzino, boccia, bagai si direbbe in Brianza. Come fa a non piacere un calciatore che viene chiamato bagai? Impossibile. E infatti il debutto non è male, contro il Lecce ha mostrato attività, personalità, è pure andato in gol, ma ovviamente è la parte che conta meno.

Forse pure per la complicità di Falcone, che è uno dei più potenti meno battibili del campionato.

In questo caso è stato beffato, sul suo palo, su un calcio di punizione innocuo, arrivato a pochi istanti dalla campanella. Ci vuole misura, più sicurezza, ma è andata dentro.

Al Boca Zeballos è stato tutto quello che occorre nei giovanili ed esordisce nella Primavera Diventando divan in fretta un idolo della "Dece" (la Dodicesima), la scatenata cur-



“El Changuito” Zeballos Ecco il “fuori categoria” che vuole spaccare la A

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	12	4	4	0	0
2	INTER	12	4	4	0	0
3	COMO	10	4	3	1	0
4	LAZIO	10	4	3	1	0
5	CAGLIARI	9	4	3	0	1
6	MILAN	8	4	2	2	0
7	FROSINONE	7	4	2	1	1
8	JUVENTUS	7	4	2	1	1
9	SASSUOLO	7	4	2	1	1
10	NAPOLI	6	4	2	0	2
11	ATALANTA	6	4	2	0	2
12	LECCE	6	4	2	0	2
13	UDINESE	4	4	1	1	2
14	TORINO	3	4	1	0	3
15	FIorentina	3	4	1	0	3
16	BOLOGNA	1	4	0	1	3
17	PARMA	1	4	0	1	3
18	MONZA	1	4	0	1	3
19	GENOA	1	4	0	1	3
20	VENEZIA	0	4	0	0	4

Champions League Europa League Conference League Retrocessione

* Monza-Sassuolo si è disputata ieri mentre il giornale era in stampa

va locale.

Tipica punta di baricentro basso e rapidità, oggi può giocare da supporto, da esterno, da trequartista.

Innumeri non sono quelli del bomber, ma segna. La tecnica invece è sudamericana nel senso migliore del termine: non colpisce la palla, la accarezza.

La sua sfortuna sono stati gli incidenti al ginocchio e là alla ricerca di una continuità che il Monza potrebbe dargli. Si dice che sia addirittura una soluzione ponte prima di approdare al Napoli, che aveva problemi con i tesseramenti extracomunitari.

L'esordio non è stato minimo (4 milioni + 40% della futura rivendita) e dunque la valorizzazione dovrà passare necessariamente da prestazioni brillanti. La vicinanza al Napoli non è l'unico segnale sparato nei cieli d'Italia. Nel 2021 Daniele De Rossi, appena trasferito dal Boca, di lì disse: «È un giocatore fuori categoria». Probabilmente senza gli infortuni sarebbe arrivato anche prima, magari non al Monza, che ora diventa un passaggio quasi obbligato per lanciarsi nel calcio europeo. Tra un bicchiere di mate (la bevanda tipica degli sportivi argentini, ndr) ed una passeggiata con la famiglia, Zeballos vuole prendersi la città e spaccare in due la Serie A, per costruirsi un nuovo futuro che comprenda un bel po' di biancorosso.

La terza maglia (con la banda) profuma di F1

di **Diego Marturano**

«Una combinazione cromatica decisa e moderna, capace di reinterpretare in chiave con-

temporanei, i segni distintivi del Monza senza perdere l'immediata riconoscibilità. Home, Away e Third non rappresentano lanci separati, ma capitoli della stessa storia. Una narrazione che parte dalle radici del club, attraversa il territorio e guarda al futuro, mantenendo sempre una continuità di intenti. Il risultato è una identità Ac Monza. Questa, perché è il lancio delle prime due maglie avrà raccontato l'elezione della Brianza e delle sue valli, con la terza si strizza ovviamente l'occhio al motorsport. Ora, naturalmente si parla di gusti personali, ma con la nuova divisa Nike e il Monza si sono superati, ridisegnando un grande classico e rendendolo più moderno. E' un'operazione vincente, soprattutto per questa nuova avventura in Serie A. Che sia significativa, anche attraverso una maglia da aggiungere alla collezione (foto Ac Monza).

A photograph of three Arsenal football players standing in front of a black and white checkered flag. The player on the left is wearing a black Arsenal jersey with 'DAZN BET' and 'CLUB' logos. The player in the middle is wearing a black Arsenal jersey with 'DAZN BET' and 'CLUB' logos, a black Arsenal cap, and has long hair and a beard. The player on the right is wearing a black Arsenal jersey with 'DAZN BET' and 'CLUB' logos. All three players are wearing red and white Arsenal scarves.

Basket donne Serie A, la lissonese Matilde Villa cresciuta nel Basket Costa, ha firmato un "Developmental Contract" con la franchigia che guida la Eastern Conference ed è quarta nella League (foto Reyer Venezia)

Sarebbe un recupero lampo, da un incidente così serio, ma sarebbe ancora di più un recupero necessario. E se poi non dovesse essere subito dopo la sosta, tra Cagliari, Torino e Napoli, ma l'inizio di novembre, sarebbe comunque due mesi in anticipo rispetto alle previsioni. E tanto basta.

PALLAVOLO Primo test stagionale positivo contro la Campi Reali Cantù

Vero Volley Monza con un super Mapelli scade i motori sulla rotta di Porenore



La formazione Vero Volley Monza fotografata prima della sfida amichevole alla Campi Reali Cantù (foto Consorzio Vero Volley)

Primo test match stagionale positivo per la Vero Volley Monza che all'Opti-quad Arena ha sconfitto la Campi Reali Cantù, formazione che disputerà il prossimo campionato di Serie A3.

I ben più quotati padroni di casa brianzoli di sono imposti per 3-1 (parziali di 25-16, 25-23, 23-25, 25-16) con coach Massimo Eccheli, che ha avuto modo di ruotare i propri giocatori e raccogliere indicazioni in vista dei prossimi impegni ufficiali. La formazione monzese ha per l'incontro fatto a meno dei nazionali bulgari Zhasmin Velichkov e Ilya Petkov, attualmente impegnati nei Campionati europei, così come dello statunitense Andrew Rowan, in campo con gli Usa al Norceca Men's Continental Championship.

Ottime risposte sono arrivate da Nicolò Mapelli, miglior realizzatore del match con 16 punti, 12 per Ilykhor Khoshtevit. In doppia cifra anche lo schiacciatore Jacopo Massari, che ha messo a terra 13 palloni.

Lo starting-six ha visto la diagonale Bonacchi-Frascio, Khoshtevit e Massari, schiacciatore, Beretta e Frascio, al centro, Morazzini libero. Il primo set è andato alla Vero Volley Monza, che ha chiuso il parziale 25-16 con un at-

tacco di Frascio. Più equilibrata la seconda frazione, vinta dalla squadra di casa 25-23. Stesso punteggio, ma a parti invertite, per il terzo set con una formazione monzese rivoluzionata dal coach. Quarta è ultima fra-

zione di nuovo appannaggio del Vero Volley Monza per 25-16 con il punto finale dello schiacciatore del settore giovanile Iacopo Ilumi.

Il prossimo test per la Vero Volley Monza è in programma il 19 settembre a Bassano del Grappa contro Pallavolo

PALLAVOLO/2 Il campioncino

Frascio dà la carica al Monza

A dare la carica al Vero Volley Monza è la medaglia di bronzo con la Nazionale italiana ai recenti Giochi del Mediterraneo Diego Frascio. Il giovanissimo opposto guarda all'esordio in campionato previsto il 18 ottobre in casa della Tinet Prata di Pordenone: "Il mio obiettivo? Rimane sempre e solo uno divertirmi" ha detto. "Alla fine per me la pallavolo rimane un gioco. Cercherei di farlo insieme alla squadra e sono sicuro che ci riusciremo. Ho molta fiducia in questo gruppo".

Primo match ufficiale il 3 ottobre, invece, per Numa Vero Volley Monza - guidata dal nuovo coach Gianluca Blegini - impegnata nella stagione 2026-2027 della LVA Al Fincio. Il match inaugurale della stagione 2026-2027 sarà proprio della Numa Vero Volley, protagonista dell'anticipo di sabato 3 ottobre alle ore 20.30. All'Alleanza Cloud di Milano le rosablu si scontreranno con la Risurrezione Firenze, formazione che ha chiuso la scorsa stagione al nono posto.

TENNIS Campionato Serie A2 maschile

William Mirarchi guida la truppa del V-Team

Il V-Team è pronto a scendere in campo per affrontare il campionato nazionale di Serie A2 maschile.

La nuova stagione partirà il 4 ottobre con una rosa composta da tanti giovani, ai quali si affiancano le colonne storiche Davide Albertoni e Andrea Borroni.

A guidare la squadra sarà il ventenne William Mirarchi, numero 1 della formazione, seguito dal nuovo innesto tedesco Benito Sanchez Martinez e da Gianluca Filoramo.

Ben cinque gli under 18:

Van Son Didoni, Alexander Vele, Daniele Viscardi, Pietro Geronzi e Benito Sanchez Martinez.

«La presenza di tanti giovani conferma l'attenzione del V-Team nei confronti delle nuove leve - commenta Marco Baio, che guida la squadra insieme a Duver Medina - Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi e li faremo giocare il più possibile, in modo da permettere loro di fare tanta esperienza».

Il V-Team è stato inserito nel girone I, insieme a Circolo Tennis Maglie, Park



William Mirarchi

Tennis Club Genova e Tennis Club Pistoia.

«Un giorno tutto - ammette Baio - nel quale risulta favorito il Park Genova. I liguri hanno una formazione validissima, per anni ha militato in Serie

A1. Noi proveremo a giocarci con Pistoia e Maglie, cercando di raccoglierci il massimo da ogni sfida».

L'esordio è fissato per domenica 4 ottobre, con il trasferta più ostica: quella in Liguria. La seconda giornata, l'11 ottobre, vedrà invece il debutto casalingo dei brianzoli contro il CT Maglie, mentre il 18 ottobre la formazione nostrana sarà impegnata sui campi del CT Pistoia.

Le sfide di ritorno inizieranno il 25 ottobre, con il V-Team che affronterà in casa il Park TC Genova. La fase a gironi si chiuderà l'8 novembre, sempre in casa, contro i pistoiati. «Dopo quest'anno, la V-Team giocherà nella rinascita del Tennis club Villasanta».

Tutti gli incontri inizieranno alle 10. (A.Col.)

TIRO A SEGNO Si esercita in città

Alla paralimpica Cegallina argento 2022 negli Emirati lo slot per Los Angeles '28

«Vorrei si capisse: noi atleti come gli altri»

Milanesi, ma legatissimo a Monza. Infatti, Livia Cegallina, 27 anni compiuti a febbraio, veste i colori della sezione monzese del tiro a segno nazionale, dove si allena regolarmente.

«Sono fortunata ad aver trovato un ambiente sereno e familiare» e ha stretto tante amicizie. Con lei si sono compilate le direttrici e atleti del poligono sanruotino dopo che l'atleta ha ottenuto lo slot italiano per partecipare alla Paralimpici di Los Angeles in programma nel 2028. Livia si è piazzata prima tra le donne nella gara dei Campionati del Mondo di tiro a segno in corso a Changwon, in Corea del Sud, concludendo il suo percorso di tiro con 629 punti su 640, il dodicesimo posto nella classifica generale.

Nella gara a squadre con Gianluca Iacus, Cegallina ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità R1. Mixed Team chiudendo la prova con un punteggio di 1440,5 punti.

Un altro biennio lo aveva conquistato qualche giorno prima tirando con i compagni di squadra Tommaso Sarno e ancora una volta Gianluca Iacus, totalizzando 1808,6 punti. Livia è sempre stata molto sportiva.

Da bambina ha praticato pallavolo, ginnastica, karate, equitazione. A un certo punto della sua vita ha dovuto fare i conti con una malattia invalidante e subire un intervento chirurgico.

«Malgrado tutto, non si è arresa».

Durante la visita a un evento sportivo nazionale ha deciso di provare il tiro a segno scoprendosi attenta e precisa.

«Il tiro a segno è stato amore a prima vista anche se, inizialmente, non sapevo distinguere una carabina da un fucile», ammette. Dopo un avvio con gli atleti non modotati (dal 2014 al 2019) è dovuta passare alle categorie paralimpiche.

I suoi risultati hanno ben presto catturato l'attenzione dei tecnici della nazionale che l'hanno chiamata a gare importanti.

Tra i suoi risultati più prestigiosi vi sono la medaglia d'argento al mondiali nel 2022 negli Emirati Arabi, diversi podi a squadre e la partecipazione alle ultime Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle gare più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, «ma grazie alla disciplina impesto a tiro a segno Attesa - non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

«Vorrei si capisse: noi atleti come gli altri»

«Sono fortunata ad aver trovato un ambiente sereno e familiare» e ha stretto tante amicizie. Con lei si sono compilate le direttrici e atleti del poligono sanruotino dopo che l'atleta ha ottenuto lo slot italiano per partecipare alla Paralimpici di Los Angeles in programma nel 2028. Livia si è piazzata prima tra le donne nella gara dei Campionati del Mondo di tiro a segno in corso a Changwon, in Corea del Sud, concludendo il suo percorso di tiro con 629 punti su 640, il dodicesimo posto nella classifica generale.

Nella gara a squadre con Gianluca Iacus, Cegallina ha conquistato la medaglia d'argento nella specialità R1. Mixed Team chiudendo la prova con un punteggio di 1440,5 punti.

Un altro biennio lo aveva conquistato qualche giorno prima tirando con i compagni di squadra Tommaso Sarno e ancora una volta Gianluca Iacus, totalizzando 1808,6 punti. Livia è sempre stata molto sportiva.

Da bambina ha praticato pallavolo, ginnastica, karate, equitazione. A un certo punto della sua vita ha dovuto fare i conti con una malattia invalidante e subire un intervento chirurgico.

«Malgrado tutto, non si è arresa».

Durante la visita a un evento sportivo nazionale ha deciso di provare il tiro a segno scoprendosi attenta e precisa.

«Il tiro a segno è stato amore a prima vista anche se, inizialmente, non sapevo distinguere una carabina da un fucile», ammette. Dopo un avvio con gli atleti non modotati (dal 2014 al 2019) è dovuta passare alle categorie paralimpiche.

I suoi risultati hanno ben presto catturato l'attenzione dei tecnici della nazionale che l'hanno chiamata a gare importanti.

Tra i suoi risultati più prestigiosi vi sono la medaglia d'argento al mondiali nel 2022 negli Emirati Arabi, diversi podi a squadre e la partecipazione alle ultime Paralimpici di Parigi.

Grazie allo sport paralimpico, Livia ha saputo reinventarsi, avere consapevolezza del proprio corpo e dei propri limiti e imparare ad affrontare le sfide.

«Occorre adattarsi e trasformarsi», sostiene con fermezza. Per questo vorrebbe che gli atleti paralimpici venissero considerati dall'opinione pubblica degli atleti a tutti gli effetti.

«Spesso si pensa che noi facciamo delle gare più semplici, non delle vere e proprie competizioni, e così si finisce per sminuire tutto».

Oltre allo sport, Livia ama studiare e ascoltare la musica. Spesso tende a voler fare di più di quello che si è prefissata, «ma grazie alla disciplina impesto a tiro a segno Attesa - non vedo l'ora a migliorare questo lato del mio carattere».

Annalisa Colombo

CICLISMO Presentato in Regione il "Tritico"

Coppa Agostoni il 4 ottobre con i trofei degli artigiani Apa

Arriva la stagione delle classiche lombarde ciclistiche. Presentata a Palazzo Lombardia l'edizione 2026 del "Tritico" e la Coppa Agostoni.

Arriva la stagione delle classiche lombarde ciclistiche. Presentata a Palazzo Lombardia l'edizione 2026 del "Tritico" e la Coppa Agostoni. La Regione Lombardia ha ritenuto che queste due iniziative tra le storiche competizioni della "79" Coppa Agostoni con partenza e arrivo a Lissone, domenica 4 ottobre, e la "Coppa Bernocchi" a Lissone, lunedì 5 ottobre, e la "105" Tre Valli Varesine da Lussino a Varese martedì 6 ottobre. Come già era stato svelato dagli organizzatori della S. Mobili, la corsa dedicata a Ugo Agostoni - storico e vincente ciclista lissonese dell'inizio del

'900 - è confermata su un percorso un po' più complesso e maggiormente aperto e imprevedibile. Partenza da via Botteghe Oscure, da piazza Matteotti, sempre a Lissone, l'anello di 28 km da ripetere 4 volte. Anche questa volta la corsa avrà il Trofeo d'autore grazie al coinvolgimento degli artigiani lissonesi di Apa. Con il motto "Tritico e Coppa Agostoni Presentati in Regione". "Infinito" by Lamar, in grantro Nero, la nuova linea nasce dalla fusione della ruota e del suo moto perpetuo. "Presentato e futuro" by Les Arts, ispirato alla figura del Gigante Bifronte. "Trofeo d'autore 2026" by Vet&Redo Salghetti.

SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE

64.00 €

SEMESTRALE

32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE

49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

*ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza

CALCIO SERIE C Occasione mancata, doppio pareggio a reti inviolate per le Brianzole impegnate contro Dolomiti bellunesi e Pergolettese

Dolci bagnate per Renate e Folgore Caratese

Amaro in bocca per i tifosi, in riva al Lambro non ancora digerita la sconfitta patita al minuto 103 contro l'Alcione Milano

di Franco Cauti

Il turno infrasettimanale ha visto scendere in campo anche le squadre del Girone A della Serie C in occasione della quinta giornata. Giovedì alle 18.30 è toccato alla Folgore Caratese che allo stadio Giuseppe Volpini di Crema ha affrontato la Pergolettese mentre alle 21 allo stadio Mino Favini di Meda il Renate ha ospitato le Dolomiti bellunesi avversarie in un match che profumava di crocevia fondamentale specie per i nerazzurri brianzoli.

In entrambe le sfide il risultato è stato di pari (zero a zero) che ha lasciato un po' di amaro in bocca ai tifosi di entrambe le squadre brianzole. D'altra parte le difficoltà della Folgore Caratese e del Renate nel finalizzare le azioni d'attacco si specchiano nelle rispettive posizioni in classifica. A Crema una prima differenza tra le due contendenti era data non solo dal vantaggio di tre punti a pari padroni di casa ma anche nel fatto che la Pergolettese nello scorso weekend, dopo le due sconfitte iniziali (ma con avversarie Cinisellese e Union Brescia) e un pareggio, si era sbloccata andando a cogliere a Novara la prima vittoria.

Quella che manca tanto in riva al Lambro dove non è stata metabolizzata l'incredibile sconfitta casalinga, subito a Zanica nello stadio che viene utilizzato normalmente dall'AlbinoLeffe, contro l'Alcione Milano maturata al minuto 103.

Tanta rabbia da trasformare in energie positive? Contro un'avversaria ben messa in campo e con in porta un ragazzo dotato di importanti risorse tecniche lo si è notato a tratti ma ciò non ha impedito alla squadra azzurra di portare a casa il secondo pareggio ed anche di mantenere inviolata la propria porta, nonostante l'assenza di mister Nicola Belmonte causa l'espulsione nella gara contro l'Alcione per cui è stato squalificato "per avere avuto una condotta irregolare nei confronti dell'Arbitro, in quanto, entrava sul terreno di gioco per circa due metri e protestava nei suoi confronti, al fine di contestare l'operato".

La Folgore ha saputo mantenere inviolata la propria porta in un campo difficile per tutti e in una gara molto combattuta, anche sul piano fisico: inoltre una delle note positive è anche l'esordio in panchina di Gianluca Della Rocca. Infine proprio alla vigilia della partita a Crema è stata comunicata la composizione dello staff tecnico che guiderà la Folgore Caratese nel Campionato Primavera. Quale allenatore è stato scelto Simone



Nell'infrasettimanale è uscito il secondo pareggio di fila dei nerazzurri renatesi, la Folgore Caratese, senza mister Belmonte, espulso nella gara contro l'Alcione, ha saputo mantenere inviolata la propria porta



In alto la formazione della Folgore Caratese che nell'ultimo match ha dovuto fare a meno di mister Belmonte, squalificato. Sopra l'attaccante Nicola Anelli del Renate.

Crippa che avrà al suo fianco come collaboratore tecnico Filippo Manzoni, Giovanni Leggero come dirigente e accompagnatore quindi Domenico Caruso preparatore atletico, Marco Ferrero preparatore dei portieri e Lorenzo Sironi fisioterapista. Nella partita disputata a Meda tra Renate e Dolomiti Bellunesi ci sono state poche occasioni in entrambe le parti e la conferma di attacchi abbastanza spuntati, pur in una gara a ritmi non elevati. Nell'infrasettimanale è uscito il secondo pareggio di fila dei nerazzurri e il terzo 0-0 per le Dolomiti Bellunesi. Praticamente in occasione della ultima partita disputata allo stadio "Mino Favini" il Renate non voleva lasciarsi sfuggire la prima vittoria del campionato. Ma ciò non è accaduto.

CALCIO ECCELLENZA Spario alzato, tre gironi con una giornata inaugurale ricca di gol

Muggio vince nel nuovo format a 48 squadre Super Lentatese, pareggi per Ardor e Vis Nova

Dopo diverse settimane di preparazione, amichevoli e primi verdetti di Coppa, il campionato di Eccellenza ha alzato il sipario per il nuovo format che vede infatti 48 squadre suddivise in tre gironi, con una giornata inaugurale ricca di gol e risultati importanti conquistati da squadre che puntano decisamente alla promozione in Serie D.

Le cronache

A iniziare dal girone A, dove la Caronesse ha travolto il Saronno con un po' di reti che significa già una dichiarazione di intenti. La Caronesse e la Rhodense per contro con l'identico punteggio (2-0) hanno contro rispettivamente il Magenta e il Barona sporting mentre l'Ardor Lazzate, più bloccato dall'ambizioso Academy Calvaire ha sviluppato interessanti schemi di gioco. Avvio sicuro anche per la Lentatese che in trasferta ha travolto l'Assago.

Nel girone B le luci della ribalta si sono accese sul campionato Muggio, spuntato nella trasferta a Milano sulle Juvenes Unders, e sul S.P. Magello, alle ore 16 su lavoro il Sondrio. Il Se-

regno, in campo al Ferruccio con una formazione completamente rinnovata rispetto a quella vista all'opera nella stagione 2025-2026. È stato raggiunto quasi allo scadere dal Città di Albino in campo con diversi giovani già accreditati da importanti esibizioni mentre la Vis Nova Gussano è riuscita a mediare un pareggio con la neo promossa Manara di Barzano.

A fine partita Gabriele Raspelli, tecnico del team gussanense, ha rilasciato una dichiarazione in cui ha spiegato che "la prima partita di campionato è sempre molto difficile e complicata. I nostri avversari ci hanno messo parecchio in difficoltà soprattutto nel primo tempo. Siamo usciti molto

Obbligo under: anche in questa stagione previsti due slot nell'11 titolare delle formazioni

meglio nel secondo tempo con qualità e con un atteggiamento diverso. Bravi a credersi in quella via e a portare a casa un punto importante".

In Eccellenza, prima del via ufficiale il CRI con un comunicato ufficiale ha deliberato il regolamento e la novità principale nonostante la riduzione dell'organico infatti (con il passaggio da 18 a 16 squadre per raggruppamento), le retrocessioni rimarranno quattro per girone, rendendo così ancora più stretto il gap per la salvezza: a disputare i playoff infatti saranno le società classificate dall'11ma alla 14ma posizione per cui per rimanere in categoria sarà necessario piazzarsi al decimo posto, mentre le ultime due classificate scenderanno direttamente in Promozione.

Focus sull'obbligo under, dove anche in questa stagione verrà riservato a due slot nell'11 titolare: il primo per un calciatore nato dall'1 gennaio 2006 in poi e il secondo per un calciatore nato dall'1 gennaio 2007 in poi.

Ma attenzione, perché dalla prossima annata le



La formazione del Vis Nova di Gussano

quote under diventeranno tre, riservate a 2007, 2008 e 2009, con una facoltativa quarta quota 2010 che genererà una premialità economica.

Analizzando i risultati della prima giornata, nel Girone A L e a sfida clou che ha visto affrontarsi Ardor Lazzate e Academy Calva-

rate ha confermato l'alto livello di entrambe le contendenti che in questa annata punteranno alla vetta della classifica.

Nel corso del primo tempo l'Ardor si è portato porta in vantaggio, dopo solo sette minuti, grazie al gol di Panatti, nonostante la sostanziale superiorità di equi-

librio. Infatti gli ospiti hanno risposto con una prodezza firmata da Calabro.

Non meno interessante è combattuto il secondo tempo aperto dal gol di Eberini dei gialloblù mentre, dopo pochi minuti, ha risposto il bomber Sow per il definitivo 2 a 1.

Un risultato finale che certifica le qualità ma anche il primismo delle formazioni che nel corso della stagione saranno eliminati dai rispettivi staff tecnici.

Risultati e marcatori

Questi i risultati e i marcatori delle altre partite con in campo le formazioni brianzole. Girone A: Assago-Lentatese 1-4 - Reti: 3' Lanzarini (A), 13' Malacarne (L), 32' Molteni (L), 46' Invernizzi (A), 41' st' Guadrandini (L).

Girone B - Juvenes-Muggio 0-1 - Rete: 25' rigore Corradi (M). Vis Nova-Manara 1-1. Reti: 40' rigore Bovis (M), 48' st' Mauri (V). S.P. Magello, alle ore 16 - 2 - Reti: 20' rigore Pelli (S), 46' Ferrari S. (C), 7 st' Dabo (S), 44' st' Delledosi (C).

Prossimo turno

Prossimo turno 20 settembre 2026: nel Girone A alle ore 15.30 Lentatese - Ardor Lazzate, nel Girone B alle ore 15.30 Muggio - Ponte S.P. Magello, alle ore 16 su lavoro il Sondrio. Il Se-

Dall'ex sindaco Mariani a Salvini: «Matteo, capiscila e fatti da parte»

Egr. Direttore, ho letto il suo articolo dell'edizione del 10.09.2020, riguardante Romeo e la situazione della Lega. Non voglio fare pendere tempo e arrivare subito al dunque: Salvini deve lasciare la Segreteria della Lega!

Lasciamo perdere strategie (i?) più o meno politiche degli ultimi anni, soprattutto "meno"; il problema è che, ognuno di noi, senza fare il flosso da strapazzo, ha un inizio e una fine. Salvini ha preso la Lega in pessime acque. La risolleva e bisogna dargliene atto, ma ora non siamo certo di fronte ad una china favorevole. Resti a fare il Ministro, cercando comunque di capire che il Ministero degli Interni non glielo daranno mai più.

Lasci spacio ai tre "traghettatori", in ordine alfabetico Fedriga, Fontana e Zia che gestiscono il Movimento per qualche mese... Buon Natale a tutti e, a gennaio, col fresco, un Congresso con tanto di nuovo Segretario, a cui nessuno chiederà miracoli, se non quello di tornare a fare il Leghist. Dopo di che: Lega Nord, Lega Centro e Lega Sud della scia della storia del Prof. Miglio riguardo le tre macroregioni, che non solo devono rispettare le differenze, ma semmai valorizzarle.

Non ce l'ho con nessuno, tanto meno con Salvini, ma sto facendo delle considerazioni, del tipo "la mamma è bene, la cene abbaia e domani, se tutto va bene, dopo la notte tornerà la luce". Voglio troppo bene al nostro Movimento per vederlo correre il rischio che tutto finisca.

Ultima volta che ho visto Umberto Bossi, insieme a Paolo Grimaldi, nonostante fosse fisicamente molto provato, aveva ancora voglia di lottare ed alzava il braccio destro con la sua solita grinta. La sua malattia è stata il vero problema della Lega, ma, nonostante questo, i margini per risollevarsi ancora ci sono nel solo dell'eredità di Umberto.

"Caro Matteo, capiscila e fatti da parte". Queste cose le ho già dette in una riunione tenutasi pochi mesi fa davanti a tanti militanti della Lega. Ho sempre parlato chiaro e non ho nessuna intenzione di cambiare registro neppure questa volta. Probabilmente riceverò anche critiche dall'interno del Movimento, ma quando si è in buona fede non bisogna avere paura, ma piuttosto parlare alle tante persone che sono con noi, combattuto e che ora ci sentono politicamente tradite o anche solo smarrite. Cordiali saluti.

Marco Maria Mariani

L'aria pesante di via Guerzani a Monza «Passa tutto il traffico deviato altrove»

Buongiorno, vi scrivo nella speranza che possiate in qualche modo sensibilizzare la nostra Amministrazione sul disagio che gli abitanti che vivono in via Guerzani stanno subendo da anni. Il problema è ambientale e di salute. Da quando ormai nel lontano Dicembre 2023 si è resa necessaria la parziale chiusura del traffico in viale Campana a causa del cedimento del collettore fognario, il traffico si è spostato su via Guerzani. Da qualche settimana la situazione è peggiorata in quanto a stata chiusa la rotonda dell'Esposizione e la

svolta su via Philips è interdetta. Adesso su via Guerzani inevitabilmente passano anche camion, autotreni per il rifornimento della benzina nerata di aria irrespirabile. Vorrei chiedere se il nostro comune sta monitorando le sostanze disperse da tutto questo traffico, e se ha intenzione di porre delle limitazioni al traffico cercando di tutelare la salute di chi vive nel quartiere? Grazie

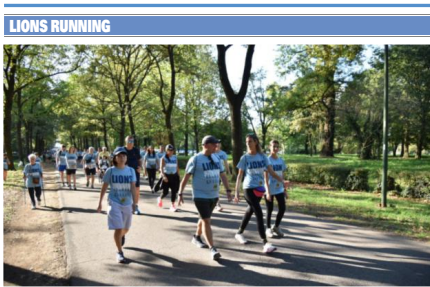
Paolo Emuli

Fermate sopresse senza avvisi a Lissone «Le rimostre ad Autoguidovion»

Buongiorno. Essendo un servizio che ha danneggiato (non so fino a quando lo farai) tanti

lissonesi come me, ritengo doveroso girarvi la segnalazione di redazione che è andata ad Autoguidovion Monza Brianza. L'ho inviato anche al Comune di Lissone (ufficio trasporti pubblici) e al distretto 19. «Oggi lo 2228 per Monza doveva passare alle 15:23 in via Vecellio-Appiani: ma non è passato. Quello dove doveva passare alle 15:53: ma non è passato. Ho deciso allora di provare a prenderlo dalla fermata prima, quelle delle scuole viale Martiri della libertà: quello successivo l'è passato, alle 16:22. Furlibondo, come si può comprendere, per essere rimasto un'ora ad aspettare il bus in strada (lo l'abbonamento l'ho sempre pagato, a differenza di tanti viaggiatori che non pagano) mi per l'insufficienza dei vostri correnti» ho chiesto al conducente se sapeva qualcosa di questo disservizio, che mi ha procurato un danno non irrilevante. Risposta: «Da stamattina ci hanno detto di non entrare in via Vecellio, ma di proseguire su viale Martiri della libertà. Non sappiamo quando la linea tornerà normale». È grave che non ci fossero cartelli alle fermate che avvisassero di ciò. Come è grave che non ci fossero avvisi per i pendolari, comunque, agli spazi ci siano. Sono state tagliate ben cinque fermate: due di via Appiani (anche quella verso l'ospedale); quella della lunga via Buonarroti, davanti al Tiglio e la due di via Sant'Agnes, notoriamente le più comode - specie la prima - per il centro città. Per questioni ovvie di dignità, pretendo un rimborso per il danno subito. Al lavoro mi sono recato con un'ora di ritardo soltanto per la vostra negligenza professionale». Distinti saluti

Professor Simone Guslandi

**In 700 nel parco di Monza per "la gara più bella"**

In 700 ci fu alla quinta Lions Running, "la gara più bella di Monza" che sabato 12 settembre ha attraversato il Parco di Monza. Lo sport, festa, solidarietà e prevenzione per la prima volta uniti alla Festa dello Sport. Al via, dopo i lembi, che il Lions Club Lissone ha

scelto per spostare il centro di gravità di evento e attrarre il massimo: in piazza gli sono state allestite associazioni ASD Polisportiva Sole, Silvia Termoda Onlus, Don Giulio Farina e Fondazione Theodora, beneficiarie di parte del ricavato della manifestazione.

FARMACIE DI TURNO**Sabato 19**

Varedo Varedo via Umberto I, 47
Brugherio Comunale 2
piazza Togliatti, 14
Carate Agliate via Alf. Sola, 4
Muggiò San Carlo via Libertà, 41
Seregno Beretta via Gallilei, 50
Veduggio Castelli via Battisti, 40
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Monza Pirovano via Solferino, 30
Concorezzo Mauri via De Capitani, 10
Bellesse Nobis via Bergamo, 23

Domenica 20

Limbrate Boots via Monza, 55
c/o Centro Commerciale
Brugherio Inceca via Dordero, 21
Carate Gancia piazza Umberto I, 11
Desio Piccaluga via Garibaldi, 25
Seregno Santagiustino via Trabattini, 41
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Milano San Siro piazza Statuto, 14
Vimercate Centrale piazza Santo Stefano, 9
Cornate Comunale via Manzoni, 2

fraz. Colnago

Lunedì 21

Limbrate Europa via Sanzio, 3
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Renate La Farmacia via Roma, 16
Desio Comunale 2 corso Italia, 53
Seregno Re via Parini, 56
Bianzano Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Barlasena Farmagorà via Longoni, 86
Usmate Rossi via Deledda, 1 (fraz. Volate
Solmate Campagner via Don Ciceri, 30

Martedì 22

Lissone Nuova Brianza via Circonvallazione, 184
Brugherio San Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano Centrale via Preda, 4
Muggiò Comunale 3 viale della Repubblica, 86
Seregno Bizzozzo corso Del Popolo, 59
Lissone Bareggia viale Martiri della Libertà, 250
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lissone Comunale via Indipendenza, 105
Lezmo Ambrosiana via Manzoni, 29
Bernareggio Dr Max



via San Bartolomeo, 1

Mercoledì 23

Cesano Comunale 4 via Santa Lucia, 2
Brugherio Santa Teresa via Monza, 33
Carate Nuova Città piazza IV Novembre, 3
Desio Molgora piazza don Giussani, 19
Seregno Colanzi via Orlani, 135
Lissone La mia farmacia via Martiri della Libertà, 36
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogliate Centrale via Manzoni, 11
Vimercate Comunale Nord via Passimino, 21
Agrate Viganò via Garibaldi, 1

Giovedì 24

Limbrate Mombello via Monte Bianco, 48
Brugherio Della Francesca via Volturno, 80
Carate Agliate via Alf. Sola, 4
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Seregno San Salvatore via Montello, 159
Lissone Comunale 2 via San Domenico Savio, 33
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazise Sant'Emilia via Matteotti, 3
Vimercate Peregno via Cremagnani, 15
Bernareggio Santa Maria Nascente via Prineti, 3

Venerdì 25

Cesano De'Medici via De'Medici, 59
Brugherio Comunale 2 viale della Vittoria, 26
Seregno Cresco via Cadore, 151
Carate Merati via Volta, 1
Muggiò Taccona via Confalonieri, 25
Desio Piccaluga via Garibaldi, 25
Lissone San Francesco via Monza, 20
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Centrale piazza Mazzini, 1
Correzzana Mc Farma via Kennedy, 2
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2
fraz. Omate

ilCittadino

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza
Tel. 376.04.44.940

Fondato nel 1999

www.ilcittadino.it

Direttore responsabile

Marco Picola

Vicepresidente

Massimiliano Rossin

Redazione

Roberto Magagnoli

Chiara Pedrini

Il Cittadino s.r.l. Iscrizione

al ROC n. 44708

Sede legale

Via Campi 291 - 23807 Merate

Sede operativa e redazione:

via S. Gottardo 81 - 20900 Monza

tel. 376.04.44.940

e-mail: redazione@ilcittadino.it

Centro Stampa: Utmost

Pessano con Bornago (MI)

Abbonamenti via S. Gottardo 81

20900 Monza

lunedì-venerdì: 9.00-17.00

Tariffe abbonamenti Italia

consegna porta italiana

anno 10 numeri € 64,00 semestrale

numero 1 € 32,00. Una copia € 1,50,

arretati € 3,00.

ISBN

IT06X0332484-200000005105104

Co. Saffi/Bic PASBTTGG

Publicità Network ADV Srl

Via Campi 291 - 23807 Merate

Tariffe commerciali

(modulo mm 43,7x18,5 cm) - ricerche

e offerte di personale € 35,00; cartelle,

ante, sentenze, bilanci, finanziarie,

parola, € 40,00. Economie per

concorsi, minimo 15 parole: domande

di lavoro impiego: normale € 0,40;

neretto € 0,80; neretto riquadrato €

1,00; altre rubriche: normale € 1,00,

neretto € 2,20; neretto riquadrato

€ 2,75.

Neologismi: annunci per parola, mini-

mo 20 parole. € 1,20. Sostituito foto

€ 18,00. Anniversari per parola, mini-

mo 20 parole. € 18,00. Anniversari per

parola, € 2,00.

A spazio (modulo mm 43,7x18,5):

annuncio-annunci € 30,00.

Oltre diritti fissi e IVA. L'editore si

riserva il diritto di rifiutare insubordinata-

mente qualsiasi inserzione.

Privacy

Il responsabile del trattamento

dei dati raccolti in banche dati di uso

redazionale è il direttore responsabile.

Per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7

del d.lgs. 196/2003 si può

rivolgere a

privacy@ilcittadino.it

fax 039.216955.55

Iscritto alla federazione italiana editori

giornali registrazione tribunale di

Monza n. 5 del 9-9-48

MILANO La sede di largo Gemelli a Milano esporrà 37 affreschi

«Brera nella città», l'arte della Pinacoteca arriva all'Università Cattolica



di www.chiesadimilano.it

Oltre alla cultura, l'Università Cattolica da oggi custodirà ancora più arte.

Parte infatti da questa settimana il progetto di valorizzazione di parte del patrimonio della Pinacoteca di Brera.

Il progetto "Brera nella città", nato dalla collaborazione tra Università Cattolica, Pinacoteca di Brera e Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, prevede infatti l'esposizione nella sede di largo Gemelli a Milano di 37 affreschi, realizzati da grandi maestri del Rinascimento lombardo, tra cui i fratelli Ambrogio e Bernardino da Fossano detti Bergognone, Bernardino Lanino, Bernardino Luini e Bernardo Zenale, datati tra la fine del XIV e la metà del XVI secolo.

Questi affreschi, acquisiti per lo più da chiese e conventi milanesi soppressi o distrutti in età napoleonica, sono stati separati dal loro supporto originario per non andare perduti e resi oggetti mobili.

A causa del numero così elevato e delle loro grandi dimensioni, non è stato possibile esporli tutti all'interno degli spazi della Pinacoteca.

Di qui l'ideazione del Progetto "Brera nella città", sostenuto dalla Direzione di sede del campus di Milano dell'ateneo, che coinvolge i tre partner e prevede l'esposizione degli affreschi presso l'Università Cattolica.

Altri dipinti, in alcuni casi provenienti dalle stesse chiese, sono esposti nelle Gallerie Leonardo del Museo Nazionale Scienza e Tecnologia.

La presentazione

L'intera collezione è stata presentata lunedì 14 settembre nell'Aula magna Maria Immacolata.

«Con il progetto "Brera nella città" - ha detto la rettrice Elena Beccali - contribuivamo attivamente, ancora una volta, a una partnership strategica tra istituzioni cul-



turali di primo piano di Milano.

In questo modo restituivamo ai cittadini un vasto patrimonio di affreschi realizzati da grandi maestri del Rinascimento lombardo.

Le opere esposte rendono ancora più preziosi i nostri spazi di per sé iconici, in cui la bellezza è di casa.

Un'iniziativa culturale che accentua la nostra vocazione di ateneo aperto alla città e a tutti coloro che desiderano confrontarsi con la bellezza artistica.

Un'esperienza di valore poiché dimentichiamo che dall'estetica nasce l'etica: la bellezza, quando è custodita, condivisa e resa accessibile, educa lo sguardo, affina la sensibilità, invita alla cura dei luoghi e delle persone.

Per una Università come la nostra, questo è un tratto distintivo: fare della bellezza non soltanto un patrimonio da ammirare, ma una via per generare consapevolezza, dialogo e bene comune.

Nel corso del 2026, gli affreschi sono stati

sistemati in diversi spazi nella sede di largo Gemelli, in alcuni casi adattati per ospitare ed esporre il patrimonio delle pitture bradesi.

La visita guidata che ha seguito l'inaugurazione nella sala Negri da Oleggio ha condotto i visitatori negli spazi espositivi al piano terra la Veranda dell'Aula Magna, le aule Maria Immacolata e Negri da Oleggio, al primo piano la Sala Professori e l'Aula Gemelli, dove ogni dipinto è accompagnato da descrizione e didascalia su appositi pannelli dotati di Qr code per approfondimenti.

Sono previste visite guidate a cura di dottorandi ed ex dottorandi dell'ateneo, ma anche di giovani storici dell'arte in formazione presso il corso di laurea in Storia dell'Arte e la Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici dell'ateneo.

Una ricchezza per tutti

Come ha spiegato Stefania Buganza, docente di Storia dell'arte medievale in Cattolica e co-curatrice del Progetto "Brera nella città", «gli affreschi depositati dalla Pinacoteca di Brera presso il nostro ateneo costituiscono un arricchimento significativo per la comunità accademica tutta. Certamente, per noi docenti, per i dottorandi e per gli studenti sono lo stimolo per nuove ricerche».

Ma credo siano in grado di donare a tutti coloro che frequentano il campus la possibilità di godere ogni giorno della bellezza e di scoprire frammenti di storia e arte di Milano».

«Interpretando al meglio la ratio della legge "Italia in scena" (approvata nel marzo di quest'anno) che prevede una maggior valorizzazione dei beni artistici del museo di Stato, sono davvero felice di questa collaborazione tra la Pinacoteca di Brera e la Cattolica di Milano», ha detto Angelo Crespi, direttore generale della Grande Brera.

Anche la co-curatrice del Progetto e storica dell'arte della Pinacoteca di Brera, Cristina Quattrini, ha sottolineato il valore del Progetto: «La presenza di un gran numero di affreschi, provenienti soprattutto da edifici religiosi milanesi e lombardi soppressi in epoca napoleonica, è una prerogativa della Pinacoteca di Brera».

È un patrimonio unico, molto importante per la storia di Milano e per quella delle tecniche di estrazione e restauro delle pitture murali.

A lungo gli affreschi hanno avuto un posto importante negli allestimenti del museo, per poi essere in parte tolti dalla vista negli ultimi decenni del secolo scorso.

Nel Progetto anche il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia ha un ruolo di prim'ordine.

«La collezione di affreschi - ha sottolineato il direttore generale, Firenze Marco Galli - testimonia in larga misura il lascito di Leonardo al territorio lombardo con la figura e le opere di Bernardino Luini e della sua Scuola e costituisce il fondo da allora valorizzato dal nostro Museo anche come testimonianza del valore del forte connubio fra arte e scienza».

Infine, il curatore del Progetto per il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, Claudio Giorgione ha aggiunto: «Gli affreschi di Brera sono al Museo dal 1952, prima ancora della sua apertura ufficiale dell'anno successivo. Questo fu possibile grazie a un accordo tra il suo Fondatore, Guido Uccelli, e la direttrice della Pinacoteca, Fernanda Wittgens, sotto gli auspici dell'architetto Piero Portaluppi che si era occupato della ricostruzione di entrambe le istituzioni dopo i danni bellici. Nel corso di più di settant'anni i nostri affreschi in deposito si è modificato, passando dall'originale destinazione, decorare gli ambienti circostanti al Museo, alla nuova valorizzazione nelle Gallerie Leonard».

A funerali avvenuti del caro

Marco Confalonieri



le sorelle Mariuccia e Rina, i fratelli Franco con la moglie Fanny e Bruno con la moglie Ornella, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. Seregno, 19 settembre 2026.

NUOVA SEDE

Il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici di Il Cittadino

MONZA
Via S. Gottardo 81

Per informazioni:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
orario continuato



Tel. 376.04.44.940



E-mail necro.monza@ilcittadinomb.it



Dal 1952



ONORANZE FUNEBRI
BESA

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312
335/784749

CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO

www.besanaonoranze.com



**Dal 3 settembre al 2 ottobre
gioca e vinci fino a 5000 Euro
in Gift Card Oriocenter!**

**PIÙ SCONTRINI CARICHI,
PIÙ POSSIBILITÀ HAI DI VINCERE!**

Carica i tuoi scontrini ogni giorno dalle 9:00 alle 22:00.

Scopri come partecipare su www.oriocenter.it/concorso

Oriocenter
SELECTED STORES

Note legali: Concorso a premi valido dal 03/09/26 al 02/10/26. Riservato ai maggiorenni. Acquisti validi con scontrino unico min. €10 nel pv del Centro. Piattaforma di gioco attiva dalle 9 alle 22. Caricamento max 5 scontrini/giorno per partecipante. Montepremi € 49.931,87. Regolamento e sito concorso su concorso.oriocenter.it Conservare gli scontrini.